GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 1 LUGLIO 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 153

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30701

9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

Michelle non ha potuto difendersi Nei telefoni c'è la chiave del giallo



IZZO E LONGO / PAG. 10

Uccise un adolescente a Trieste: condannato a 23 anni di reclusione



SARTI / PAG. 11

PREVIDENZA

I ritocchi alle pensioni

Interessate 80 mila persone in regione. Chi ha l'assegno minimo riceverà anche gli arretrati

Aiutino in arrivo per i pensionati a reddito basso. Con le pensioni di luglio, in pagamento da oggi agli sportelli postali e da lunedì 3 luglio per chi ha scelto l'accredito in conto corrente, sono in arrivo sia la 14ª che gli aumenti delle pensioni minime. Questi ultimi con l'aggiunta di sei mesi di arretrati, visto che la decorrenza del diritto agli aumenti è gennaio. La maggior parte dei pensionati ne risulta esclusa, ma la platea interessata almeno dalla quattordicesima sfiora gli 80 mila beneficiari.
/ PAG. 12

GLI AIUTI DI STATO

PELLIZZARI / PAG. 14

IL SUPERBONUS USATO PER OLTRE UNDICIMILA EDIFICI

TRANSIZIONE ENERGETICA

PERTOLDI / PAG. 15

TREMILA EURO PER INSTALLARE IMPIANTI SOLARI

I NODI DELLA POLITICA

POLONIA E UNGHERIA ISOLATE

Non c'è l'intesa sui migranti ma l'Europa blinda il patto



Meloni, Morawiecki e Orban

MARCO BRESOLIN

Nemmeno la notte ha portato consiglio. La trattativa per convincere Viktor Orban e Mateusz Morawiecki a firmare le conclusioni del vertice Ue dedicate alla questione immigrazione si è infranta contro i proclami propagandistici dei due "cattivi ragazzi".
/ PAG. 2

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

QUANDO HAI A CHE FARE CON I SOVRANISTI

Chi di sovranismo ferisce, di sovranismo perisce, verrebbe da dire rischiando l'ovvietà. E però è andata proprio così, e Giorgia Meloni è stata fermata proprio dai suoi cari amici ungheresi e polacchi. Lei stessa ha spiegato così il "no" dei due: «Difendono gli interessi nazionali». Certo, ma il fatto è che a un certo punto si è costretti a scegliere.
/ PAG. 4



LA STORIA

Il friulano che porta il Tricolore nello spazio

Il primo volo commerciale spaziale ha portato in orbita il nome del Friuli: copilota della navetta Unity della compagnia Virgin Galactic è stato infatti il friulano Nicola Pecile, 50enne originario di Fagagna. **AVIANI** / PAG. 16



SAN DANIELE

La madrina Giorgia Rossi ha aperto Aria di festa

«Il grissino con il prosciutto? L'antipasto perfetto». La biondissima madrina di Aria di Festa 2023, la giornalista sportiva Giorgia Rossi, scandisce la sua dichiarazione d'amore per il crudo di San Daniele. / PAG. 29

CRONACHE

Il 60% di Modulblok ceduto a un fondo lussemburghese

DELLE CASE / PAG. 19



Basiliano, malori all'ufficio postale dopo la disinfestazione

ANESE / PAG. 32



CULTURA

La guerra infinita Quarant'anni di conflitti rimossi

MARIO BRANDOLIN

Lorenzo Cremonesi, inviato di guerra del Corriere della sera, sarà oggi in collegamento video al festival "Tolmezzo vie dei libri". Al centro del dialogo l'ultimo libro del giornalista milanese.
/ PAG. 38

UDINESE

Becao nel mirino anche dell'Atalanta



MARTORANO / PAG. 42

I nodi della politica

Confermato l'accordo sulla solidarietà obbligatoria: non serve l'unanimità, basterà la maggioranza
Contrari i polacchi e gli ungheresi, si teme che possano opporsi all'applicazione delle regole comuni

Migranti, non c'è l'intesa ma l'Europa blinda il patto Isolate Polonia e Ungheria



La presidente del consiglio Giorgia Meloni al Palazzo Europa a Bruxelles per il Consiglio Europeo con i ventisette capi di Stato e di Governo

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Nemmeno la notte ha portato consiglio. La trattativa per convincere Viktor Orban e Mateusz Morawiecki a firmare le conclusioni del vertice Ue dedicate alla questione immigrazione si è infranta contro i proclami propagandistici dei due "cattivi ragazzi", i profeti dell'Europa della nazioni che si oppongono al nuovo Patto concordato a inizio giugno dai ministri dell'Interno. Charles Michel ha provato ad affidare il tentativo di mediazione a Giorgia Meloni, una che – per citare un'espressione usata ieri da un diplomatico – «politicamente parla la loro stessa lingua». Lei li ha accolti negli uffici della delegazione italiana, ma non c'è stato nulla da fare. E così nel primo pomeriggio di ieri il presidente del Consiglio europeo ha gettato la spugna ed è passato al piano B, derubricando i quattro paragrafi a una semplice «dichiarazione della presidenza», l'escamotage utilizzato quando non c'è unanimità sul testo finale. Ancora una volta l'Europa non è

Soddisfatto Michel «Il patto è approvato Continueremo a lavorare per attuarlo»

stata capace di trovare un minimo comun denominatore sui migranti.

Il premier polacco e quello ungherese hanno puntato i piedi perché – ha spiegato Michel – «hanno un'interpretazione diversa delle precedenti conclusioni». Secondo i trattati le decisioni che riguardano il dossier immigrazione vanno prese a maggioranza qualificata, ma secondo loro c'era un accordo politico per procedere all'unanimità. Gli altri venticinque leader – inclusa Meloni – hanno però dato un'interpretazione diversa e hanno difeso l'intesa che prevede la solidarietà obbligatoria ma flessibile: tutti devono contribuire e chi si rifiuta di accogliere deve versare 20 mila euro a migrante. Ma soprattutto hanno difeso la possibilità di approvarla a maggioranza. «Il Patto è stato approvato – ha aggiunto il presidente del Consiglio europeo – e continueremo a lavorare alla sua attuazione».

Da un punto di vista giuridico, dunque, nulla cambia: l'iter della riforma è salvo. «Non è una catastrofe, ciò che sta progredendo continuerà», ha provato a sminuire l'olandese Mark Rutte. Nelle prossime settimane proseguiranno i negoziati con il Parlamento Ue per trovare una sintesi tra le proposte approvate dalle due istituzioni. Con un obiettivo chiaro: trovare un accordo prima delle Europee. Ma il clima si sta surriscaldando perché, da un punto di vista politico, i fatti degli ultimi giorni hanno allargato ancor di più la crepa che esiste tra i governi Ue. «Bruxelles vuole costruire decine di migliaia di ghetti per i migranti in Europa», ha tuonato Orban, pubblicando un video in cui in sostanza attribuisce il nuovo Patto a un disegno di George Soros. Morawiecki ha invece cavalcato l'attualità francese per dire che la Polonia non accetterà i migranti: «Macron ha dovuto lasciare il vertice per affrontare auto in fiamme, vetri rotti, criminalità. È questo che vogliamo vedere in Polonia? Gli europei dovrebbero essere padroni a casa loro».

Varsavia ha già annunciato che ci sarà un referendum, in concomitanza con le politiche, per dire "no" al nuovo sistema per la gestione delle procedure d'asilo e per condividere gli oneri dell'accoglienza. Una mossa dal valore esclusivamente simbolico, ma c'è il timore che Polonia e Ungheria si opporranno all'applicazione delle nuove regole. La questione è stata evocata anche ieri a margine del Consiglio. «Io sono fiducioso che tutti rispetteranno il Patto – ha auspicato il cancelliere tedesco Olaf Scholz – la solidarietà deve essere un principio per tutti». Curiosamente, Michel ha inserito nella sua dichiarazione anche le rimostranze ungaro-polacche, segnalando che i due hanno messo l'accento sulla questione dell'unanimità, sulla necessità di mantenere la redistribuzione solo «su base volontaria» e sul fatto che «tutte le forme di solidarietà devono essere considerate valide».

Si è invece salvato dal veto il paragrafo relativo alla Tunisia perché era stato inserito sotto la voce "relazioni esterne" e non "immigrazione". I leader hanno «accolto il lavoro svolto» sul pacchetto in discussione con Tunisi, anche se l'intesa ancora non c'è. Ursula von der Leyen aveva annunciato la firma del memorandum entro la fine di giugno, ma le trattative sono state interrotte e proseguiranno soltanto la prossima settimana. Per la premier Giorgia Me-

LE DICHIARAZIONI DEI LEADER



VICTOR ORBAN

Bruxelles vuole costruire decine di migliaia di ghetti per i migranti in Europa
È il disegno di George Soros



MATEUSZ MORAWIECKI

Macron ha dovuto lasciare il vertice perché in Francia infuria la violenza. È questo che vogliamo vedere in Polonia?

DOMANDE E RISPOSTE

Difesa delle frontiere, decreti flussi e corridoi umanitari: tutti i modi per frenare gli arrivi

I "controlli rafforzati" sono un'ipocrisia

Flavia Amabile / ROMA

Il Patto dell'Unione europea sulla migrazione è cosa fatta. Il blocco navale che, secondo la Giorgia Meloni di un anno fa, in piena campagna elettorale, era l'unico modo per fermare l'immigrazione, non è nemmeno stato preso in considerazione dall'Ue. La Giorgia Meloni presidente del Consiglio torna a Roma dopo l'approvazione del Patto con una soluzione molto diversa, la difesa delle frontiere esterne, ovvero quell'insieme di misure - dalla cooperazione con i Paesi terzi alla protezione delle frontiere - per ridurre i numeri degli arrivi.

La strada sempre più utilizzata per ridurre i numeri degli arrivi è l'esternalizzazione. In che cosa consiste?
«È una politica - risponde Gianfranco Schiavone - componente dell'Asgi, l'associazione studi giuridici sull'immigrazione - che si nutre prevalentemente di iniziative di fatto di accordi tra gli stati, di programmi di cooperazione, alcuni nemmeno pubblici e con finalità dichiarata molto diverse da quelle reali. Possono essere operazioni militari la cui finalità è ostacolare l'arrivo in all'interno delle frontiere europee ma ufficialmente si parla di rafforzamento dei controlli di frontiera o della capacità del Paese terzo di gestire i flussi migratori. Di fatto dietro le espressioni burocratiche di facciata si nascondono attività che vengono finanziate per fare in modo che quei Paesi si tengano il maggior numero di persone possibile o che impediscano l'accesso al territorio. Non è importante come venga attuato questo obiettivo, non c'è nessuna forma di controllo sui fondi o sui progetti».

Dietro le espressioni burocratiche ci sono politiche che impediscono l'accesso

Sono gli accordi che dal 2017 in poi hanno riguardato la Libia, la Turchia e la Tunisia?
«La Turchia - conferma Gianfranco Schiavone - è stato il più grande esperimento di questo tipo, sia in termini quantitativi che economici. Ha bloccato nel 2016 milioni di persone in Turchia evitando che arrivassero in Europa. Tutto questo sulla base di un accordo che non esiste. Esistono soltanto delle forme di collaborazioni e di progetti che i singoli stati dell'Ue hanno attivato con la Turchia. Questo tipo di attività devono essere nascoste, non visibili e non indagabili. È una situazione che non ha precedenti nella storia europea».

Come si può conoscere un datore di lavoro vivendo a 10mila chilometri di distanza?

Un'altra forma di difesa delle frontiere esterne sono i decreti flussi . In che modo?
«Dal 1998 l'Italia ha scelto una politica di non ingressi per la ricerca di lavoro. - risponde Schiavone - Gli stranieri che ottengono un lavoro attraverso i flussi attivati ogni anno devono sottostare a una miserabile finzione. In Italia si entra solo se esiste la chiamata nominativa di una persona che vive all'estero. È irrazionale. Come



loni, però, il passaggio rappresenta un punto a favore. Anche perché i leader hanno sottolineato «l'importanza di rafforzare e sviluppare partenariati strategici analoghi tra l'Unione europea e i partner della regione».

Nella giornata di ieri c'è stata poi una discussione sui rapporti da tenere con la Cina, alla luce della strategia per la sicurezza economica presentata nei giorni scorsi dalla Commissione europea. «C'è un ampio consenso sia qui che con i nostri partner del G7 sul concetto di de-risking – ha rivendicato Ursula von der Leyen –. Il disaccoppiamento non è nel nostro interesse: abbiamo bisogno di affrontare i nostri profondi legami economici, ma dobbiamo ridurre le nostre vulnerabilità nelle relazioni economiche». —

si può conoscere un datore di lavoro vivendo a 10mila chilometri di distanza? l In realtà i lavoratori sono già in Italia e il decreto flussi è una regolarizzazione di rapporti di lavoro già instaurati in nero. A entra davvero dall'estero sono meno del 5% di chi ha un contratto di lavoro in questo modo. Sono parenti raccomandati da chi è già in Italia, un numero marginale».

Una terza forma di difesa dei confini è rappresentata dai corridoi umanitari. Sono spesso citati come esempi positivi dalla destra ma sono anche efficaci?

«Sarebbe più opportuno definirle procedure di ingresso protetto. - spiega Schiavone - In realtà la politica italiana è inerte su questo tipo di ingressi. Non esistono programmi pubblici, solo privati realizzati a partire dal 2016 da Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e Tavola Valdese, in accordo coi Ministeri dell'Interno e degli Esteri. Hanno garantito l'ingresso a un numero comunque irrisorio di persone, circa 6mila». —

IL RETROSCENA

Meloni mediazione fallita

I dubbi della premier: mandata allo sbaraglio senza poter negoziare con gli alleati L'obiettivo del Ppe: acuire le crepe del fronte sovranista e separare Roma da Varsavia

Francesco Olivo
INVIATO A BRUXELLES

Ci teneva Giorgia Meloni a portare a casa questo negoziato. Il fatto che Charles Michel e gli altri leader del Consiglio avessero pensato a lei per cercare di moderare le posizioni oltranziste di Polonia e Ungheria, («era molto difficile», ammette lei) è oggetto di molte letture a Palazzo Chigi: quella positiva sottolinea il fatto che a Meloni sia stato assegnato di fatto un ruolo centrale, nel momento più delicato della trattativa. Quella più malevola, ai confini del complottismo, interpreta l'invito di Michel come una sorta di trappola, che nasconde la vera intenzione di alcuni leader Ue: non raggiungere nessun accordo con i due principali Paesi del club di Visegrad che fu.

Dalle parti di Meloni, al di là della soddisfazione esibita per il sostegno dei leader all'accordo con la Tunisia, si registra effettivamente un po' di frustrazione. Si ritiene, infatti, che la trattativa intrapresa con polacchi e ungheresi non fosse stata ben preparata.

Per dirla in altra maniera, la premier non avrebbe avuto a disposizione gli strumenti sufficienti per poter ottenere un risultato positivo. Tutto ruota intorno alla domanda: cosa è stato offerto a Mateusz Morawiecki e Viktor Orban per dare il via libera alla riforma del Regolamento di Dublino? A quanto risulta da più fonti, la leva sarebbe stata aumentare i finanziamenti che la Commissione fornisce ai due Paesi per l'accoglienza dei profughi ucraini, d'altronde «sono risorse insufficienti», ha detto la stessa Meloni prima di ripartire per Roma. Pur essendo quello dei soldi un tasto dolente, però, l'offerta è stata declinata. Anche perché Morawiecki è di fatto già in campagna elettorale (si vota in autunno) e non poteva quindi cedere a quello che i media a lui vicini hanno definito «un ricatto».

Oltre alle elezioni polacche, però, ci sono quelle europee. E in molti vedono il negoziato di Bruxelles alla luce del voto di giugno.

Una delle conseguenze del tentativo fallito di Meloni sarebbe quella di aver di fatto separato i destini della leader di Fratelli d'Italia, da quelli degli alleati polacchi. Un'operazione auspicata da molti nel Ppe, dove si

Le leader di FdI decide di non cancellare il viaggio in Polonia «Non mollo gli alleati»

guarda con grande interesse a un ingresso di Meloni nella futura maggioranza. Il leader Manfred Weber ha intravisto una crepa tra Roma e Varsavia, che potrebbe, negli auspici dei popolari, portare a una spaccatura del gruppo dei Conservatori europei, agevolando così l'operazione allargamento della maggioranza Ursula. «Meloni è rimasta incastrata con i suoi alleati che stanno distruggendo tutti i progressi fatti sull'immigrazione - fanno filtrare fonti del Ppe - i guai in casa sono i peggiori...».

Il tentativo è chiaro, ma per il momento la leader di Fratelli d'Italia non ha nessuna intenzione di abbandonare gli alleati di Varsavia, che hanno peraltro appena contribuito a rieleggerla presidente del gruppo dei Conservatori. E la riprova è che Meloni sarà mercoledì prossimo a Varsavia alle giornate di studio di Ecr, che culmineranno nell'incontro tra lei e Morawiecki, per rinsaldare un legame che nel tempo è diventato anche personale, mentre l'altro capo di governo dei

I veleni dei popolari «Giorgia adesso ha i guai in casa» Le mosse di Weber

conservatori europei, Petr Fiala, si collegherà da Praga. Una visita, programmata da tempo, che giunge però in un momento delicato.

Meloni ha tentato di mantenere un difficile equilibrio, sedersi al tavolo dei grandi, senza rinnegare gli alleati sovranisti. Se avesse voluto rompere con la Polonia, per esempio, avrebbe potuto cancellare il viaggio a Varsavia. Ma questo segnale non lo ha mandato. Non è un caso, infatti, che commentando l'esito del vertice, la premier abbia voluto evitare accuse: «Io non sono mai delusa da chi difende i propri interessi nazionali», di fatto dicendo che al posto di Morawiecki e Orban lei si sarebbe comportata alla stessa maniera.

Uno dei suoi fedelissimi a Bruxelles, Carlo Fidanza, capo delegazione di FdI, lo dice apertamente: «La Polonia che fino ad oggi ha accolto milioni di profughi ucraini ricevendo dall'Ue soltanto briciole, ora si vedrebbe costretta a pagare ventimila euro per ogni clandestino non ricollocato». «Noi abbiamo una posizione diversa da Morawiecki e Orban anche per ragioni geografiche - spiega la premier -. In ogni caso continuerò a lavorare per un accordo». L'obiettivo di Meloni è, in ogni caso, sottolineare l'aspetto positivo di questo Consiglio, ovvero il finanziamento della Tunisia: «La scelta di Polonia e Ungheria - ha sottolineato la premier - non riguarda quella che è la mia priorità, cioè la dimensione esterna: su quella c'è l'unanimità». Un modo per allontanare l'immagine della mediazione fallita. —



La premier Meloni incontra il primo ministro polacco Morawiecki e l'ungherese Orban nella sede della delegazione italiana a Bruxelles

I PUNTI PRINCIPALI

La riforma di Dublino
Polonia e Ungheria hanno impedito l'accordo sulla redistribuzione di migranti

Le relazioni esterne
Nella dichiarazione finale viene citato l'accordo tra Ue e Tunisia come modello

La mediazione
Meloni ha proposto di concedere più soldi per l'accoglienza degli ucraini

PROCEDURE D'EMERGENZA

Allarme sbarchi: quattromila in 48 ore Annunciati nuovi centri per i rimpatri

Oltre quattromila sbarchi in quarantotto ore hanno spinto il governo a individuare delle "procedure accelerate di frontiera", ovvero la creazione di "centri di trattenimento" all'interno deli hotspot siciliani e calabresi per esaminare in tempi brevi le domande di chi chiede protezione. E tutti quelli che risulteranno non averne diritto saranno espulsi. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha aperto un tavolo con il guardasigilli Carlo Nordio per accelerare i tempi: «Puntiamo a creare infrastrutture di trattenimento nei luoghi più prossimi alla frontiera dove eseguire la valutazione della sussistenza dei presupposti per essere ammessi allo status di rifugiato oppure essere destinati all'espulsione, assicurando comunque il rispetto di tutti i diritti della persona», ha detto Piantedosi.

Oltre all'aspetto giuridico, c'è quello logistico: dove realizzare questi centri? Il commissario all'emergenza Valerio Valenti ha spiegato che, oltre a rimettere a posto i Cpr danneggiati ed a istituirne di nuovi, saranno realizzate speciali aree di trattenimento negli stessi hotspot. E non ha escluso che il primo "hotspot/hub per l'espulsione" possa essere attivato a Lampedusa, che da ieri si trova a gestire circa 3 mila presenze, avendo una capienza per 400. Nel frattempo, la nuova ondata di arrivi degli ultimi giorni ha portato il totale del primo semestre dell'anno a quota 65 mila, il 135% in più rispetto ai 27mila dello scorso anno. —

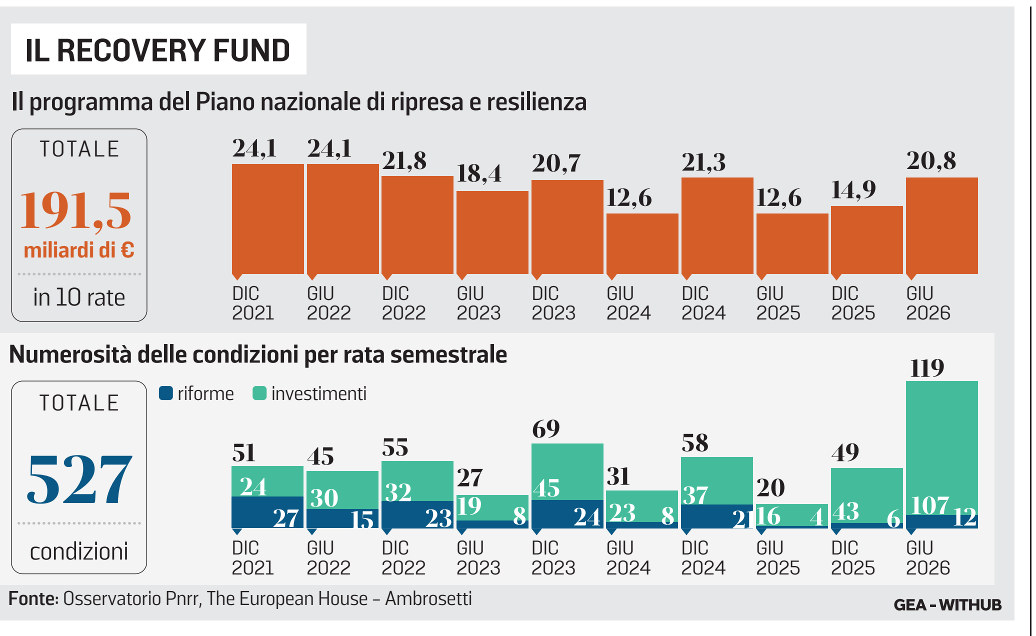
I nodi della politica

Slittato anche il 30 giugno che era stato indicato come possibile data per ottenere il via libera al finanziamento dell'Unione europea
Il governo è convinto di aver centrato tutti gli obiettivi e non vuole mettere a repentaglio la reputazione internazionale ammettendo mancanze

Pnrr, l'Italia rifiuta 18,6 miliardi da Bruxelles "No" al pagamento parziale della terza rata

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES



Anche la scadenza del 30 giugno, che era stata indicata informalmente dal commissario Paolo Gentiloni come possibile data per il via libera alla terza rata del Pnrr, è scivolata via senza novità. Sono passati sei mesi dalla richiesta di pagamento e ancora non c'è una risposta positiva. Ma dietro i ritardi per la terza rata del Pnrr non c'è soltanto la puntigliosità della Commissione europea: già nelle scorse settimane si era infatti aperta la possibilità di ottenere l'approvazione, ma è stata l'Italia a rifiutare l'offerta di Bruxelles. Il motivo? Il governo si è opposto all'ipotesi di un pagamento parziale della terza rata, che in totale vale diciannove miliardi, e ha preferito allungare i tempi per fornire all'esecutivo europeo ulteriore documentazione per sciogliere i dubbi.

L'esecutivo avrebbe avuto sei mesi di tempo per avere i 400 milioni mancanti

La soluzione era stata proposta dai tecnici di Bruxelles durante i contatti con Roma. Una decisione vera e propria in tal senso non era mai stata adottata dalla Commissione, ma lo scenario era stato prospettato come possibile via d'uscita. L'indiscrezione, pubblicata ieri sull'edizione online de "Il Foglio", ha provocato l'irritazione del governo e fonti di Palazzo Chigi hanno fatto filtrare, tramite l'Ansa, una smentita: «L'opzione non è mai stata sul tavolo». In realtà due diverse fonti Ue hanno confermato a "La Stampa" che la possibilità di un pagamento parziale era stata effettivamente offerta dalla Commissione per uscire dallo stallo. Secondo quanto risulta a questo giornale, il decurtamento sarebbe stato di circa 300-400 milioni di euro. L'Italia avrebbe dunque incassato subito più di 18,6-18,7 miliardi di euro e avrebbe avuto sei mesi a disposizione per chiarire i dubbi sugli obiettivi non approvati ed eventualmente ottenere la differenza. I soldi, in sostanza, non sarebbero stati persi. Ma il governo non ha accettato.

Dietro il rifiuto ci sarebbe certamente una ragione economica, ma anche una questione di "orgoglio". Di fronte a uno scenario di questo tipo, l'esecutivo guidato da Giorgia Meloni temeva un contraccolpo sul piano reputazionale, nella migliore delle ipotesi di tipo politico, nella peggiore con effetti anche sui mercati finanziari. A Bruxelles, però, hanno più volte cercato di spiegare che un pagamento parziale non è affatto drammatico: martedì è toccato alla Romania, prima ancora alla Lituania. E poi, appunto, il regolamento consente di non perdere definitivamente quei fondi, ma lascia aperta una finestra di sei mesi per consentire al Paese di dimostrare il raggiungimento degli obiettivi.

Da Palazzo Berlaymont continuano a ripetere che non c'è alcun pregiudizio politico. Anzi. Ursula von der Leyen avrebbe voluto accogliere la missione di Meloni a Bruxelles con un parere positivo sulla richiesta di pagamento. Ma non è stato possibile. Il principale nodo della terza rata è legato soprattutto al mancato raggiungimento degli obiettivi sugli alloggi universitari. La Commissione teme contestazioni da parte della Corte dei Conti Ue e quindi aveva proposto di stralciare questo target. Ma il governo è convinto di poter dimostrare di essere in linea e quindi ha deciso di continuare la trattativa.

«Sono in corso scambi costruttivi – ha detto ieri Veerle Nuyts, portavoce responsabile del Pnrr –. Il lavoro continua». La premier, interpellata al termine del summit Ue, ha precisato che «la situazione sulla terza rata non si sta aggravando». Poi però ha aggiunto che «sulla quarta rata il lavoro è ovviamente lungo e quindi non entro nel merito dei dettagli». Il punto, infatti, è che l'Italia non ha raggiunto gli obiettivi fissati al 30 giugno e per questo ha deciso di non presentare la richiesta di pagamento. Nei piani del ministro Raffaele Fitto, responsabile del dossier, potrebbe esserci un rimescolamento degli obiettivi nel quadro della revisione del Piano. Che però ancora non è stato presentato formalmente a Bruxelles, nonostante la Commissione avesse chiesto di farlo entro il 30 aprile. Meloni sostiene di aver ottenuto un'apertura sulla possibilità di usare in modo più flessibile i fondi del Pnrr e di Coesione, anche se soltanto a livello di principio generale.

In ogni caso, anche quando arriverà il via libera per la terza rata, il pagamento non sarà immediato: il parere della Commissione dovrà essere vagliato dal Comitato economico e finanziario (composto dai governi) che ha un mese di tempo per dire la sua. —

IL MEF: «IN AUTUNNO IL COLLOCAMENTO DI NUOVI TITOLI È PIÙ SIGNIFICATIVO»

Allo studio del Tesoro 20 miliardi di nuovo debito per i ritardi della terza tranche del Piano resilienza

Il Tesoro studia nuove emissioni di debito pubblico per fronteggiare i ritardi nell'erogazione della terza rata del Pnrr. Salvo sorprese circa 20 miliardi di euro di nuovo debito non previsto, spiegano sei diverse fonti, saranno collocati entro la fine di settembre. Perché prima non arriverà l'erogazione dei 19 miliardi di euro della terza tranche. E visto che il Mef non vuole intaccare il conto di liquidità presso la Banca d'Italia, lunedì scorso c'è stata una riunione per stabilire la linea delle nuove aste. Ed è emersa la necessità - «non l'urgenza», spiegano fonti interne del Tesoro - di trovare soluzioni alternative. Anche in vista dell'impatto delle strette monetarie della Banca centrale europea (Bce). E che avranno implicazioni anche sul portafoglio titoli della Banca d'Italia. «Stiamo prendendo precauzioni, non vi è alcuna preoccupazione». Così un alto funzionario governativo commenta l'incontro fra Tesoro e Banca d'Italia.

Si è discusso non solo dell'operazione di concambio via sindacato, con cui il Mef ha affidato a un gruppo di istituti di credito (Banca Mps, Bnp Paribas, Intesa Sanpaolo, Unicredit) l'esecuzione del processo, bensì anche «della possibilità di emettere nuovo debito per fronteggiare le esigenze di liquidità da qui a fine anno», come spiegato da fonti del Mef. La necessità arriva dal fatto che «in settembre, ottobre e novembre il collocamento di titoli di Stato è più significativo». l'Italia dovrà emettere 432 miliardi di euro nel 2023, contro i 316 dello scorso anno. A cui vanno aggiunti gli interessi passivi sul debito. Che, con il rialzo dei tassi d'interesse da parte della Bce, sono diventati più onerosi. Una cifra che viaggia tra i 70 e gli 85 miliardi l'anno. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Questo è il sovranismo, bellezza...

Chi di sovranismo ferisce, di sovranismo perisce, verrebbe da dire rischiando l'ovvietà. E però è andata proprio così, e Giorgia Meloni è stata fermata – per ora – proprio dai suoi cari amici ungheresi e polacchi. Lei stessa, dopo le difficoltà incontrate nel far digerire a Viktor Orban e Mateusz Morawiecki il concetto stesso di redistribuzione dei migranti concordato con gli altri partner Ue – con relative penali per chi non ci sta – ha spiegato così il "no" dei due: «Difendono gli interessi nazionali». Certo, ma il fatto è che a un certo punto si è costretti a scegliere, o di qua o di là: e purtroppo il sovranista sceglie sempre contro Bruxelles. Noi chiediamo solidarietà agli altri, e agli altri chiudono porti e frontiere. E ci andiamo di mezzo noi, sovranisti nostrani compresi.

Il consiglio europeo, apertosi per Meloni tra sorrisi, abbracci e baciamano, fotografa alla perfezione lo stato dell'arte e soprattutto, come dire?, il dottor Jekyll e il Mr. Hyde con i quali la premier è costretta a convivere. Tre giorni fa, grintosa e grifagna, Meloni tuonava alla Camera contro il Mes, contro l'aumento dei tassi d'interesse e dunque contro la Bce (dove il governo faticherà ora a piazzare un sostituto di Fabio Panetta, nominato a capo della Banca d'Italia). Mr. Hyde.

Il giorno dopo, invece, arrivata a Bruxelles, ha sorriso ai giornalisti, smorzato i toni e difeso l'accordo raggiunto sui migranti dal vertice dei ministri degli Interni di qualche giorno fa. Dottor Jekyll. Al punto da proporsi come mediatrice con Orban e Morawiecki che non condividono affatto la ricollocazione obbligatoria e nemmeno la compensazione economica per chi si rifiuta (20mila euro a migrante). Il primo round è andato male, e si è ricominciato daccapo. Senza contare che mercoledì Meloni volerà a Varsavia in un faccia a faccia con il presidente polacco: le voci della vigilia non suonano per niente melodiose.

Dall'inizio del suo mandato, Meloni è costretta a conciliare certe debolezze filo putiniane e qualche punta di nazionalismo esasperato presenti nel suo partito e nella coalizione, con la necessità di sedersi ai tavoli europei e affrontare argomenti come quello dei migranti dove le uniche soluzioni possibili passano per accordi tra tutti i paesi dell'Unione. Ma mentre in politica estera, la scelta pro-Ucraina è stata subito netta e immediata, nei rapporti con l'Europa le cose sono molto più complicate, anche perché spesso il governo arriva a Bruxelles senza aver fatto i compiti (debito, Pnrr, Mes).

Stavolta la partita è per Meloni ancora più importante. Non solo perché sono in ballo immigrazione e frontiere, temi caldissimi che hanno prima gonfiato l'opposizione e poi spinto una campagna elettorale vincente; ma anche perché la premier sogna che le elezioni del prossimo anno sanciscano il ribaltone e la destra conquisti il parlamento e il governo europei. Solo che questa eventuale nuova maggioranza dovrà trovare un accordo, innanzitutto sul tema dell'immigrazione, sul quale, come si è visto, il fronte conservatore è spaccato. È il sovranismo, bellezza. —



RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS MOBILI 50%
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI
GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI

DOMENICA SEMPRE APERTO

larredopiù

larredopiu.it
web@larredopiu.it
via Taboga 132 | Gemona del Friuli
0432 971400 / 350 0884279

La Russia nel caos

IL RACCONTO

Uccidete Prigozhin

Il capo degli 007 ucraini: «Putin ha ordinato all'Fsb di eliminare l'ex alleato»
Gli Usa inchiodano Surovikin: faceva parte della compagnia militare privata

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Sono tanti gli interrogativi ancora senza risposta dopo l'ammutinamento della famigerata compagnia Wagner. A una settimana dalla marcia su Mosca dei mercenari, resta poco chiara la situazione del capo degli insorti: l'ex "Chef di Putin" Yevgeny Prigozhin. Ma anche sul generale Sergey Surovikin si susseguono notizie non confermate. Alcuni media ipotizzano che l'ex comandante delle truppe russe in Ucraina possa essere stato arrestato subito dopo la rivolta, e la Cnn sostiene che, secondo dei documenti condivisi «in esclusiva» con lei dal centro investigativo "Dossier Center", il generale sarebbe stato «un membro Vip segreto» dei mercenari già da cinque o sei anni: «numero di tessera M-3744». E non sarebbe stato neanche l'unico: sempre stando al "Dossier Center" dell'oppositore Khodorkovsky, sarebbero una trentina gli alti ufficiali dell'esercito e dell'intelligence russa "membri" della Wagner. Si tratta di una notizia non confermabile. E in ogni caso, come sottolinea la stessa Cnn, «non ci sono prove che Surovikin fosse sul libro paga della Wagner». Ma «il fatto che così tante figure di alto livello fossero membri» della compagnia - commenta la tv - «implica una relazione eccessivamente stretta tra l'esercito russo e i mercenari».

Quello di Surovikin è un vero giallo. Il comandante - soprannominato "generale Armageddon" e accusato di metodi brutali - era considerato in buoni rapporti con Prigozhin, e secondo il New York Times l'intelligence Usa ritiene che fosse a conoscenza dei piani della Wagner per ribaltare i vertici del ministero della Difesa russo. Non solo: sempre stando ai funzionari americani interpellati dal giornale, «Prigozhin non avrebbe lanciato la sua rivolta se non avesse creduto che altri in posizioni di forza sarebbero venuti in suo aiuto». Detto questo, altri analisti rimarcano che ad attaccare gli insorti è stata solo l'aviazione, comandata proprio da Surovikin. E la politologa Tatiana Stanovaya afferma che «al momento giusto», il generale «si è chiaramente schierato con lo Stato russo».

Ci si muove ovviamente nel campo delle ipotesi. Di certo c'è che Surovikin, già all'inizio dell'ammutinamento, è apparso con un fucile in mano in un video in cui esortava gli insorti a tornare sui loro passi. Ma secondo alcuni osservatori non è chiaro se stesse parlando sotto coercizione o meno. Da allora, e sono passati 7 giorni, il generale non è stato visto in pubblico. Fonti del Financial Times sostengono che sia stato «arrestato», ma sottolineano che «non è chiaro» se «sia stato accusato di cospirazione» o «semplicemente fermato per essere interrogato». Baza, un canale Telegram considerato vicino alla polizia, sostiene invece che un presunto familiare avrebbe assicurato che al generale «non è successo nulla». Le autorità negano che sia in un centro detentivo, mentre la testata IStories sostiene che sia stato interrogato e rilasciato.

Si sa poco anche di Prigozhin. «Sappiamo che l'Fsb è stata incaricata di ucciderlo», ha detto il capo dell'intelligence militare ucraina, Kyrylo Budanov. Ovviamente non si tratta di una fonte indipendente. Tuttavia in questi giorni il timore che il capo della Wagner possa essere assassinato è stato sollevato anche da altri. E secondo il quotidiano Kommersant le autorità avrebbero bloccato i siti internet del suo gruppo mediatico. Il dittatore Lukashenko sostiene che Prigozhin sia arrivato in Bielorussia, come previsto dal misterioso accordo per mettere fine all'insur-



Nel mirino
Dopo il fallito golpe, il capo della Wagner, Yevgeny Prigozhin, è andato in esilio in Bielorussia. Sopra, alcuni suoi mercenari a Rostov sul Don



VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE UCRAINO

Dobbiamo approfittare di questa situazione a Mosca per cacciare i nemici dall'Ucraina



SERGEJ LAVROV
MINISTRO
DEGLI ESTERI RUSSO

La Russia uscirà rafforzata dalla ribellione di Prigozhin contro il Cremlino

rezione. Ma non ci sono conferme certe. In Bielorussia Prigozhin potrebbe essere seguito da un numero imprecisato di suoi miliziani, anche loro amnistiati come il loro capo, e Lukashenko nei giorni scorsi ha detto di aver offerto ai combattenti della Wagner «una base abbandonata». Kiev ora si sente minacciata da Nord, da dove l'anno scorso le truppe russe lanciarono la crudele invasione dell'Ucraina. E Zelensky ha ordinato di rafforzare le linee di difesa settentrionali.

La guerra intanto continua con tutta la sua atrocità. «Servono più armi americane, armi di tutti i tipi e servono ora», ha detto il generale ucraino Zaluzhny in un'intervista al Washington Post. Nelle stesse ore, il Wall Street Journal rivelava che, stando ad alcune sue fonti, gli Usa starebbero studiando la possibilità di fornire all'esercito ucraino i missili a lungo raggio Atacms capaci di colpire a 300 km di distanza e quindi ben dietro le linee del fronte. La Casa Bianca tuttavia non ha ancora deciso. Secondo la Cnn, l'amministrazione Biden starebbe anche riflettendo sul possibile invio a Kiev delle pericolosissime munizioni a grappolo, considerate una grave minaccia anche per i civili. —

L'ANALISI

Il tradimento crimine imperdonabile Così lo Zar prepara la sua vendetta

Anche Lukashenko aveva messo in guardia sulle reali intenzioni del presidente russo Ma l'ex cuoco ha un dossier di affari sporchi gestiti per lui con cui ora può ricattarlo

ANNA ZAFESOVA



In moschea
Il presidente russo, Vladimir Putin, visita la moschea Juma, la più antica della Russia, nel centro della città vecchia di Derbent, in Daghestan. A destra, il generale Sergei Surovikin e, in basso, il Capo di stato maggiore delle Forze armate Valerij Gerasimov





Prigozhin deve morire, almeno come personaggio politico. Il capo dello spionaggio militare ucraino Kyrilo Budanov però è convinto che la condanna a morte emessa nei confronti del capo della Wagner dal Cremlino non sia soltanto politica. «Ci vorrà tempo», avverte Budanov, convinto che l'ordine agli agenti con licenza di uccidere di Mosca sia già stato impartito, e che il "perdono" concesso da Vladimir Putin al cuoco diventato golpista sia stato soltanto una concessione in attesa di vendicarsi. E vendicarsi significa "accoppare", la decisione che secondo le rivelazioni di Aleksandr Lukashenko, che aveva mediato sabato scorso tra il Cremlino e i Wagner in marcia su Mosca, Putin aveva preso subito.

Una reazione molto nello stile del personaggio putiniano, che ha già smesso di pronunciare il nome di Prigozhin in pubblico (stessa fobia che manifesta da anni nei confronti di Alexey Navalny) e che più volte ha dichiarato di considerare il «tradimento» come il più imperdonabile dei crimini. In-

Il regime aumenta del 10 per cento le retribuzioni di poliziotti e militari

fatti, nonostante le garanzie di incolumità al capo dei Wagner – protetto dalla «parola del presidente», come ha sottolineato il portavoce Dmitry Peskov – intanto viene fatto a pezzi il suo immenso impero. La fabbrica dei troll non c'è più. È stata chiusa da Prigozhin in persona, che ha già abbandonato il suo "confino" belarusso per liquidare a Pietroburgo il suo impero mediatico dal nome altisonante "Patriot".

I numerosi siti, giornali e agenzie online, canali telegram e youtube erano soltanto la parte emersa di quella centrale di (dis)informazione nella quale erano state preparate decine di campagne sovversive, tra cui molto probabilmente l'offensiva a favore di Donald Trump nella campagna elettorale americana del 2016. L'ente per la vigilanza russo aveva già bloccato le pagine Internet delle testate di Prigozhin, e gira voce che quel che resterà del Patriot viene già conteso tra i fratelli Kovalchuk – gli oligarchi ritenuti tra i più intimi di Vladimir Putin – e megaconsorzi statali come Gazprom e Rostech.

L'eredità del "cuoco di Putin" viene messa all'asta: secondo alcuni blogger militari russi, la capogruppo "Konkord", quella degli appalti da un miliardo di euro l'anno per le forniture alle mense dell'esercito russo, starebbe già passando sotto il controllo di personaggi vicini al ministero della Difesa. Il generale Sergey Surovikin, l'alleato di punta del gruppo Wagner, continua a non apparire in pubblico, forse trattenuto da giorni in un luogo segreto per venire interrogato dai servizi segreti. L'umiliazione della prigione che gli è stata evitata potrebbe però venire inflitta ad altri ufficiali indagati in questi giorni. E l'aumento del 10% delle retribuzioni dei militari e poliziotti, ordinato ieri dal governo russo assomiglia a una compensazione, soprattutto dopo che Putin in un accesso di rabbia ha gridato in piazza le somme astronomiche dei finanziamenti statali ai Wagner.

Resta da capire quanto sarà possibile eradicare Prigozhin dal sistema (ieri la Novaya Gazeta ha trovato ulteriori ramificazioni dei suoi vasti interessi di soldi e potere, che vanno dalla Duma alla chiesa ortodossa), e quanto la furia di Putin rischia di danneggiarlo. I Wagner – che per ora hanno riaperto i loro uffici di reclutamento sparsi per tutta la Russia – sono quel reparto che perfino il comandante delle truppe ucraine Valery Zaluzhny ieri ha ammesso essere una delle sue "paure". E la fabbrica dei troll è stata cruciale nel manipolare l'opinione pubblica non soltanto in Russia. Eliminare la presen-

Il generale Armageddon forse trattenuto in un luogo segreto

za di Prigozhin dalla linea del fronte come dalla Rete potrebbe essere una buona notizia non soltanto per gli ucraini. Non c'è dubbio però che il capo del Wagner sia consapevole dei rischi – già prima del tentato golpe aveva fatto mettere alla finestra del suo ufficio a Pietroburgo una provocatoria scritta che informava i potenziali cecchini che la distanza di tiro era di 326 metri, «tenendo presente il fiume» - e che abbia preso le sue precauzioni.

Tra l'attività dei Wagner (originati da una costola del Gru, lo spionaggio militare russo) in Ucraina, Siria e in Africa e la fabbrica dei troll, Prigozhin possiede le prove di alcune delle vicende più sporche che ha gestito per conto dello Stato russo negli ultimi dieci anni. Difficile che non abbia messo da parte un archivio da pubblicare in caso di un malore improvviso.

O che non voglia pubblicarlo senza aspettare l'arrivo dei killer. —

SI SOSPETTA CHE L'OMICIDA APPARTENGA ALLA WAGNER

Attacco a Chisinau in Moldavia uomo spara all'aeroporto, due morti

Due persone sono state uccise ieri pomeriggio durante una sparatoria avvenuta nell'aeroporto di Chisinau, nella capitale della Moldavia. L'aggressore è stato ferito nella sparatoria con le forze dell'ordine. Due persone hanno perso la vita «mentre svolgevano i loro doveri», ha informato il ministero dell'Interno. Il primo ministro moldavo, Dorin Recean, ha informato che le vittime erano un agente di polizia di frontiera e una guardia di sicurezza. Anche un passeggero è rimasto ferito, ha detto sempre Recean.

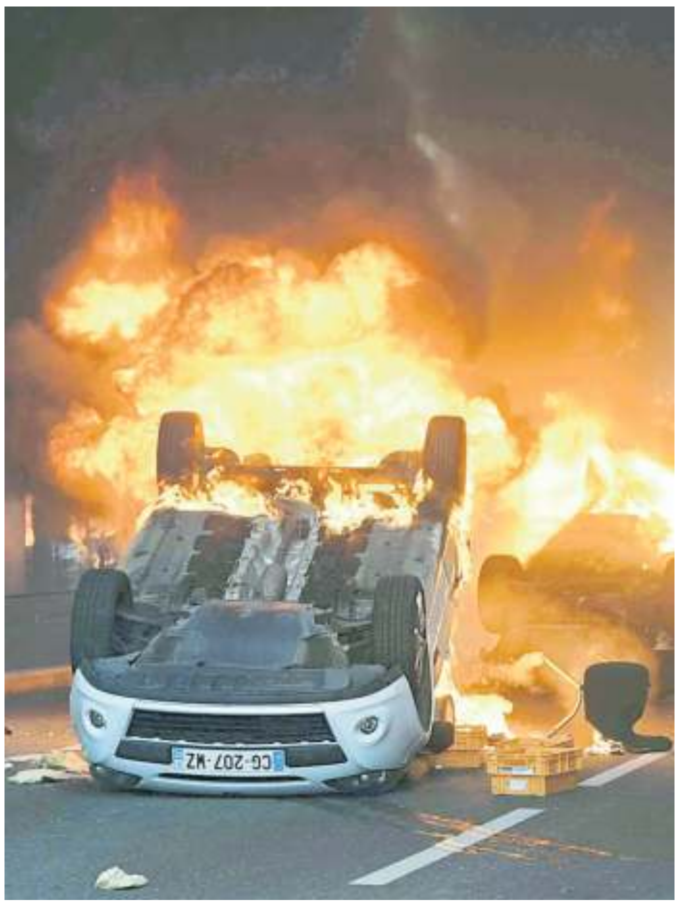
«A questo punto, il pericolo è stato eliminato. L'assalitore è rimasto ferito e sta ricevendo cure mediche. Confermiamo due vittime. L'attività commerciale e i voli in questo momento continuano ad essere interrotti. Torneremo con i dettagli», ha detto il rapporto ufficiale. Secondo il primo ministro l'assalitore è un cittadino tagikistan di 43 anni a cui era stato vietato di entrare in Moldavia per motivi di sicurezza.

«A un cittadino del Tagikistan di 43 anni è stato negato l'ingresso in Moldavia per motivi di sicurezza. Mentre veniva scortato nell'area per la formalizzazione della procedura per il rientro nel Paese di origine, ha sparato con un'arma sottratta a un agente di polizia di frontiera, uccidendo una guardia di frontiera e un addetto alla sicurezza aeroportuale. Ha anche ferito un passeggero che sta attualmente ricevendo cure mediche» ha affermato il premier Recean. In un primo momento, in realtà, le autorità russe avevano affermato che l'uomo, presumibilmente arrivato dalla Turchia, potesse appartenere alla brigata dei mercenari della Wagner. A riportare questa possibilità sono stati anche alcuni mezzi d'informazione moldavi. —

La Francia in fiamme

Il grande saccheggio

Nelle proteste bruciati centinaia di negozi, scuole, auto e persino caserme
Disordini in tutto il Paese, morto un 20enne a Rouen. Macron: «Più polizia»



Un'auto incendiata durante le proteste dei ragazzi delle banlieue dopo la morte di Nahel, ucciso dalla polizia: collera che è arrivata al centro di Parigi

IL REPORTAGE

Danilo Ceccarelli / PARIGI

Anche se avevano il volto coperto, mentre ieri pomeriggio prendevano a calci le vetrine di un Apple Store a Strasburgo per rubare qualche smartphone, si capiva che si trattava di adolescenti. Come i tanti black bloc che in queste ultime notti hanno messo a ferro e fuoco la Francia, partecipando all'ondata di collera che ha travolto il Paese dopo la morte di Nahel, il 17enne ucciso da un poliziotto durante un controllo stradale a Nanterre, fuori Parigi. Un esercito di giovani, che nei video circolati sui social saccheggiano supermercati, rubano dentro boutique di grandi marche di vestiti e appiccano incendi nelle strade. Sono loro ad incanalare la rabbia delle banlieue, magari inconsciamente, ma con una violenza e una strategia tale da far indietreggiare anche i reparti speciali della polizia.

Proprio alle loro famiglie si è rivolto ieri il presidente Emmanuel Macron, al termine di una riunione dell'unità di crisi interministeriale che lo ha costretto a lasciare in anticipo il Consiglio europeo di Bruxelles. «È la responsabilità dei genitori tenerli a casa», ha detto l'inquilino dell'Eliseo, facendo appello alla «responsabilità» dei padri e delle madri. Ma il presidente se l'è presa anche con i social network come TikTok o Pinterest, utilizzati dai ragazzi per organizzare i loro raid che spesso vengono filmati e caricati sulle piattaforme. Macron ha annunciato «diverse disposizioni» decise in collaborazione con i grandi gruppi del settore per ritirare i «contenuti più sensibili».

Dopo aver condannato nei giorni scorsi la morte di Nahel, definendola «imperdonabile» e «ingiustificabile», il capo dello Stato è passato alle misure forti per arginare la violenza delle ultime notti. Al momento, il governo esclude l'applicazione dello stato di emergenza richiesto a gran voce dalla destra, ma vieta eventi e manifestazioni, manda nelle strade i blindati della gendarmeria e aumenta il numero degli agenti. Erano 45mila ieri sera, 5mila in più rispetto al giorno precedente, quando la protesta si è allontanata dalle banlieue per arrivare nelle principali città. A Parigi, centinaia di persone hanno preso d'assalto il centro commerciale di Les Halles, nel cuore della capitale, e razziato le boutique dei marchi più prestigiosi, in un Far West senza leggi e regole. Ma tra gli obiettivi ci sono anche commissariati, comuni e scuole. Scene di un film che ormai in Francia viene trasmesso ogni sera, con un finale che diventa sempre più tragico. Nella notte tra mercoledì e giovedì a Cayenne, nella Guyana francese, un 54enne è morto dopo essere stato stato raggiunto da una pallottola vagante, mentre a Rouen un ventenne ha perso la vita cadendo dal tetto di un supermercato mentre stava partecipando ai disordini.

Episodi tragici ai quali rischiano di aggiungersene altri visto il clima elettrico che si continua a respirare ogni volta che arriva il tramonto. Ieri già a fine giornata diverse centinaia di persone si sono radunate su Place de la Concorde sfidando il divieto di assembramenti imposto dalla prefettura. Episodi simili a Lione, mentre a Grenoble ricominciavano i saccheggi dei negozi. Qualche comune corre i ripari instaurando il coprifuoco notturno, mentre gli appelli alla calma si moltiplicano da più parti. Anche il leader della sinistra radicale Jean-Luc Mélenchon, che dopo la morte del giovane aveva usato parole dure nei confronti della polizia, ha chiesto di «non toccare» i «beni comuni» della République come scuole, biblioteche o palestre. Marine Le Pen, invece, ha chiesto a Macron di ricevere il prima possibile i partiti rappresentati all'Assemblea nazionale per discutere delle «iniziative» da prendere.

Intanto, procede l'inchiesta sulla morte del ragazzo che ha scatenato questa situazione. Il poliziotto di 38 anni sospettato di aver aperto il fuoco sul giovane è stato indagato e arrestato. In questi giorni sono anche emersi alcuni dettagli sulla vittima: un adolescente con la passione del rugby che aveva abbandonato la scuola e consegnava pizze. Il padre non l'aveva mai conosciuto e, sebbene in passato si era più volte rifiutato di fermarsi ai controlli stradali, era incensurato. E mentre per oggi è atteso il suo funerale, che si terrà proprio a Nanterre dove è nato, l'Onu richiama all'ordine Parigi, chiedendogli di dedicarsi «seriamente ai profondi problemi di razzismo e di discriminazione razziale tra le forze dell'ordine». Accuse immediatamente rispedite al mittente dal ministero degl Esteri francese, che ha definito «infondate» le posizioni espresse da Ravina Shamdasani, portavoce dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti dell'Uomo. Una polemica che di certo non giova all'atmosfera che si registra ain questi giorni in Francia. —

L'ANALISI

L'assalto ai simboli della République della generazione che vive di social

Un video ha appiccato l'incendio, migliaia di filmati ora l'alimentano

CESARE MARTINETTI

Emmanuel Macron è di nuovo sul filo, da una parte le fiamme delle banlieues che chiedono giustizia per un ragazzo ucciso con un colpo a bruciapelo dalla polizia, dall'altra un'opinione pubblica che vuole sicurezza e reclama ordine dopo tre notti di folle rivolta. Macron ha prima mostrato compassione per la vittima e la famiglia; poi fermezza con il poliziotto per un gesto «inesplicabile e ingiustificabile»; ora deve riprendere il controllo della Repubblica. Si annunciano misure mai viste, uno stato di emergenza di fatto.

La Francia rivive lo spettro della rivolta del 2005, anche se le circostanze sono molto diverse, il Paese sembra più infiammabile di allora, il presidente pareva appena risalire dall'abisso di popolarità in cui era precipitato. Dopo la gogna incessante e trasversale per la riforma delle pensioni, si ritrova a tu per tu con gli spezzoni di un popolo sempre più reattivo. Come nell'autunno del '19 di fronte alla rivolta popolare dei gilets gialli, come accade fin dalle prime battute del suo primo mandato nel 2017 quando sulla spinta del movimento delle "Nuits débout" (le notti in piedi) nacque il movimento "I giovani contro Macron". Situazioni molto diverse con la costante di un Paese dall'atmosfera satura di un composto infiammabile. Un cerino buttato a Nanterre nella banlieue parigina ha riacceso in poche ore i quartieri "sensibili" di Tolosa, Lione, Digione e decine di altri che già vent'anni fa furono chiamati "territori perduti" della Repubblica. Nel 2005 la rivolta era durata tre settimane. Diecimila auto incendiate, tre mila arresti, tre morti, i conti rimasti in sospeso con i giovani immigrati di seconda e anche terza generazione che reclamavano la loro doppia identità, quella materna e quella matrigna e denunciavano la promessa mancata dell'integrazione repubblicana. Rivendicazione identitaria e sociale che rivelava una realtà ben diversa dalla narrazione nazionale. Lo scontro fu duro, Nicolas Sarkozy ha costruito il



Nicolas Sarkozy
Vinse le presidenziali promettendo ordine nel 2005



Marine Le Pen
Pronta a cavalcare l'onda della paura alle Europee del 2024

suo successo con gli elettori moderati già blanditi e tentati dall'estrema destra di Jean-Marie Le Pen. Nel 2007 Sarkò è arrivato all'Eliseo sulla spinta della promessa di ripristinare legge e ordine: «Vi libererò da questa la spazzatura umana ("racaille")». Non è successo.

Nel 2005 tutto era cominciato a Clichy-sous-Bois con la morte di due ragazzini fulminati in una cabina dell'alta tensione dove si erano rifugiati per sfuggire ai poliziotti. Un'altra banlieue parigina, da dove la capitale si vede come un miraggio: vicina ma irraggiungibile. Questa volta è cominciata a Nanterre, ma in circostanze diverse. Nahel M., 17 anni, è morto per un colpo sparato da un agente motociclista. Lo avevano fermato per un controllo dopo una folle corsa. Gli agenti lo tenevano sotto tiro, all'improvviso è ripartito, uno dei poliziotti ha sparato e colpito al torace, morto sul colpo. Non aveva la patente, era disarmato. Era nato un anno dopo la rivolta del 2005, apparteneva a un'altra generazione, quella che ora Le Monde chiama «esplosiva». Nelle interviste ai giornali, i politici locali raccontano la sensazione di vivere su una «polveriera», non si sa cosa rispondere a chi dice «spacchiamo tutto». Se il marchio del 2005 erano state le auto incendiate, in questi primi tre giorni di rivolta i bersagli sono stati i simboli della République: commissariati, carceri, municipi e persino le scuole. E intorno ai roghi improvvisati, cortei di auto in festa con i clacson dispiegati.

La differenza, spiegava ieri su Le Monde uno studioso dei movimenti giovanili, la fanno anche i social e i video che si diffondono in rete nel giro di qualche ora. Sono migliaia, ognuno ha il suo rogo da mostrare, il suo quartiere che brucia, la sua vendetta che si consuma. È come se fosse in corso una gara nazionale a chi la fa più grossa.

In questo caso, poi, un video girato da un cittadino ha giocato un ruolo determinante, smentendo la solita versione della polizia secondo cui il poliziotto aveva sparato per legittima difesa. Le immagini sono inequivocabili; quando Nahel è partito di scatto sulla sua auto gialla, i due agenti erano su un lato, niente li minacciava. L'agente che ha sparato è stato arrestato e accusato di omicidio volontario. Ha commesso un errore «ingiustificabile e inesplicabile», come ha detto il presidente. Solo Marine Le Pen ha concesso all'arrestato la presunzione di innocenza. È sempre lei lo spettro che si aggira nei corridoi del potere francese, una competizione politica sfrenata e spesso feroce che in questo caso assomiglia a una danza macabra. —

Michelle sei colpi senza difesa

La 17enne colta di sorpresa con un coltello da cucina, non è riuscita a opporre resistenza
Nei telefoni sequestrati la chiave del giallo: come mai l'omicida le doveva 30-40 euro?

IL CASO

Edoardo Izzo
Grazia Longo / ROMA

È nei telefonini il segreto del delitto di Primavalle. Sia quello di Michelle Maria Causo, 17 anni, uccisa con sei coltellate, sia quelli (ne aveva più di uno) del suo presunto assassino, il coetaneo O. D. S., nato a Roma ma originario dello Sri Lanka, sono stati sequestrati dalla polizia, su mandato della Procura dei minori. All'interno dei cellulari si cercano conferme a quanto confessato dal ragazzo su un debito di 30-40 euro che lui doveva saldare a Michelle.

Lui non ha voluto darle il denaro ed è scoppiata una lite furibonda degenerata in omicidio. Ma perché doveva pagare la ragazza? Lei che cosa gli aveva venduto? Il sospetto è che dietro il pagamento ci sia una questione di droga. O forse lei gli aveva prestato il denaro? La vicenda è ancora tutta da chiarire. Per questo saranno determinanti le chat e i messaggi scambiati tra i due amici prima dell'omicidio.


Michelle Maria Causo aveva 17 anni

Intanto l'autopsia ha rivelato che Michelle è stata colta di sorpresa e non ha potuto difendersi: sei colpi con un coltello di cucina, al collo, all'addome, alla schiena. Nessuna ferita alle mani, segno appunto che la ragazza non è riuscita a lottare con il suo assassino. O. D. S. ha agito con una violenza inaudita esasperata dal consumo di alcol e droga. Nel suo appartamento, peraltro, è stata trovata della sostanza stupefacente. Non è una novità: nei suoi video, con sottofondo di musica trap, ostentava il consumo di hashish, marijuana e il pericoloso mix allucinogeno dei trapper, il Purple drank.

Chissà se oggi il giovane, nell'interrogatorio di convalida dell'arresto, fornirà particolari più dettagliati sulla lite. Intanto i genitori di Michelle, Daniela e Gianluca, respingono la pista della droga: «Non c'entra niente con nostra figlia e con la sua morte. Quel delinquente l'ha ammazzata perché si era invaghito e lei lo ha respinto». A far luce sulla questione della droga, al di là del contenuto dei cellulari sequestrati, contribuirà anche l'esito degli esami tossicologici sulla ragazza.

Il suo fidanzato, Flavio, è convinto che O. abbia avuto dei complici: «Non ci siamo mai traditi - dice -. Aspettavamo l'estate da trascorrere assieme. Lei considerava O. un amico. Penso che Michelle lo abbia respinto. Ora lui deve dire la verità: da chi si è fatto portare il carrello sotto casa?». Un'ipotesi plausibile potrebbe essere quella avanzata da una donna che lavora proprio in via Borgia, dove ci sono i bidoni dei rifiuti accanto ai quali il ragazzo ha lasciato il carrello con il cadavere: «Ho notato il carrello: era vicino al parco. Per prenderlo O. ha fatto un bel pezzo di strada da casa sua».

E proprio accanto al campetto e al piccolo parco prosegue da mercoledì scorso, giorno dell'assassinio, il pellegrinaggio di un intero quartiere scosso dall'orrore. Fiori, pelouche, messaggi. «Continua a brillare da lassù», scrive una mamma. Una delle tante che ieri sera ha partecipato alla fiaccolata organizzata per ricordare la ragazza. «Ora il parchetto dovrebbero intitolarlo a lei: un posto per i ragazzi, in suo nome», suggerisce una pensionata del quartiere. «Mi auguro una sola cosa, che la giustizia faccia il suo dovere», aggiunge con le lacrime agli occhi il nonno materno di Michelle. «Nonno torno alle 12 e cucino per te» sono state le ultime parole della diciassettenne mercoledì mattina, prima di uscire da casa per raggiungere l'appartamento di O. dove è stata uccisa. Sul caso interviene anche il vescovo Baldo Reina, che riassume i sentimenti di chi riflette sulla tragedia: «Questo omicidio ci interpella come Chiesa e come società civile. Siamo tutti chiamati in causa per aver fatto troppo poco o addirittura essere stati latitanti».—

insiel

ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_34556–ID5190

Gara europea a procedura telematica aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/16, per l'aggiudicazione di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/16, della durata di 48 mesi, con un unico operatore economico, per predisposizioni di cablaggio e installazione di armadi di terminazione presso le utenze pubbliche non scolastiche e PCN del Piano di Banda Ultralarga nazionale sul territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia. CIG: 9889338BE0

Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, via San Francesco d'Assisi 43, 34133 - Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, per l'aggiudicazione di un accordo quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 54 del medesimo D.Lgs, per predisposizioni di cablaggio e installazione di armadi di terminazione presso le utenze pubbliche non scolastiche e PCN del Piano di Banda Ultralarga nazionale sul territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo. L'importo totale a base gara è fissato in € 539.000,00 (euro cinquecentotrentanovemila/00) di cui: € 30.000,00 (euro trentamila/00) opzionali ed € 9.000,00 (euro novemila/00) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 02 agosto 2023, alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 21 giugno 2023. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTIFVG: **https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html**, sezione "Servizi per gli operatori economici – Bandi e Avvisi".

Insiel S.p.A. - Responsabile del Procedimento
Davide Cuzzolin

insiel

ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_33249–ID5754

Gara europea a procedura telematica aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, volta alla conclusione di un accordo quadro con un unico operatore ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D. Lgs. 50/2016, per il servizio di ritiro e recapito postale (SMA) nel territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per 36 mesi - CIG: 9807454711

Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 volta alla conclusione di un accordo quadro con un unico operatore ai sensi dell'art. 54 coma 3 del D. Lgs. 50/2016 per il servizio di ritiro e recapito postale (SMA) nel territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per 36 mesi da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 3.408.000,00 (euro tremilioniquattrocentottomila/00). Non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 31 luglio 2023 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 19 giugno 2023. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTIFVG: **https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html**, sezione "Servizi per gli operatori economici – Bandi e avvisi".

Insiel S.p.A.
Responsabile del Procedimento
Mauro Rudez

NET S.p.A.
AVVISO DI GARA

NET S.p.A., con sede a Udine in Viale Duodo, n. 3/E - 331000 UDINE (ITALIA) tel. 0432 206810 Sito Internet: www.netaziendapulita.it, ha bandito una gara europea - mediante procedura telematica aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata (e trasporto) da eseguirsi sul territorio dei Comuni della Bassa Friulana per carta e imballaggi di carta e cartone (CEER 200101-CEER 150101) e imballaggi di plastica (CEER 150102), per un periodo di anni 2 (due), con possibilità di un ulteriore lotto opzionale di durata massima complessiva di anni 2 (due) - CIG 9919322377. Importo complessivo a base di gara pari ad € 4.000.000,00 +€ 4.000.000,00 (lotto opzionale) + € 0,00 di oneri interferenziali + IVA. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 22/08/2023. L'apertura delle offerte avverrà in data 24/08/2023 alle ore 14:00. Gli atti della gara sono disponibili sul sito internet https://gare.netaziendapulita.it/PortaleAppalti/it/ppgare_bandi_lista.wp.

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Giampiero Zanchetta

insiel

ESTRATTO DI BANDO DI GARA Tender_34205–ID5840

Gara europea a procedura telematica aperta per la fornitura di dispositivi di rete e dei servizi ad essi correlati compresa manutenzione in garanzia per il periodo di 36 mesi - CIG: 98799844B8– CUP: B96G23000160007

Insiel – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. con socio unico, Via San Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste, rende noto di aver bandito procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 per la fornitura di dispositivi di rete e dei servizi ad essi correlati compresa manutenzione in garanzia per il periodo di 36 mesi da aggiudicare, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016, con il criterio del minor prezzo. L'importo totale a base d'asta è fissato in € 987.000,00 (euro novecentoottantasettemila/00) di cui € 137.000,00 (euro centotrentasettemila/00) opzionali; non sono previsti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso derivanti da rischi da interferenze. I valori sono da intendersi Iva esclusa. Non saranno ammesse offerte pari o in aumento rispetto alla succitata base d'asta. Il termine inderogabile per la ricezione delle offerte è fissato al 31 luglio 2023 alle ore 12:00. Il bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 15 giugno 2023. La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico sul portale eAPPALTIFVG: **https://eappalti.regione.fvg.it/web/index.html**, sezione "Servizi per gli operatori economici – Bandi e avvisi".

Insiel S.p.A. - Responsabile del Procedimento
Filippo Longhi

Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park
Padriciano 99, 34149 Trieste - tel. 0403755185,
PEC protocollo@pec.areasciencepark.it, e-mail appalti@areasciencepark.it

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione indice una procedura aperta telematica per l'affidamento della fornitura, installazione e messa in funzione di un sistema integrato e automatizzato per stoccaggio e monitoraggio di esperimenti di cristallizzazione di proteine in ambiente controllato, nell'ambito del progetto "PRP@CERIC – Pathogen Readiness Platform for CERIC-ERIC Upgrade" CIG n. 990477708E – CUP J97G22000400006. Valore totale stimato: € 605.000,00, IVA esclusa. CPV 38000000-5. Luogo di prestazione della fornitura: Elettra – Sincrotrone Trieste S.C.p.A. con sede in S.S. 14, Km 163,5, Basovizza, Trieste. Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa. Responsabile del procedimento: dott. Stefano Cozzini. Bando inviato alla GUUE in data 28.06.2023; documenti di gara disponibili sulla piattaforma telematica di negoziazione UnityFVG, **https://appalti.unityfvg.it/PortaleAppalti/**. Offerte da presentare entro il giorno 02.08.2023, ore 12.00.

Il Direttore dell'Istituto Ricerca
per l'Innovazione Tecnologica
Dott. Stefano Cozzini

NET S.p.A.
AVVISO DI GARA

NET S.p.A., con sede a Udine in Viale Duodo, n. 3/E - 331000 UDINE (ITALIA) tel. 0432 206810 Sito Internet: www.netaziendapulita.it, ha bandito una gara europea - mediante procedura telematica aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - per l'affidamento del servizio di presidio nei centri di raccolta rifiuti in alcuni Comuni soci di Net S.p.a., per un periodo di 2 anni più eventuale lotto opzionale di 1 anno - CIG 8376018CB4. L'importo complessivo dell'appalto è di € 600.000,00 + € 300.000,00 (lotto opzionale) + € 0,00 di oneri per rischi interferenziali + IVA. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 21/08/2023. L'apertura delle offerte avverrà in data 23/08/2023 alle ore 14:00. Gli atti della gara sono disponibili sul sito internet https://gare.netaziendapulita.it/PortaleAppalti/it/ppgare_bandi_lista.wp.

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Giampiero Zanchetta

NET S.p.A.
AVVISO DI GARA

NET S.p.A., con sede a Udine in Viale Duodo, n. 3/E – 331000 UDINE (ITALIA) tel. 0432 206810 Sito Internet: **www.netaziendapulita.it**, ha bandito una gara europea - mediante procedura telematica aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CEER 200108) da eseguirsi sul territorio dei Comuni della "Bassa Friulana, per un periodo di anni 2 (due), con possibilità di un ulteriore lotto opzionale di durata massima complessiva di anni 2(due). Importo complessivo a base di gara pari ad € 1.480.000,00 + € 1.480.000,00 (lotto opzionale) + € 0,00 di oneri interferenziali + IVA – CIG 9919367898. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 22/08/2023. L'apertura delle offerte avverrà in data 25/08/2023 alle ore 09:00. Gli atti della gara sono disponibili sul sito internet https://gare.netaziendapulita.it/PortaleAppalti/it/ppgare_bandi_lista.wp.

Il Responsabile Unico
del Procedimento
ing. Giampiero Zanchetta

Il processo per il delitto di Trieste



L'udienza di ieri in Corte di assise. A. Lasorte



La disperazione della madre di Robert. A.Lasorte



La furia del fratello della vittima dopo la lettura della sentenza. Andrea Lasorte

Alì condannato a 23 anni Delusi i familiari di Robert: «Questa non è giustizia»

Niente ergastolo. Minacce dei parenti della vittima a quelli dell'assassino

Gianpaolo Sarti

Finisce con le urla e le minacce di morte. Le urla prima rabbiose, poi disperate, dei genitori e del fratello di Robert, che i Carabinieri riescono a quietare e a sopire solo fuori del Tribunale.

Si aspettavano l'ergastolo, i famigliari di Robert: un ragazzino di diciassette anni appena, ucciso con un laccio alla gola dal ventiduenne Alì Kashim la notte tra il 7 e l'8 gennaio dell'anno scorso nel sottoscala del condominio al civico 13 di via Rittmeyer. Due giri attorno al collo con un cordino di un metro e settanta, come è stato ricordato ieri in aula. Il motivo? Una stupida questione di gelosia per una ragazza contesa tra Alì e Robert all'epoca dei fatti.

L'ergastolo, vista la brutalità dell'omicidio e l'assurdità che l'aveva innescato, l'ha chiesto lo stesso pm Lucia Baldovin, il magistrato che aveva indagato sul caso. La Corte di assise ha invece deciso diversamente: 23 anni di reclusione. Ecco la miccia di quella rabbia che i genitori e il fratello ieri non sono riusciti a contenere. La famiglia – serbi residenti da tempo a Trieste – ha giurato vendetta contro la famiglia di Alì. Il padre, origini algerine, era presente ieri in aula per l'intera udienza. «Ti ammazzeremo – hanno gridato i parenti di Robert rivolgendosi proprio al papà – quindi ti conviene andartene da Trieste. E i nostri figli uccideranno tuo figlio, Alì quando uscirà dal carcere». E poi altre urla, a favore di telecamere, fotografi e giornalisti, contro la giustizia italiana «che fa schifo», «anche perché sicuramente l'assassino uscirà già tra dieci anni per buona condotta». Ci è voluta davvero tutta la professionalità dei militari dell'Arma per riportare la situazione alla calma.

Ma le tensioni erano nell'aria fin da subito. Tanto che gli stessi Carabinieri, prima della lettura della sentenza, avevano suggerito ai legali di Alì Kashim – gli avvocati Mariapia Maier e Antonio Cattarini – di uscire dall'aula attraverso una via secondaria.

La condanna a 23 anni in primo grado (stabiliti anche risarcimenti da centinaia di migliaia di euro ai famigliari della vittima, ma da quanto risulta i Kashim non hanno una disponibilità economica di quelle proporzioni), è stata pronunciata dal giudice Enzo Truncellito: la Corte di assise non ha riconosciuto la premeditazione, come voleva la Procura, ma ha concesso la sussistenza del "futile motivo", quello della gelosia, bilanciandolo con le attenuanti generiche.

Molto del processo si è giocato su questi aspetti, tutt'altro che sfumature. I legali dei parenti di Robert, gli avvocati Gabriella Frezza e Ivana Busatto, hanno insistito soprattutto sull'elemento della premeditazione: «Alì ha aspettato Robert nel sottoscala per poi ucciderlo – ha ricordato l'avvocato Busatto in aula – lo ha fatto con due giri di corta attorno al collo. Poi ha nascosto il corpo nello scantinato. Kashim era lucido, determinato a voler uccidere».

Ma cosa aveva acceso tanta violenza? Sullo sfondo dello strangolamento c'era quella folle gelosia maturata dopo che il diciassettenne Trajkovic aveva iniziato a frequentare la ragazza di Alì (o la ex, ma nel percorso giudiziario è risultato difficile definire i confini relazionali che si erano creati in quella drammatica vicenda): una diciannovenne che Robert aveva conosciuto solo pochi giorni prima dell'omicidio, durante una festa di Capodanno. I due, come testimoniato dalle amiche della diciannovenne, si incontravano abitualmente tra il sottoscala e il pianerottolo dello stabile: una palazzina adibita ad appartamenti e a bed&breakfast, dove alloggiava provvisoriamente la giovane.

Alì aveva deciso di vendicarsi nel modo più atroce: stando alle ricostruzioni investigative, a tarda sera del 7 gennaio, il ventiduenne aveva atteso che arrivasse Robert e lo aveva aggredito. Gli schizzi di sangue rinvenuti dagli investigatori sul muro della scalinata, poco dopo l'atrio, testimoniavano una colluttazione tra i due. Finita tragicamente con un laccio stretto attorno alla gola del diciassettenne. Il corpo era stato nascosto dall'assassino nel sottoscala ed era stato scoperto, ore dopo, da un addetto del bed&breakfast, dietro a un materasso. L'addetto se ne era accorto notando un piede. Il diciassettenne aveva ancora il laccio al collo.

Durante le udienze di dibattimento i legali dell'imputato avevano provato a giocare la carta della perizia psichiatrica in considerazione



ROBERT TRAJKOVIC
STRANGOLATO
A 17 ANNI CON UN LACCIO ALLA GOLA



ALÌ KASHIM
IL VENTIDUENNE AUTORE DELL'OMICIDIO

del passato difficile di Alì, vittima di violenze e umiliazioni in famiglia, tanto da aver anche tentato il suicidio. Ma la richiesta è stata rigettata dalla Corte e il ventiduenne ha dovuto rispondere totalmente delle proprie azioni davanti ai giudici.

«Una pena abbastanza mite – ha affermato a fine udienza l'avvocato Frezza – ma vedremo quale sarà il motivo che ha spinto la Corte a concedere le attenuanti generiche. I famigliari di Robert sono distrutti».

«Abbiamo evitato l'ergastolo – rileva invece l'avvocato di Khashim, Cattarini – e ciò rappresenta una priorità per un ragazzo così giovane. Valuteremo se proporre appello sul discorso del riconoscimento dell'aggravante dei futili motivi».

Anche la Procura attende le motivazioni. «Eravamo persuasi che ci fossero gli estremi per l'aggravante della premeditazione. Comunque l'assassino è di giovane età e quindi, in quest' ottica, la concessione delle generiche forse non sfida la ragionevolezza. Ma appunto aspettiamo di poter leggere le motivazioni». —

Previdenza in Friuli Venezia Giulia



GLI IMPORTI

Quattordicesima fino a 655 euro

Introdotta nel 2007 dall'allora Governo Prodi, la ''somma aggiuntiva'', più nota come quattordicesima, era inizialmente riconosciuta a tutti i pensionati con redditi da pensione fino a 1,5 volte il trattamento minimo. Dal 2017 il tetto è stato innalzato fino a 2 volte il trattamento minimo, innalzando il bonus per i redditi più bassi (quelli che già rientravano nella platea). Dal momento che il valore del trattamento minimo, nel 2023, è di 563,74 euro, quest'anno la prima fascia corrisponde a un tetto di 845,61 euro, la seconda a 1.127,48 euro. Un'ulteriore divisione in fasce (tre) è legata ai requisiti di anzianità contributiva: 0-15 anni, 15-25, oltre 25 anni per gli ex lavoratori dipendenti, 0-18, 18-28 e oltre i 28 anni per gli autonomi. Ne deriva una griglia di 6 importi, che va da un minimo di 336 a un massimo di 655 euro. Si tratta di importi netti, che non subiscono ritenute e non concorrono a formare reddito.



LE PROSPETTIVE

Su le minime anche nel 2024

Il limite della pensione minima? Nel 2022 era di 525,38 euro, aumentati a 563,74 dal 1° gennaio di quest'anno per effetto dell'adeguamento all'inflazione. L'incremento disposto dalla Finanziaria 2023 (articolo 1, comma 310) è un bonus straordinario dell'1,5%, che sale al 6,4% per gli over 75. Questo l'aumento che verrà pagato a partire dal 1° luglio, con contestuale erogazione di sei mensilità arretrate, visto che il diritto decorreva da gennaio. Una minima di 563,74 euro, quindi, arriverà a 600 euro tondi. Ma solo fino a dicembre: l'aumento è straordinario e la base di calcolo di della pensione in questione, nel 2024, tornerà pertanto di 563,74 euro. È su questo importo che a gennaio si applicheranno l'adeguamento all'inflazione 2023 e un ulteriore incremento straordinario, già previsto in sede di approvazione della misura, che il prossimo anno sarà del 2,7% per tutte le minime, indipendentemente dall'età del titolare.



IL SINDACALISTA

La Cgil: «Inflazione, altro che 7,3%!»

Inflazione al 7,3? Magari. Per Danilo Gortan, della lega Spi Cgil Medio Friuli, pensionati e lavoratori a basso reddito scontano aumenti ben più alti: «Per queste persone e le loro famiglie – sostiene Gortan – le spese riguardano quasi esclusivamente beni di prima necessità, non essendoci sicuramente margini per spese voluttuarie. Alimentari e casa, dunque, sui quali l'Istat rileva un'inflazione annua tra l'11 e il 16% per i principali generi alimentari e tra il 14 e il 27% per luce, acqua e gas, già aumentate a dismisura nel 2022». Aumenti delle minime e quattordicesima sono ''toppe'' una-tantum, mentre mancano, per lo Spi, misure strutturali: «In queste condizioni – commenta ancora Gortan – arrivare a fine mese è impossibile. Se a questo si aggiunge l'effetto di politiche dell'attuale Governo come il taglio del reddito di cittadinanza e l'estensione del precariato attraverso i voucher, l'area di povertà è destinata ad aumentare ancora».

Ci sono gli aumenti per i pensionati Arrivano anche gli arretrati e la 14ª

Da oggi in regione la percepiranno almeno 80 mila persone Le minime oltre al rialzo avranno anche gli interessi

UDINE

Aiutino in arrivo per i pensionati a reddito basso. Con le pensioni di luglio, in pagamento da oggi agli sportelli postali e da lunedì 3 luglio, per chi ha scelto l'accredito in conto corrente, sono in arrivo sia la 14ª che gli aumenti delle pensioni minime.

Questi ultimi con l'aggiunta di sei mesi di arretrati, visto che la decorrenza del diritto agli aumenti è gennaio. La maggior parte dei pensionati ne risulta esclusa, ma la platea interessata almeno dalla 14ª sfiora gli 80 mila beneficiari, su un totale di 355 mila residenti in Friuli Venezia Giulia. Cinquantraquattromila circa dovranno accontentarsi della 14ª, 25 mila incasseranno quantomeno gli aumenti delle minime e i relativi arretrati. Per una metà scarsa di questi ultimi, poco più di 10 mila pensionati, scatteranno entrambi i benefici: si tratta dei titolari di pensioni minime di età pari o superiore ai 64 anni.

LE MINIME

L'incremento straordinario delle pensioni minime nel biennio 2023-2024 è una misura prevista dall'articolo 1, comma 310 della legge finanziaria per il 2023 (legge 197/2022). La platea è quella dei pensionati i cui redditi complessivi siano inferiori a



I REQUISITI
IL DOPPIO BENEFICIO PER CHI HA COMPIUTO 64 ANNI ENTRO GIUGNO

> La platea è quella dei pensionati i cui redditi siano inferiori a quello del trattamento minimo, quest'anno di 563,74 euro

quello del trattamento minimo, che quest'anno ammonta a 563,74 euro. Già incrementate del 7,3 per effetto dell'adeguamento annuale all'inflazione, le minime quest'anno e il prossimo godono di un ulteriore beneficio, legato al reddito particolarmente basso di loro titolari: un incremento straordinario dell'1,5%, che sale al 6,4% per i pensionati con almeno 75 anni di età compiuti. Ipotizzando un assegno di 500 euro, l'aumento mensile da riconoscere nel 2023 è di 7,50 euro per i pensionati con meno di 75 anni, 32 euro per gli over 65. Contrariamente all'adeguamento Istat, l'aumento straordinario non è stato ancora erogato, sebbene il diritto decorra anch'esso da gennaio. Ma i pagamenti sono stati sbloccati e con le pensioni di luglio verranno erogati anche tutti gli arretrati a partire da gennaio: sette mensilità in un colpo solo, con un extra che a luglio, per gli ultrasettantacinquenni, potrà arrivare a superare i 200 euro.

LA QUATTORDICESIMA

Più estesa la platea della 14ª, che include tutti i pensionati che abbiano compiuto i 64 anni e i cui redditi non superino il doppio del trattamento minimo, quindi i 1.127,48 euro lordi mensili. Si tratta di un pagamento un-tantum erogato una sola volta all'anno, il cui importo varia a seconda del reddito e degli anni di contribuzione: si va da un minimo di 336 euro a un massimo di 655, importi esentasse e che non concorrono a forare reddito. Gli importi più alti sono riconosciuti ai pensionati con assegni che non superano gli 845,61 euro lordi mensili, mentre l'aiuto scende per quelli con redditi mensili compresi tra gli 845,61 e i 1.127,48 euro. Sull'importo, come detto, incide anche l'anzianità contributiva, divisa in tre fasce: fino a 15 anni , da 15 a 25 e oltre i 25 anni di contribuzione (limiti aumentati di 0-18, 18-28 e oltre 28 per i lavoratori autonomi).

DOPPIO BENEFICIO

Riceveranno sia la quattordicesima che gli incrementi straordinari i pensionati con redditi fino a 563,74 euro mensili e 64 anni di età compiuti entro giugno (per chi li compisse sempre quest'anno, ma dopo giugno, il pagamento della quattordicesima sarà effettuato a dicembre e non sarà integrale, ma parametrato alle mensilità di effettivo possesso dei requisiti). Visto che si tratta di pensionati al minimo, è presumibile che la stragrande maggioranza di questi si collochi nelle fasce a bassa anzianità contributiva, cui corrispondono importi di quattordicesima più bassi. Ipotizzando il caso di un pensionato con una pensione da 500 euro, 75 anni compiuti e un'anzianità inferiore ai 15 anni, il bonus complessivo a luglio sarà di 661 euro: ai 32 di aumento straordinario mensile, infatti, si sommeranno 437 euro di quattordicesima e 192 euro (32 euro per 6 mensilità) a titolo di aumenti arretrati nel periodo giugno-gennaio. —

R.A.

PENSIONI

QUATTORDICESIMA: REQUISITI E IMPORTI



I REQUISITI

Età	64 anni
Reddito mensile	
• Per l'accesso alla misura	1.127,48 €
• Per beneficio massimo	845,61 €

GLI IMPORTI

Fascia reddito mensile	Fino a 845,61 €	Da 845,61 € a 1.127,48 €
Anni di contribuzione		
fino a 15 (18 per gli autonomi)	€ 437,00	€ 336,00
15-25 (18-28 per gli autonomi)	€ 506,00	€ 420,00
oltre i 25 (28 per gli autonomi)	€ 655,00	€ 504,00

INCREMENTO STRAORDINARIO MINIME

I REQUISITI

Reddito mensile	fino a 563,74 € (= trattam. minimo)

GLI IMPORTI

	2023	2024
Pensionati fino a 75 anni	1,5%	2,7%
Pensionati ≥75 anni	2,7%	6,4%



WITHUB

GRAZIE AI NOSTRI CLIENTI ABBIAMO DONATO

500.000 €

A SOSTEGNO DELL'EMILIA-ROMAGNA



Comune di Cesena



Comune di Forlì



Comune di Ravenna

I nostri clienti hanno donato 250.000 €

Emisfero, Famila e Mega hanno raddoppiato arrivando a donare 500.000 € ai Comuni di Cesena, Forlì e Ravenna.

EMISFERO famila MEGA

unicomm RIEMPIE IL TUO CARRELLO DI VALORI

Uniti siamo più forti!

MORETTI (PD)

«Cantieri fermi: la Regione che fa?»



«L'allarme sociale che si è creato già mesi fa tra rappresentanti di categorie, imprese e famiglie che hanno utilizzato il superbonus 110% per rigenerare il patrimonio edilizio continua a essere attuale e preoccupa sempre di più. La Giunta regionale non ha ancora chiarito e definito, dopo aver approvato una specifica norma sulla cessione dei crediti, se e come risponderà alle esigenze di cittadini e imprese che tuttora si ritrovano nell'impossibilità di procedere con i propri cantieri».

Lo afferma il capogruppo del Partito democratico in Consiglio regionale, Diego Moretti, primo firmatario di un'interrogazione in cui chiede al presidente Massimiliano Fedriga quali iniziative intende adottare dopo la cancellazione del superbonus per sostenere gli investimenti avviati con questo strumento.

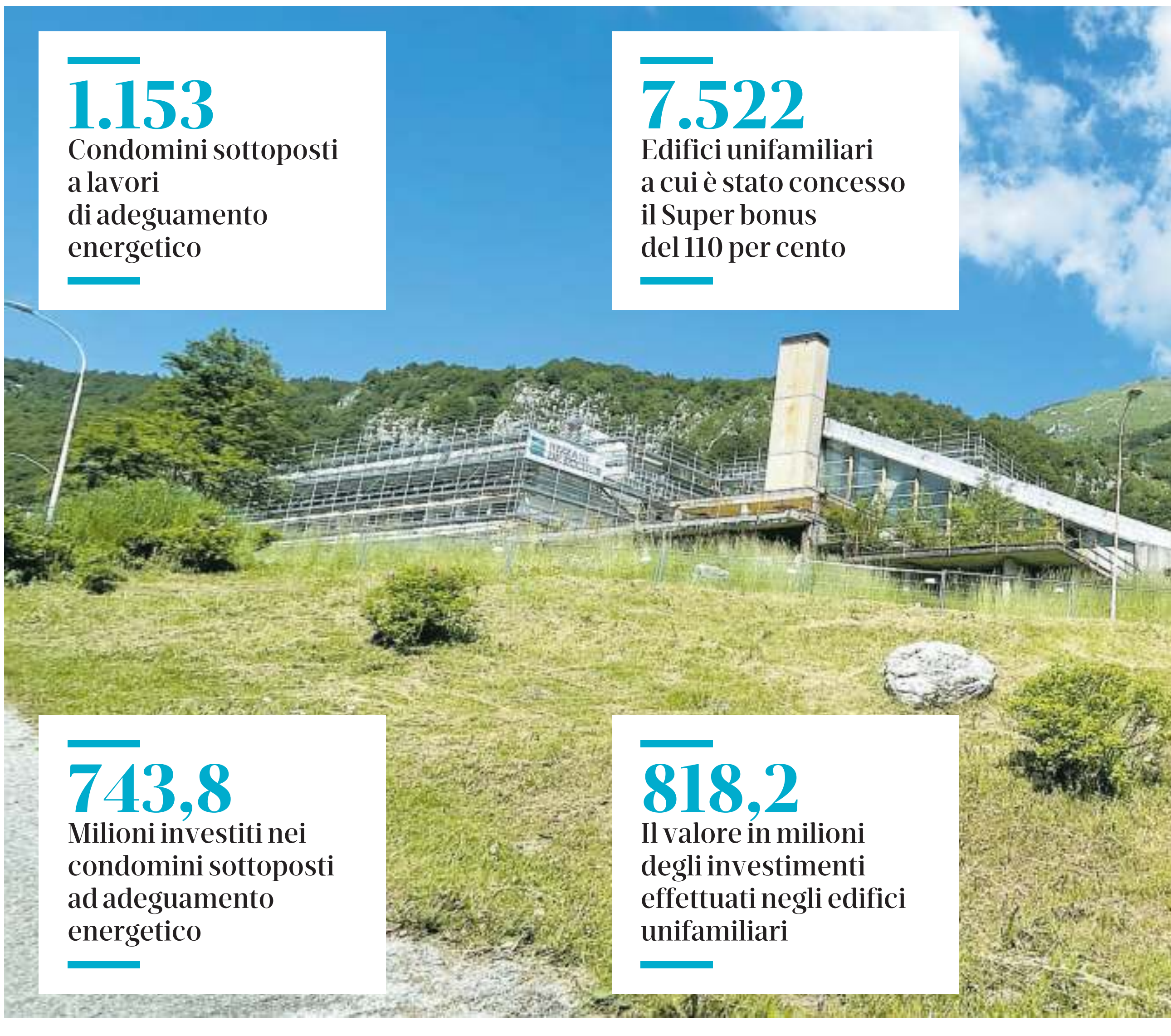
Transizione energetica in Friuli Venezia Giulia



ROBERTO CONTESSI
PRESIDENTE REGIONALE DEI COSTRUTTORI (ANCE)

L'analisi dei dati sull'utilizzo in regione del Super ecobonus Il documento dell'Enea





1.153 Condomini sottoposti a lavori di adeguamento energetico

7.522 Edifici unifamiliari a cui è stato concesso il Super bonus del 110 per cento

743,8 Milioni investiti nei condomini sottoposti ad adeguamento energetico

818,2 Il valore in milioni degli investimenti effettuati negli edifici unifamiliari

Superbonus per 11 mila edifici I costruttori: mercato fermo

L'Ance: lo stop alla cessione dei crediti ha bloccato i condomini penalizzando i meno abbienti
Auspichiamo di condividere una proposta con il Governo per far ripartire il mercato in autunno

Giacomina Pellizzari / UDINE

In Friuli Venezia Giulia 11.732 edifici sono stati riqualificati con il Super ecobonus 110 per cento. Si tratta di 1.153 condomini, 7 mila 522 edifici unifamiliari e 3 mila 57 case. Rispetto a un anno fa quando, solo nella nostra regione, l'Enea autorizzava almeno 580 richieste al mese, il numero mensile è sceso a poco più di 400 pratiche. È il segnale che il ricorso al Super ecobonus sta rallentando. «Quell'era è finita» sottolinea il presidente regionale dei costruttori (Ance), Roberto Contessi, auspicando di poter riprendere in mano e correggere la norma il prossimo autunno.

I NUMERI

Grazie al Super ecobonus sono stati investiti 1 miliardo 812 milioni 760 mila euro. In detrazione, complessivamente, sono stati ammessi 1 miliardo 764 milioni di euro, di cui 1 miliardo 488 mila relativi a lavori già conclusi. Se alla fine del 2021 l'entità dell'investimento non superava i 300,5 milioni di euro, a fine dicembre dello scorso anno la stessa cifra era arrivata a 1,3 miliardi di euro. Nei primi 5 mesi dell'anno, il valore complessivo è aumentato di circa 492 mila euro contro, a conferma che il sistema sta rallentando. In questi anni l'investimento medio nei condomini ha superato 645 mila euro, negli edifici unifamiliari 108 mila euro, mentre negli alloggi indipendenti si è attestato a 82 mila euro. Si tratta di un'operazione importante che ha consentito a molti cittadini di recuperare l'intera spesa cedendo il credito alle banche o, se aveva capacità fiscale, di recuperarla in cinque anni.

L'ANALISI

È proprio questo il punto, da quando il Governo ha bloccato la cessione del credito e messo i paletti al reddito col quoziente familiare, il sistema ha subito un rallentamento fino quasi a fermarsi. «Dal primo ottobre il super bonus non sarà più concesso per l'adeguamento delle villette, mentre per i condomini la misura verrà meno da gennaio del prossimo anno» fa notare Contessi, precisando che chi non ha chiuso la pratica amministrativa prima di febbraio non può cedere il credito fiscale. A quel punto se un contribuente non ha capacità fiscale la convenienza del Super ecobonus viene meno. Questo fatto ha già bloccato l'apertura dei cantieri nei condomini, dove il Super ecobonus era diventato una sorta di sostegno ai nuclei familiari meno abbienti. «La mossa del Governo ha penalizzato le fasce con i redditi più bassi della popolazione, oggi i lavori previsti dal Super ecobonus possono farli solo coloro che avevano avviato le pratiche prima del blocco della cessione del credito o le persone con redditi medio alti che hanno la possibilità di recuperare il credito fiscale» ripete il presidente regionale di Ance, secondo il quale «queste misure vanno corrette per privilegiare i condomini». Contessi spiega con i numeri perché sostiene questa tesi: «In termini di risparmio energetico, gli effetti della riqualificazione di un condominio ricadono sull'intero Paese proprio perché coinvolgono decine di famiglie, mentre se lo stesso intervento si limita ai singoli edifici gli effetti sono inevitabilmente più ridotti». L'errore del legislatore – sono sempre le parole di Contessi – «è stato quello di concedere le stesse agevolazioni a case e condomini, tant'è che il rapporto è 85 a 15 a beneficio delle villette». A suo avviso, infatti, «la distorsione della norma è stata quella di voler dare soldi a tutti». Sempre Contessi si dice convinto che l'onda lunga delle ricadute negative legate alle cessioni dei crediti deve ancora arrivare. «Il prossimo autunno, alla scadenza dell'incentivo, i proprietario delle villette unifamiliari che hanno ceduto il credito fiscale ma non hanno ancora avviato i cantieri, rischiano di dover restituire i soldi». L'Ance sta mettendo a punto una proposta che tenga conto di tutti questi aspetti per proporla, in autunno, al Governo. «Vista l'esperienza che abbiamo maturato – conclude Contessi –, auspichiamo di poter sedere attorno a un tavolo per lavorare a una norma seria che assicuri a tutti la possibilità di ristrutturare i fabbricati anche perché una famiglia, in un alloggio dotato di cappotto termico, consuma il 50 per cento in meno di energia». —

IL PRESIDENTE
SPIEGA LA POSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI

> «Chi non ha capacità fiscale non può permettersi di accendere un mutuo per pagare la differenza»

> «In un alloggio dotato di cappotto termico, una famiglia tipo consuma il 50 per cento in meno di energia»

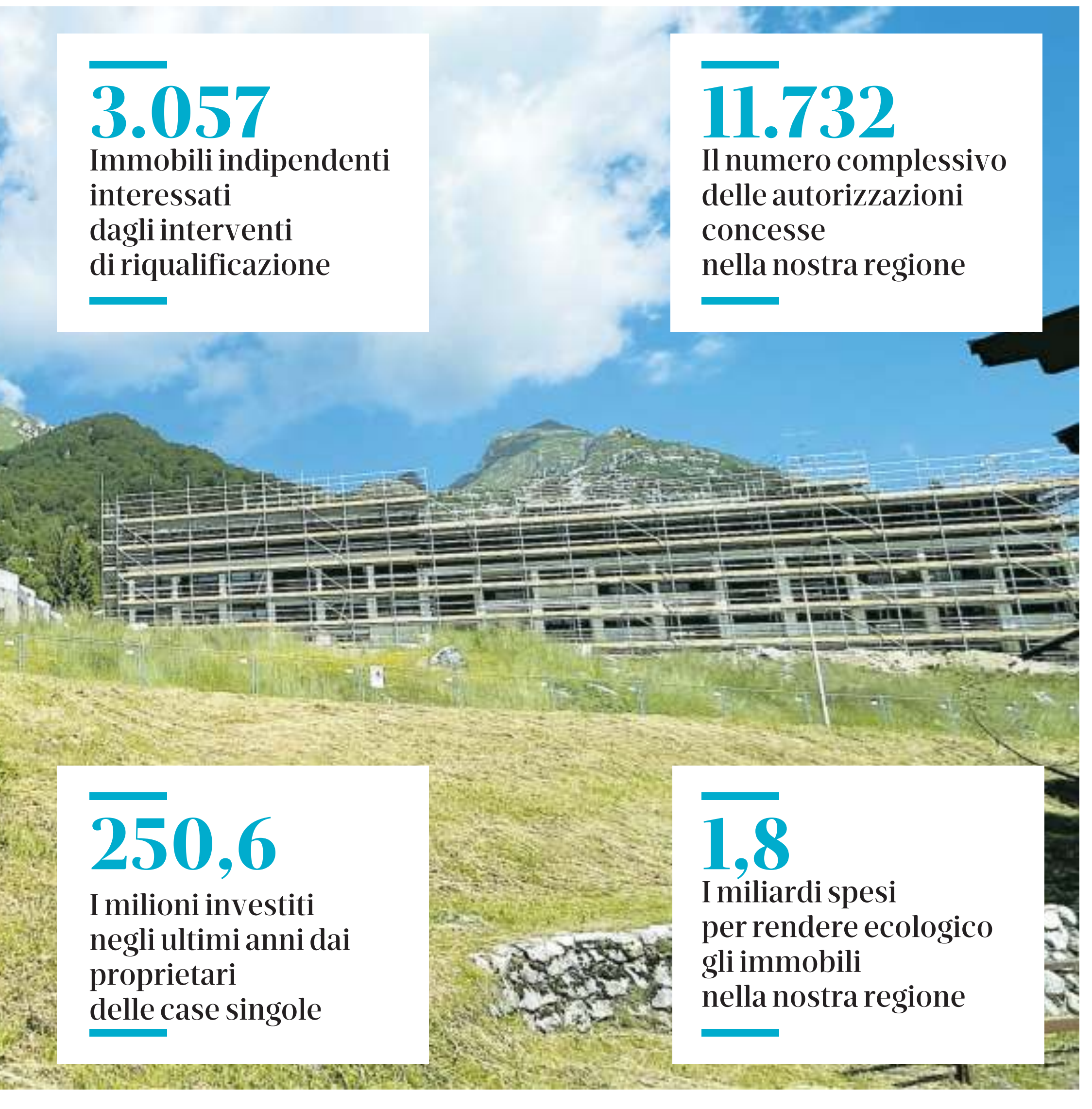
FOTOVOLTAICO AZIENDALE

Ok a tutte le 1.100 richieste di fondi



Come assicurato dall'assessore Sergio Bini nelle scorse settimane, nelle pieghe dell'assestamento di Bilancio sono stati inseriti tutti i milioni che consentiranno lo scorrimento delle graduatorie per il bando destinato alle imprese per l'installazione di impianti fotovoltaici. Il bando si è chiuso, poche settimane fa, con circa 1.100 domande per richieste che sfiorano i 69 milioni e l'assessorato alle Attività produttive ha assicurato la copertura di ogni richiesta. Considerato che il budget iniziale era pari a 55 milioni, inoltre, ne mancavano circa 14 che verranno inseriti nella manovrina estiva pronta per essere discussa nelle varie Commissioni prima di approdare in Aula nel corso dell'ultima settimana del mese.

Transizione energetica in Friuli Venezia Giulia



3.057
Immobili indipendenti interessati dagli interventi di riqualificazione

11.732
Il numero complessivo delle autorizzazioni concesse nella nostra regione

250,6
I milioni investiti negli ultimi anni dai proprietari delle case singole

1,8
I miliardi spesi per rendere ecologico gli immobili nella nostra regione

Nuovo bando destinato allo sviluppo delle energie rinnovabili
Domande al via giovedì 6 e si chiuderanno a metà novembre

Tremila euro di incentivi per l'installazione di impianti solari termici

IL FINANZIAMENTO

MATTIA PERTOLDI

La Regione apre un nuovo canale contributivo dedicato all'implementazione degli impianti a solare termico, finanziato con gli stessi 100 milioni di euro iscritti a bilancio alla fine dello scorso anno, destinati all'installazione di pannelli fotovoltaici per privati e che viaggia in parallelo con quello per le terminato con oltre mille domande pervenute.

«Dopo i tre precedenti bandi sugli incentivi correlati allo sviluppo delle energie rinnovabili – ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante – è stato attivato un nuovo canale contributivo che punta a incentivare l'installazione di impianti per il solare termico. Con il provvedimento approvato in giunta sia persone fisiche sia condomìni ed enti ecclesiastici, cattolici e di altre confessioni religiose riconosciute dallo Stato, potranno avvalersi di questa nuovo forma di finanziamento per ottenere contributi fino a 3 mila euro a valere su impianti che possiedono un valore di circa 8 mila 500 euro. Esattamente come per i bandi precedenti, inoltre, sarà possibile cumulare il contributo regionale con le altre forme di incentivazione previste a livello nazionale».



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE E AL TERRITORIO IN QUOTA FDI

La legge di Bilancio 2023 dello Stato, in particolare, ha confermato l'aliquota di detrazione dei pannelli solari termici al 65% per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 dicembre di quest'anno. In pratica significa che il 65% dell'importo speso potrà essere detratto, in fase di dichiarazione dei redditi, in dieci rate annuali di pari importo con i cittadini del Friuli Venezia Giulia che, adesso, potranno sommare anche il contributo regionale fino a un massimo di 3 mila euro. Per ottenere la detrazione nazionale è necessario installare un impianto in grado di produrre acqua calda sanitaria oppure essere integrato con quello domestico di climatizzazione e il materiale utilizzato dovrà possedere determinate e specifiche caratteristiche tecniche.

«Questa iniziativa – ha concluso Amirante – si inserisce all'interno delle misure volte all'abbattimento delle spese energetiche e persegue, allo stesso tempo, il principio dello sviluppo sostenibile previsto dall'Unione europea e dallo Stato nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici». Le domande potranno essere presentate dai singoli soggetti interessati a partire da giovedì 6 luglio e fino a mercoledì 15 novembre. Analogamente a quanto previsto per i bandi precedenti, inoltre, le modalità di presentazione della domanda di incentivo e rendicontazione sono semplificate e prevedono la compilazione della domanda online – attraverso il link pubblicato nella pagina dedicata del sito internet della Regione – che guida, passo dopo passo, l'utente nell'inserimento dei dati e nella successiva trasmissione.

I contributi, come accennato, verranno erogati ai beneficiari utilizzando il plafond contenuto nel Fondo per il fotovoltaico non aziendale da complessivi 100 milioni di euro di cui a fine di maggio, in base ai dati ufficiali, ne restavano a disposizione dei residenti in Friuli Venezia Giulia più o meno 83.—

Coperto fino all'80% della spesa sostenibile
Focus su ristrutturazioni e riqualificazioni

Contributi a darsene, marine e porti turistici

GLI INCENTIVI

La giunta, su proposta dell'assessore Sergio Bini, ha approvato il bando per la concessione di un contributo per interventi di ristrutturazione e riqualificazione degli immobili, delle infrastrutture e delle aree comuni di pertinenza di marine, darsene, porti turistici e altre aree assimilabili.

Questo intervento prevede contributi per: interventi edilizi e manutenzioni; acquisto e istallazione di arredi interni ed esterni collegati alle tipologie d'intervento autorizzate; acquisto di attrezzature e macchinari necessari allo svolgimento di attività e alla manutenzione ordinaria delle infrastrutture e delle aree comuni di pertinenza della marina, darsena, porto turistico e altra area assimilabile che richiede il contributo; spese generali, tecniche e di collaudo nella misura massima del 10% del contributo complessivo richiesto; Iva, qualora costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario.

Il contributo è concedibile nella misura dell'80% della spesa ritenuta ammissibile fino a un massimo di 80 mila euro, in regime di de minimis. Il bando è aperto dalle 8 di lunedì alle 13 del 1° settembre.—

La missione

Pecile friulano nello spazio

Il primo volo commerciale tra gli astri del magnate Branson ha avuto come copilota il 50enne di Fagagna per vent'anni in forza all'Aeronautica militare italiana

L'INTERVISTA

LUCIA AVIANI

Il primo volo commerciale spaziale ha portato in orbita il nome del Friuli: copilota della navetta Unity della compagnia Virgin Galactic, creata dal magnate Richard Branson per trasformare in realtà il sogno di viaggi suborbitali aperti potenzialmente a tutti, è stato infatti il friulano Nicola Pecile, 50enne originario di Fagagna, per vent'anni in forza all'Aeronautica militare italiana, poi trasferitosi negli Stati Uniti, in California, per svolgere la professione di istruttore di volo e nel 2015, infine, entrato a far parte dello straordinario progetto coronato, giovedì, dalla prima entusiasmante missione. Di origini italiane anche Mike Masucci, il primo pilota, ruolo che prossimamente transiterà proprio a Pecile.

«La prospettiva è quella», conferma il diretto interessato, che ora proseguirà l'addestramento in funzione di quell'obiettivo. E con il volo del debutto dello spazioplano si spalanca una nuova era, foriera di immensi sviluppi e potenzialità in campo scientifico: perché d'ora in poi, portafoglio permettendo, con il requisito di un buono stato di salute («ma senza dover necessariamente essere dei super-atleti») chiunque potrà imbarcarsi per lo spazio.

«Certo – premette Nicola Pecile –, siamo ancora agli inizi e i costi sono conseguenti: attualmente un biglietto per salire sulla navetta costa 450 mila dollari. Ma la tecnologia marcia velocissima, e questo significa che nel tempo l'onere si ridurrà. Siamo solo alle prime battute: e questi passi iniziali – sottolinea – hanno aperto le porte ad un accesso allo spazio quasi rutinario, sia per lo svolgimento di esperienze di ricerca che per attività di carattere ordinario».

Per dare concretezza al più che ambizioso programma di Virgin Galactic sono serviti anni: «La genesi – ricostruisce il pilota friulano – rimanda al 2004, quando si iniziò a gettare le basi all'operazione partendo da un programma dimostrativo sviluppato per provare che un'azienda privata avrebbe potuto, per la prima volta in assoluto, trasformare lo spazio in una meta possibile per chiunque. Una sfida enorme, che però siamo riusciti a vincere. Io faccio parte della squadra dal 2015: al tempo la navetta Unity era pronta al 70%. Negli ultimi 8 anni abbiamo completato l'opera, e due giorni fa ho vissuto l'emozione, davvero forte, del volo del "debutto". A bordo c'erano ricercatori del Cnr e dell'Aeronautica, per eseguire una serie di esprimenti».

Unity, quindi, promette ora accessibilità allo spazio – «con regolarità» – per i ricercatori universitari o di altri enti, per eseguire importanti esperimenti in orbita, bypassando il forte limite dei lunghissimi tempi d'attesa («si parla anche di anni») che si presentano, allo scopo, con i canali fino a questo momento disponibili. «Si guadagna in velocità, insomma: la navetta garantisce continuità e tempistiche celeri per effettuare test di varia natura, sia tramite l'appartato strumentale caricato a bordo che a livello personale: cito, a titolo di esempio – chiarisce Pecile –, il caso dei test che si eseguono con una tuta sensoriale in grado di misurare vari parametri fisici. Adesso possiamo insomma intravedere prospettive di ricerca infinitamente più ampie, e questo potrà accadere già dai prossimi mesi».

Lo spazioplano parte dalla base Spaceport America, nello Stato del New Mexico, Stato che vanta una lunga e solida tradizione in campo spaziale e che non a caso «ha fatto di tutto» per aggiudicarsi l'eccellenza di Virgin Galactic. —

HA DETTO



«Basta uno stato di buona salute, non serve essere dei super-atleti. I costi? Oggi sono di 450 mila dollari a testa»

«La genesi del progetto rimanda al 2004 quando si cominciò a pensare che le stelle fossero una meta davvero possibile per tutti»



Il friulano Nicola Pecile sventola il tricolore all'interno della navetta Unity assieme agli altri ricercatori italiani



«Ho provato una emozione davvero intensa per il viaggio inaugurale: adesso potremo superare i periodi d'attesa delle navette statali»



Il viaggio con la Virgin Galactic dura un'ora e mezzo

A bordo un team di ricercatori italiani Condotti esperimenti in microgravità

La Virgin Galactic è la compagnia fondata dal magnate inglese Richard Branson nel 2004: il volo sub-orbitale Galactic 01 ha portato a un'altitudine di 80 chilometri sopra il deserto del New Mexico due ufficiali dell'Aeronautica militare e un ricercatore del Cnr che hanno potuto condurre 13 esperimenti in condizioni di microgravità. Si tratta della seconda missione completata con successo da Virgin Galactic in meno di due mesi e la compagnia ha confermato che ad agosto lancerà la seconda missione Galactic 02 per astronauti privati che dovrebbe aprire la strada a voli a cadenza mensile.



Il mezzo della Virgin Galactic

Una svolta per una compagnia che da vent'anni cercava di affermarsi nella dimensione spaziale. «Si apre una nuova era di accesso ripetibile e affidabile allo spazio per passeggeri e ricercatori privati», ha commentato l'ad, Michael Colglazier. I biglietti per il tour, della durata di circa un'ora e mezza, dovrebbero costare 450 mila dollari, circa 400 mila euro. La navetta Vss Unity è stata lanciata giovedì insieme al suo aereo madre, il Vms Eve, da uno spazioporto nello stato americano del New Mexico, e si è sganciato a un'altitudine di 14 chilometri per iniziare un breve volo completo prima di rientrare alla base, dopo 75 minuti. Gli esperimenti condotti riguardano termofluidodinamica, biomedicina e sviluppo di materiali innovativi e sostenibili in condizioni di microgravità.

Un risultato straordinario che porta l'Italia nella nuova era del volo commerciale: così il colonnello Walter Villadei dell'Aeronautica commenta la missione della quale è stato al comando. «Sono molto orgoglioso di aver partecipato a questa storica missione. Galactic 01 è il primo volo suborbitale commerciale di ricerca in Italia, un risultato straordinario reso possibile grazie alla lunga collaborazione tra l'Aeronautica e il Consiglio nazionale delle ricerche», rileva Villadei. «Nell'anno del centenario di entrambe le istituzioni italiane, voliamo verso il punto più alto della nostra storia. Questa collaborazione innovativa – osserva ancora Villadei – proietta l'Italia nella nuova era del volo spaziale commerciale come apripista, promuovendo l'innovazione e aprendo la strada a ulteriori miglioramenti tecnologici in questo dominio strategico. Insieme, e in collaborazione con Virgin Galactic, abbiamo creato un precedente per le imprese future e le infinite possibilità che ci attendono». —



Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Il caso a Udine

LA PROTESTA DEGLI STUDENTI

Docenti nominati solo a giugno al conservatorio si studia d'estate

La direttrice del Tomadini: è un problema di graduatorie. Moretuzzo presenta un'interrogazione in Regione

Giacomina Pellizzari / UDINE

Al conservatorio Tomadini di Udine alcuni docenti di strumento non sono stati nominati lo scorso novembre, all'inizio dell'anno accademico, bensì lo scorso giugno creando più di qualche disagio agli studenti. Gli allievi sono stanchi, non accettano che un istituto di Alta formazione artistica e musicale si trovi a gestire queste difficoltà. «Ci ritroviamo senza docenti di alcuni corsi complementari e fondamentali di strumento, stiamo subendo un danno economico e formativo» spiega la rappresentante degli studenti del dipartimento Jazz, Valentina Bailo Boschian, dopo aver fatto arrivare l'eco della lamentela in consiglio regionale, dove il consigliere del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, ha presentato un'interrogazione per fare chiarezza sulla situazione visto che il Tomadini rientra nel sistema universitario finanziato dalla Regione.

«Considerato che il Piano programmatico si propone di elevare la qualità della didattica e la regolarità del percorso di studi, preso atto che tale obiettivo è sostenuto da un contributo regionale, chiedo alla Giunta regionale – scrive Moretuzzo nell'interrogazione – se è a conoscenza di quanto sta avvenendo al conservatorio Tomadini e qual è lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti».



L'ingresso principale del Conservatorio Tomadini di Udine, in piazza Primo maggio

Intanto la direttrice, Flavia Brunetto, conferma che «ci sono state delle difficoltà oggettive, non dipendenti certamente dall'istituzione, nel reperire i docenti per le supplenze facendo ricorso, com'è d'obbligo, alle relative graduatorie» e assicura che gli studenti non subiranno alcuna conseguenza.

Questi i fatti su cui gli allievi attendono risposte. «Frequentare i corsi nei mesi estivi non è sufficiente, ci troviamo con un deficit formativo che non ci consente di sostenere gli esami a luglio. In questo modo rischiamo di finire fuori corso» ripete la rappresentante degli studenti, gli stessi che per protesta non hanno partecipato all'Open day. «Manca l'insegnante di chitarra e di altri strumenti principali, quella di canto è arrivata a fine maggio con un monte ore elevato». Nominata per insegnare Canto pop/rock, alla professoressa sono stati affidati anche i ragazzi del Jazz proprio perché erano senza insegnante. «L'incarico di un docente di conservatorio su cattedra ammonta a 324 ore in un anno intero, ma in questo caso, aggiungendo i ragazzi del Jazz, stiamo parlando di una necessità impellente di svolgere in 5 mesi 493 ore» conferma la docente, Vanessa Tagliabue, facendo notare che «a causa di un vuoto normativo nazionale, chi viene nominato in un mese diverso da Novembre, cioè più tardi e non all'inizio dell'anno scolastico, percepisce unicamente lo stipendio dei mesi in cui effettivamente lavora, pur svolgendo le ore di un anno intero».

Ma la direttrice ribadisce: «Nella nomina dei docenti non esistono automatismi bensì procedure ministeriali che siamo tenuti a rispettare. Il Conservatorio è una struttura complessa che viene gestita in base a precise normative. In questo caso ci sono state difficoltà oggettive, non dipendenti certamente dall'istituzione, nel reperire i docenti per le supplenze facendo ricorso, com'è d'obbligo, alle relative graduatorie. Le materie di alcuni corsi sono estremamente di nicchia e trovare docenti disponibili nel settore del jazz non è un'impresa facile». Per quanto riguarda la durata dell'anno accademico, invece, Brunetto cita il Manifesto degli studi, secondo cui «l'anno accademico del Conservatorio inizia il 2 novembre e termina il 31 ottobre. È organizzato in due semestri. A questi si aggiunge un periodo autunnale nei mesi di settembre e ottobre. Come in qualsiasi istituzione universitaria o di alta formazione artistica la distribuzione delle lezioni durante tutto l'anno accademico segue criteri organizzativi condizionati anche, e non solo, dalle procedure di reclutamento degli insegnanti da parte del ministero dell'Università e della ricerca». —

LA DIRETTRICE

«Difficoltà»



La direttrice, Flavia Brunetto, conferma che «ci sono state delle difficoltà oggettive, non dipendenti certamente dall'istituzione, nel reperire i docenti per le supplenze facendo ricorso, com'è d'obbligo, alle relative graduatorie» e assicura che gli studenti non subiranno alcuna conseguenza. Questi i fatti su cui gli allievi attendono risposte.

MORETUZZO (PATTO)

«Che succede?»



Considerato che il Piano programmatico si propone di elevare la qualità didattica e la regolarità del percorso di studi, preso atto che tale obiettivo è sostenuto da un contributo regionale, chiedo alla Giunta regionale – scrive Moretuzzo – se è a conoscenza di cosa sta avvenendo al Tomadini e qual è l'avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi».

LE IDEE

IL PATRIOTTISMO ALLE VONGOLE CHE TRASCURA L'AMBIENTE

MARCO PACINI

È un patriottismo alle vongole quello che induce il governo italiano a mettersi di traverso a molti provvedimenti europei di tutela ambientale in nome degli interessi dell'Italica Stirpe. Nel caso specifico si tratta più precisamente delle vongole pescate a strascico – pratica molto redditizia di autentica devastazione degli ecosistemi marini – insieme a molti altri molluschi, pesci, crostacei, commestibili e non, a volte anche appartenenti a specie protette.

L'ultimo episodio che certifica (semmai ve ne fosse ancora bisogno) la totale inadeguatezza in materia ambientale e la vocazione all'eco-vandalismo del governo italiano, risale solo a qualche giorno fa, quando, durante la seduta del Consiglio agricoltura Ue, l'Italia è stato l'unico dei 27 membri a votare contro il "pacchetto pesca", adottato per arrivare con gradualità all'abolizione della pesca a strascico.

Il governo ha spiegato la sua decisione con il "dovere di tutelare un settore strategico". E non c'è dubbio che se si governa con la miopia di chi bada più all'incasso di oggi che alle conseguenze della crisi ecologica e alle risorse (anche ittiche) di domani, il ragionamento non fa una piega: il volume commerciabile di questo tipo di pescato si avvicina alle 70 mila tonnellate e in termini economici lo strascico pesa più del 50% del totale. Questo grazie a una flotta di pescherecci a strascico che è la più grande del Mediterraneo.

Che la pesca a strascico intensiva sia uno dei principali agenti di "desertificazione" dei nostri mari non sembra turbare il governo patriottico. Men che meno il fatto che questa pratica sia devastante in termini di emissioni di gas climalteranti. Secondo uno studio condotto da 26 biologi marini e pubblicato un paio di anni fa da "Nature", la pesca a strascico provoca in media, a livello mondiale, l'emissione di un miliardo di tonnellate di CO_2 ogni anno; tanto quanto il totale del traffico aereo. Mari e oceani, infatti, assorbono un terzo dei gas serra emessi in atmosfera e il carbonio si deposita nei sedimenti, che sono il più grande bacino di stoccaggio al mondo. Carbonio che resta imprigionato laggiù – hanno spiegato i biologi su "Nature" – fino a quando le reti, arando i fondali, lo liberano. In parte ritorna nell'aria e in parte resta in acqua, rende acido l'ambiente marino, riducendo così la sua capacità di fare da filtro. L'Italia è il terzo Paese al mondo in questo tipo di emissioni dopo Cina e Russia.

Ma il patriottismo alle vongole non è l'unico segnale del pensiero "no future" che guida le politiche ambientali di questo governo. Sempre per restare a esempi recenti è sufficiente ricordare che il 20 giugno scorso l'Italia è stato uno dei 7 Paesi su 27 che ha votato contro l'accordo in Consiglio europeo per avviare la NRL (Nature Restoration Law), che contiene una serie di norme mirate al ripristino degli habitat degradati sul territorio europeo.

Anche in questo caso il voto contrario dell'Italia è stato motivato dal ministero dell'Ambiente con i costi che potrebbero essere "non sostenibili" per i settori interessati, "soprattutto agricoltura e pesca".

E anche in questo caso la decisione è ispirata al principio miope dei "pochi, maledetti e subito", piuttosto che a una visione del futuro (anche economico) dei territori e della loro biodiversità minacciata. Basti pensare agli insetti impollinatori – in drammatica diminuzione – che rappresentano un'enorme risorsa per ogni economia agricola.

Eppure solo qualche giorno prima nel "no" del governo Meloni al NRL, il Wwf aveva presentato un dettagliato studio in cui si evidenzia che il 68% degli ecosistemi italiani è in pericolo e il 35% in pericolo critico.

Le critiche e gli attacchi che il governo Meloni subisce dalle opposizioni e dai (pochi) media "non allineati", riguardano soprattutto le politiche classiste in tema di giustizia e fisco, oltre a quelle di stampo reazionario sui diritti. Ma è sul terreno ambientale, vale a dire sul futuro, che il governo di destra-destra può produrre i danni a più lunga gittata. —

ECONOMIA

CAMBIO DI CONTROLLO

Modulblok vuole crescere: ceduto il 60% al fondo Equinox

L'azienda di Pagnacco specializzata nella produzione di scaffalature e soluzioni di stoccaggio per la logistica. A Mauro Savio resta il 40% della società

Maura Delle Case


Il presidente di Modulblok Mauro Savio

Nuovo blitz dei fondi di private equity in Friuli. Stavolta la finanza ha messo gli occhi su Modulblok, l'azienda di Pagnacco che produce scaffalature e soluzioni di stoccaggio, un settore che ha conosciuto un forte rimbalzo post pandemia avendo dovuto, sia l'industria che la logistica, accorciare le proprie supply chain tornando da un just in time spinto a magazzini sempre più organizzati e digitali. Ieri, il fondo di provate equity lussemburghese Equinox III ha acquisito il 60% dell'azienda friulana dall'azionista unico Mauro Savio, cui resta in capo il 40% della società. «Il nostro obiettivo è creare un campione nazionale nel segmento dei carichi medio-pesanti sismo-resistenti, capace di dire la sua anche sui mercati esteri» spiega Savio che per rafforzare l'attuale leadership di Modulblok si è reso conto di aver necessità di un partner solido, trovandolo, dopo svariate interlocuzioni, in Equinox III. «Ci siamo parlati per sei mesi e oggi (ieri, ndr) siamo arrivati a finalizzare quest'operazione.

L'ingresso del fondo nel capitale consentirà un forte rafforzamento finanziario e patrimoniale di Modulblok portando il gruppo a competere con i maggiori player europei del settore attraverso un percorso di crescita per linee esterne» dichiara ancora Savio, confermato alla presidenza assieme a Marco Maion nel ruolo di amministratore delegato. Per Equinox entrano in Cda Andrea Bovone, Fabio Valgimigli e Federico Sanna, mentre Alessandro Dinardo coordinerà come membro esterno le tematiche di responsabilità di impresa Esg. Nata nel 1976, Modulblok ha la sua sede legale a Pagnacco e quella produttiva nella zona industriale di Amaro, in Carnia, dove il sito manifatturiero - situato appena fuori dal casello autostradale della A23 - è stato acquisito a fine anni '90 e più volte ampliato. L'azienda occupa 130 persone, ha chiuso il 2022 con 45 milioni di fatturato, +20% sul 2021, e con un Ebitda di 6,8 milioni di euro. Il mercato principale è oggi quello interno, ma il giro d'affari oltre confine, che genera circa un quarto dei ricavi, è in costante crescita ed è il fronte sul quale punta con decisione la nuova compagine societaria.

«Con il nuovo partner abbiamo condiviso un piano di sviluppo quinquennale che prevede una crescita decisa per linee esterne, attraverso acquisizioni da realizzare in particolare sul in Europa ma anche in Nord America» precisa Savio che aggiunge: «Riteniamo il nostro modello sia vincente, perché in questi anni sabbiamo sempre continuato a investire, sulle linee di produzione come sul capitale umano, che è la nostra vera forza». Andrea Bovone, partner di Equinox, conferma: «Modulblok ha nel suo Dna l'attenzione alla qualità del prodotto e all'efficienza produttiva, competenze che si integrano perfettamente con le capacità gestionali e finanziarie di Equinox all'interno di un programma di m&a per crescere ulteriormente e affermarsi come realtà aggregatrice in questo segmento di mercato. Siamo entusiasti di lavorare con Mauro Savio alla nuova fase di sviluppo di Modulblok». A proposito di investimenti, l'11 luglio sarà inaugurata una nuova linea produttiva ad Amaro, totalmente automatica, frutto di un investimento di 5 milioni di euro che porta a 15 milioni complessivi le risorse messe sul piatto dall'azienda per interventi realizzati tanto sugli immobili che sugli impianti produttivi. —

LA STORIA INDUSTRIALE

Infermentum, il regno dei dolci lievitati fattura oltre 2 milioni



Francesco Borioli, Luca Dal Corso ed Elisa Dalle Pezze

Paola Dalle Molle

Con un'originale storia di amicizia che lega tre giovani imprenditori nasce nel 2015 "Infermentum", l'azienda di dolci lievitati e biscotti del Veronese che oggi fattura oltre 2 milioni di euro ed esporta in 12 paesi del mondo. I tre fondatori Francesco Borioli, Luca Dal Corso ed Elisa Dalle Pezze, cresciuti insieme tra le colline di Stallavena alla soglia dei 35 anni, puntano su nuovi obiettivi senza mai dimenticare la solidità del legame che li unisce e insieme, hanno deciso di dare una svolta alla propria vita professionale rimboccandosi le maniche e mettendo le mani in pasta. Una scelta rivelatasi vincente: dai 500 panettoni realizzati quasi per gioco nel 2014, oggi l'azienda produce quasi 100.000 dolci l'anno, distribuiti in oltre 200 punti vendita in Italia e in 12 paesi del Mondo, - compresi gli Stati Uniti - e attraverso l'e-commerce. Si tratta di un cammino in continua ascesa, quella di Infermentum, nome scelto per sottolineare il ruolo del lievito madre nella produzione, e allo stesso tempo, il simbolo del fermento che si respira nel laboratorio di Stallavena. Nel complesso, una tecnica vincente e una scelta consapevole e convinta, premiata dai numeri di produzione, che si moltiplicano di anno in anno arrivando, nel 2022, a quota 95.500 pezzi, per un fatturato che cresce ogni anno del 20% e oggi raggiunge i 2 milioni di euro.

Umiltà, condivisione e ricerca continua: gli ingredienti del successo. Sperimentare ogni giorno, cercare sempre di migliorarsi, non scendere mai a compromessi in nome del business. «Siamo ossessionati dalla qualità», dicono spesso i tre imprenditori per sintetizzare il proprio approccio al lavoro nel laboratorio artigianale dove oggi, nel periodo di massima attività a ridosso del Natale, collaborano fino a 38 persone. Una decina i dipendenti fissi, tra cui diverse neomamme, che qui trovano il giusto equilibrio tra lavoro e vita privata. Una grande attenzione viene rivolta anche alla scelta delle materie prime, infatti, Infermentum seleziona ingredienti con alti parametri di qualità, il meno raffinati possibile, ricorrendo ad eccellenze locali. La lavorazione nonostante l'aumento costante della produzione, si avvale soltanto di qualche macchina impastatrice tutto il resto è fatto ogni giorno a mano. —

NOMINE

Melchior presidente di Coldiretti Udine

UDINE

Cristiano Melchior è il nuovo presidente di Coldiretti Udine. Dopo le elezioni a Gorizia, Trieste e Pordenone, anche nel capoluogo friulano la Federazione ha proceduto al rinnovo dei vertici.

Classe 1971, Melchior è titolare dell'azienda agricola Collinare di Coseano ad indirizzo zootecnico-cerealicolo e sostituisce Gino Vendrame, di cui è stato vice nell'ultimo mandato. «Gino lascia un'eredità importante – commenta il neo presidente –, il mio lavoro sarà nel segno della continuità per il bene delle imprese associate e dell'agricoltura friulana». «La forza del mio mandato – le parole di Vendrame nell'augurare buon lavoro a Melchior – sono state la condivisione delle scelte e l'attenzione alle esigenze dei soci».

La società di Cupertino vola in Borsa, capitalizzazione a 3mila miliardi di dollari. Nike rallenta

Apple d'oro, vale più del Pil della Francia

Francesco Semprini / NEW YORK

Cupertino supera il Pil della Francia, con Apple che vola a 3mila miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato, ovvero più dell'economia di almeno dieci grandi Paesi, tra cui anche Canada e Italia, e quanto Alphabet (la holding di Google) e Amazon messe insieme. La sua rivale più vicina è Microsoft comunque distaccata di 500 miliardi di dollari. Una performance stellare quella della Casa della Mela, che stride con le difficoltà mostrata dal colosso dell'abbigliamento sportivo Nike alle prese con un rallentamento dei profitti, letto dagli analisti come riflesso delle difficoltà della congiuntura economica generale. Il titolo di Apple ha registrato sul Nasdaq un nuovo rialzo raggiungendo quota 193 dollari per azione, e consentendo al colosso guidato da Tim Cook di superare nuovamente quota 3.000 miliardi, già toccata nel 2022 ma poi rapidamente persa a causa della guerra in Ucraina e la conseguente frenata dei mercati finanziari. Il 2023 ha letteralmente sorriso al produttore di iPhone e Mac rispetto alle difficoltà registrate lo scorso anno, quando Cupertino è stata costretta a registrare una contrazione del titolo del 29%.

Da gennaio le azioni Apple sono infatti salite del 45% sulla scia dell'ottimismo degli investitori per le prospettive della società e per l'iPhone, che continua a guadagnare quote di mercato a livello mondiale e soprattutto in India. Secondo gli analisti il rally è reso possibile dall'individuazione di ulteriori margini di crescita, dall'aumento delle vendite di smartphone di alta gamma e dalla forza mostrata nei servizi.

Altri osservatori di Wall Street ritengono inoltre che un ruolo importante sia stato svolto dal miglioramento delle catene di approvvigionamento dopo la fine della politica zero Covid della Cina. Il nuovo record di Apple - più significativo di quello del 2022, in quanto allora lo S&P 500 valeva 40mila miliardi mentre ora ne vale 36.500 - segue l'introduzione di Vision Pro, il visore di realtà mista che rappresenta il primo significativo prodotto lanciato da Apple dall'iPhone nel 2007. Per l'ad Tim Cook la volata a tremila miliardi dollari è un traguardo importante che conferma il successo della sua strategia. Cook ha assunto le redini di Cupertino nel 2011, e Apple è stata la prima società americana a raggiungere i mille miliardi di capitalizzazione nel 2018 e due anni dopo i duemila miliardi.

Se a Cupertino si brinda, a Beaverton in Oregon, sede del quartier generale di Nike, si guarda con attenzione a ciò che succede sul Nyse. Ieri il titolo del colosso dell'abbigliamento sportivo ha registrato un ulteriore ribasso (-2,36%) a 110,68 dollari per azione, sulla scia di profitti per il quarto trimestre fiscale inferiori alle aspettative di Wall Street. Pesa sui risultati una «incombente» domanda più debole, come è stata definita da alcuni analisti.

Nike ha riportato un utile netto di 1,03 miliardi di dollari, o 66 centesimi per azione, in calo rispetto a 1,44 miliardi, o 90 centesimi per azione, dello stesso trimestre dello scorso anno. I ricavi sono aumentati del 5% a 12,83 miliardi di dollari, rispetto ai 12,23 miliardi di dollari del trimestre dell'anno precedente.

Secondo il direttore finanziario Matt Friend per l'intero anno fiscale a venire, le attese sulle vendite di Nike sono per una crescita a «cifre marginali». Ciò non toglie che l'azienda rimane ferma sulla propria strategia di vendita e mentre i rivali spingono avanti sui ribassi, Nike cercherà di mantenere i propri prezzi più alti, dal momento che la sua priorità nei prossimi mesi sarà quella di «promuovere una sana crescita a prezzo pieno».

Una strada audace, anche perché se il Pil americano cresce del 2% nel primo trimestre (dato rivisto rispetto al precedente +1,3%), secondo diversi analisti i risultati di Nike suggeriscono che l'orizzonte economico - su cui pesano i timori legati inflazione, aumento dei tassi di interesse e minore spesa discrezionale - è a tinte fosche.

«Il rapporto sugli utili di Nike rende chiaro come l'economia Usa stia affrontando notevoli venti contrari, il che è un po' una doccia fredda dopo le cifre positive del Pil - afferma Thomas Monteiro, analista senior di investing.com -. Ritengo che gli investitori debbano prendere con una certa serietà queste ombre sul futuro».—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,673	-0,09	1,655	1,68	32,66	5.227,13
Abitare in	5,38	-0,37	5,3	5,44	-5,46	142,68
Acea	11,98	0,93	11,83	12,13	-8,20	2.543,01
Acinque	1,97	-2,48	1,96	2,04	-2,30	391,46
Adidas	178,02	2,76	170,56	179	0,00	-
Advanced Micro Devic	104,48	1,65	102,54	104,68	0,00	-
Aeffe	1,174	1,03	1,148	1,174	-7,54	122,19
Aegon	4,643	1,44	4,643	4,643	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,36	-	8,3	8,42	7,19	299,85
Ageas	37,35	-	37,03	37,35	0,00	-
Ahold Kon	31,315	0,19	30,99	31,315	0,00	-
Air France-Klm	1,641	-5,14	1,641	1,758	0,00	-
Airbus Group	132,26	1,15	131,42	132,5	0,00	-
Alerion Cleanpwr	28,6	0,70	28,2	28,7	-11,42	1.540,57
Algowatt	0,509	-0,59	0,506	0,519	1,93	24,44
Alkemy	11,7	3,17	11,2	11,76	2,27	63,78
Allianz	213,45	0,99	212,45	214,6	0,00	-
Alphabet Classe A	110,52	1,12	109,6	110,62	0,00	-
Alphabet Classe C	111,52	0,98	110,66	111,52	0,00	-
Amazon	119,28	1,41	118,04	120	0,00	-
Amgen	205	0,49	203,4	205	0,00	-
Amplifon	33,59	1,02	33,03	33,72	18,56	7.486,56
Anheuser-Busch	51,72	1,43	51,72	51,72	0,00	-
Anima Holding	3,408	1,73	3,348	3,426	-10,89	1.099,16
Antares Vision	6,89	-	6,8	6,93	-14,90	473,96
Apple	176,38	1,10	174,86	176,74	0,00	-
Aquafil	3,76	2,31	3,64	3,77	-38,79	157,15
Ariston Holding	9,68	1,31	9,08	10,06	-0,47	1.196,39
Ascopiave	2,355	-0,42	2,34	2,415	-2,41	550,61
Asml	661,8	-0,90	644	664,9	0,00	-
Autogrill	6,605	2,96	6,47	6,605	-0,66	2.474,31
Autostrade M.	11,45	-0,43	11,4	11,55	1,02	50,27
Avio	9,33	0,54	9,22	9,4	-3,76	243,90
Axa	27,235	1,51	27,12	27,235	0,00	-
Azimut H.	19,755	1,20	19,595	19,795	-7,50	2.787,11
B						
B&C Speakers	14,15	-1,39	14,1	14,6	15,42	157,54
B. Cucinelli	80,6	0,62	79,1	81,35	15,17	5.448,45
B. Desio	3,32	1,53	3,26	3,32	8,37	442,32
B. Generali	31,5	0,80	31,25	31,63	-3,16	3.649,72
B. Ifis	14,66	2,09	14,43	14,71	8,12	774,47
B. Profilo	0,209	-1,42	0,209	0,212	7,23	143,01
B.Co Santander	3,4	2,41	3,4	3,431	18,74	53.669,17
B.F.	3,81	0,26	3,73	3,81	-1,23	708,71
B.P. Sondrio	3,816	0,90	3,798	3,848	-0,44	1.718,95
Banca Mediolanum	8,282	0,68	8,224	8,31	4,81	6.096,89
Banca Sistema	1,202	0,67	1,192	1,226	-21,95	95,70
Banco BPM	4,25	1,19	4,214	4,283	25,26	6.334,01
Basf	44,56	1,33	44	44,6	0,00	-
BasicNet	5,34	-1,66	5,31	5,43	1,66	295,10
Bastogi	0,592	-	0,592	0,592	-4,24	72,94
Bayer	50,76	0,26	50,62	51,05	0,00	-
BB Biotech	40	1,01	39,2	40	-29,23	2.212,05
Bbva	-	-	-	-	-	-
Beewize	0,69	5,18	0,656	0,69	-11,06	7,34
Beghelli	0,259	-0,38	0,255	0,26	-9,35	51,56
Beiersdorf	121,5	-	121,5	121,5	0,00	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	10,03	-0,20	9,95	10,13	34,74	1.857,96
Bialetti	0,292	-1,35	0,29	0,299	10,46	45,74
Biesse	12,06	1,94	11,84	12,08	-8,05	322,75
Bioera	0,11	0,92	0,11	0,115	-64,63	1,33
Bmw	112,7	1,70	111,32	112,84	0,00	-
Bnp Paribas	57,68	1,50	57,2	58,13	0,00	-
Borgosesia	0,698	-	0,696	0,71	-2,19	33,31
Bper Banca	2,782	0,98	2,767	2,822	42,53	3.885,67
Brembo	13,58	1,19	13,4	13,62	27,44	4.466,01
Brioschi	0,072	1,69	0,0698	0,0726	-6,27	54,63
Buzzi	22,94	-0,35	22,92	23,26	27,56	4.425,78
C						
Cairo Comm.	1,652	-0,72	1,652	1,678	10,97	221,59
Caleffi	1,01	1,00	0,984	1,01	-0,33	15,66
Caltagirone	3,95	-1,00	3,9	4	25,87	477,66
Caltagirone Ed.	1,07	-1,83	1,065	1,075	13,57	135,83
Campari	12,69	1,48	12,515	12,725	30,69	14.483,99
Carel Industries	27,6	0,91	27,25	27,75	15,66	2.725,37
Cellularline	2,76	0,73	2,71	2,76	-8,47	59,36
Cembre	30,6	3,38	29,4	30,6	-2,95	504,52
Cementir Hldg.	7,42	1,37	7,36	7,44	19,24	1.167,27
Centrale Latte Italia	2,7	3,05	2,64	2,7	-10,27	36,68
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0505	-	0,0505	0,0525	-20,70	4,63
Cir	0,3785	1,07	0,37	0,3795	-14,99	412,72
Civitanavi Systems	3,67	-2,39	3,66	3,77	6,55	115,25
Class	0,0698	3,87	0,066	0,07	-19,23	18,58
CNH Industrial	13,205	2,09	13,04	13,205	-14,03	17.478,84
Coinbase Global	64,55	-3,60	62,88	68,5	0,00	-
Commerzbank	10,07	1,29	10,07	10,1	0,00	-
Conafi	0,325	-1,22	0,321	0,337	-20,16	12,19
Continental	68,36	-0,73	68,36	68,36	0,00	-
Credem	7,13	-0,83	7,13	7,23	7,45	2.451,33
Credit Agricole	10,874	0,83	10,874	10,962	0,00	-
Csp Int.	0,362	0,56	0,362	0,368	4,58	14,68
Cy4Gate	8,78	-0,34	8,67	8,89	-4,73	205,38
D						
Daimlerchrysler	73,75	1,00	73,2	73,9	0,00	-
D'Amico	3,55	2,45	3,4215	3,55	-9,38	425,23
Danieli	21,95	-	21,9	22,1	4,87	899,72
Danieli r nc	16,82	0,48	16,76	17	15,97	673,75
Datalogic	6,95	0,43	6,83	7,02	-16,54	407,85
De' Longhi	20,02	1,47	19,7	20,28	-7,02	2.971,21
Deutsche Bank	9,628	2,32	9,563	9,665	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,456	0,05	9,383	9,456	0,00	-
Deutsche Post	44,825	-	44,825	44,92	0,00	-
Deutsche Telekom	20,025	0,40	19,906	20,1	0,00	-
Diasorin	95,4	2,98	93,12	95,58	-29,15	5.197,74
Digital Bros	18,28	-0,44	17,8	18,38	-19,15	262,26
Digital Value	59,5	0,17	58,3	59,5	-7,84	587,88
doValue	4,235	1,32	4,175	4,29	-41,59	335,77
E						
E.On	11,67	0,91	11,625	11,7	0,00	-
Edison r nc	1,396	-	1,38	1,396	1,83	152,20
Eems	0,0267	-2,55	0,0267	0,0277	-49,82	14,33
El.En	10,99	2,90	10,6	11,03	-25,41	854,35
Elica	2,74	-1,44	2,71	2,77	-5,69	175,20
Emak	1,042	2,96	1,012	1,042	-13,77	166,78
Enav	3,906	-0,10	3,898	3,926	-1,22	2.120,11
Enel	6,168	0,51	6,133	6,204	21,19	62.260,14
Enervit	3,16	-	3,12	3,22	-2,81	55,36
Eni	13,182	2,28	12,972	13,24	-3,68	43.533,50
ePRICE	0,0098	-2,00	0,0098	0,01	12,00	3,96
Equita Group	3,72	0,81	3,69	3,74	1,81	188,89
Erg	26,98	3,69	26,32	27,1	-10,56	3.922,57
Esprinet	5,56	0,91	5,49	5,57	-18,63	278,44
Essilor Internationa	172,54	2,25	169	173	0,00	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	21,44	-	20,94	21,44	106,60	1.102,19
EuroGroup Laminations	6,57	-0,45	6,53	6,655	20,36	622,36
Eurotech	2,8	1,45	2,735	2,81	-4,26	97,35
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,574	-0,38	1,574	1,58	15,05	81,80
F						
Facebook	262,9	0,94	259,15	264,15	0,00	-
Faurecia	21,74	-0,09	21,39	21,85	0,00	-
Ferrari	299,5	1,18	295,5	299,5	46,40	60.342,29
Ferretti	2,88	0,70	2,86	2,92	-3,48	980,13
Fidia	1,38	-	1,34	1,385	-11,27	9,41
Fiera Milano	2,45	0,82	2,42	2,45	-16,43	174,59
Fila	7,86	0,26	7,83	7,94	12,07	336,57
Fincantieri	0,509	0,79	0,505	0,514	-4,83	858,63
Fine Foods & Ph.Ntm	8	1,27	8	8,05	-4,18	177,15
FinecoBank	12,315	1,23	12,12	12,36	-21,62	7.437,75
FNM	0,44	-0,68	0,439	0,443	3,27	192,27
France Telecom	10,722	-	10,722	10,742	0,00	-
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	43,6	-	43,25	43,6	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,913	-	0,913	0,935	-8,35	56,24
Garofalo Health Care	4,02	-0,25	4,02	4,07	11,39	364,96
Gasplus	2,565	-0,39	2,53	2,575	5,27	113,56
Gaz De France	15,228	1,36	15,228	15,384	0,00	-
Gefran	8,9	-0,56	8,9	9,04	3,43	128,87
Generalfinance	8,05	1,26	7,85	8,05	11,11	100,13
Generali	18,62	0,32	18,59	18,78	10,99	28.858,84
Geox	0,867	1,88	0,852	0,868	5,46	222,11
Gequity	0,0122	-	0,0118	0,0122	-0,58	1,29
Giglio Group	0,692	-6,49	0,68	0,74	-32,18	16,43
Gilead Sciences	70,42	0,80	70,4	70,42	0,00	-
GPI	11,7	0,34	11,6	12,18	-17,47	336,38
Grandi Viaggi	0,83	-2,58	0,828	0,856	7,61	40,38
Greenthesis	0,9	-1,32	0,898	0,9	-2,70	139,88
GVS	5,535	1,19	5,335	5,61	31,11	943,83
H						
Heidelberg Cement	75,8	2,02	74,78	75,8	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,722	0,29	2,708	2,734	7,59	4.052,01
I						
Iberdrola	11,98	-	11,98	11,98	0,00	-
Igd - Siiq	2,42	0,21	2,4	2,455	-22,72	267,81
Illimity bank	6,35	0,47	6,32	6,375	-8,93	530,39
Immsi	0,491	0,72	0,484	0,4925	22,20	165,37
Indel B	23	-	23	23,1	-7,88	134,37
Inditex	35,45	-	35,1	35,45	0,00	-
Industrie De Nora	19,23	-	19,1	19,48	33,05	984,07
Infineon Technologie	37,895	3,96	36,9	38	0,00	-
Ing Groep	12,4	1,91	12,342	12,4	0,00	-
Intel	30,63	1,59	30,43	30,695	0,00	-
Intercos	15,4	1,58	15,18	15,44	17,61	1.451,76
Interpump	50,88	2,05	49,98	50,88	16,53	5.395,45
Intesa Sanpaolo	2,4	0,59	2,398	2,4235	14,24	43.571,20
Inwit	12,08	0,67	11,985	12,16	27,37	11.524,04
Irce	2,13	-1,39	2,12	2,16	8,32	60,25
Iren	1,701	0,59	1,685	1,715	15,23	2.207,76
It Way	1,7	15,65	1,444	1,762	-11,72	15,39
Italgas	5,425	0,93	5,395	5,465	2,55	4.342,80
Italian Design Brands	11,16	-0,18	11,12	11,3	-0,63	300,99
Italian Exhibition Gr.	2,49	-0,40	2,48	2,49	2,36	77,16
Italmobiliare	25,05	-	25	25,4	-2,32	1.067,50
Iveco Group	8,252	3,69	7,986	8,302	43,47	2.162,98
IVS Gr. A	4,86	3,85	4,59	4,96	29,81	427,88
J						
Juventus FC	0,343	0,88	0,3362	0,345	6,68	859,60
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	507,2	0,83	502,9	508,9	0,00	-
KME Group	0,973	-0,41	0,972	0,979	80,90	301,06
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Landi Renzo	0,547	2,05	0,536	0,553	-4,61	121,27
Lazio	1,045	-	1,045	1,045	1,58	70,27
Leonardo	10,395	-0,34	10,38	10,485	28,28	5.995,15
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,716	0,18	8,52	8,754	-4,37	2.165,81
LU-VE	30,7	0,66	30,1	31,15	8,84	674,50
LVenture Group	0,34	0,29	0,332	0,34	-3,23	16,96
Lvmh	862,9	0,89	850,7	865,9	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,54	2,79	3,446	3,57	11,35	1.132,11
Marr	14,06	0,43	13,96	14,14	23,32	935,97
Mediobanca	10,96	0,60	10,92	11,02	20,71	9.242,26
Merck	151,55	1,03	151,55	151,55	0,00	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,511	-0,39	0,511	0,52	40,73	844,43
Mfe B	0,7025	-1,20	0,7025	0,7165	26,34	837,35
Micron Technology	57,94	-2,62	57,9	59,54	0,00	-
Microsoft Corp	312,7	1,46	309,2	313,7	0,00	-
Mittel	1,4	-1,41	1,37	1,42	34,33	119,49
Moderna	112,8	0,53	112,8	112,9	0,00	-
Moncler	63,34	0,76	62,24	63,72	26,76	17.257,17
Mondadori	2,005	0,65	1,99	2,045	10,01	521,86
Mondo TV	0,422	-2,09	0,417	0,443	5,37	24,07
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	2,302	0,35	2,302	2,348	18,27	2.894,69
Munich Re	343,9	1,81	343,7	343,9	0,00	-
MutuiOnline	30,85	0,33	30,75	31	16,46	1.227,23
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,86	0,70	2,86	2,89	-13,15	40,38
Netflix	402,85	1,40	396,3	406,05	0,00	-
Netweek	0,36	1,69	0,35	0,378	-4,43	5,23
Newlat Food	6,13	0,16	6,08	6,14	40,80	268,24
Nexi	7,182	2,48	6,97	7,19	-4,76	9.246,32
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,843	-0,10	3,843	3,864	0,00	-
Nvidia Corp	386,7	2,33	377,6	389,75	0,00	-
O						
Olidata	0,334	-1,18	0,33	0,336	113,97	38,15
Openjobmetis	8,82	-3,29	8,6	9,08	9,78	119,62
Orsero	12,62	4,47	12,1	12,84	-7,97	216,66
OVS	2,54	2,34	2,48	2,56	16,39	593,90
P						
Pharmanutra	60,7	1,34	59,7	61,1	-5,26	577,48
Philips	19,848	1,64	19,822	19,962	0,00	-
Philogen	16,3	-0,31	16,2	16,35	16,59	478,84
Piaggio	3,8	0,11	3,776	3,82	33,90	1.337,82
Pierrel	2,6	-0,04	2,6	2,6105	-40,04	24,41
Pininfarina	0,844	0,24	0,844	0,854	1,18	66,48
Piovan	9,8	0,62	9,44	9,8	18,41	512,82
Piquadro	1,975	0,25	1,915	1,975	2,75	98,50
Pirelli & C.	4,524	0,58	4,48	4,543	12,16	4.518,79
PLC	1,4	0,72	1,375	1,4	-10,83	36,38
Poste Italiane	9,916	0,61	9,86	9,928	7,55	12.865,17
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	38,28	3,40	37	38,33	6,51	10.264,51
Puma	55,3	4,42	52,44	55,3	0,00	-
R						
Rai Way	5,51	1,10	5,45	5,54	0,79	1.488,17
Ratti	2,98	2,05	2,8	2,98	-3,12	79,86
RCS Mediagroup	0,729	1,96	0,703	0,735	7,01	371,15
Recordati	43,75	0,99	43,38	43,8	11,38	9.047,50
Renault	38,67	1,10	38,385	38,9	0,00	-
Reply	104,1	1,76	101,8	105,3	-4,84	3.833,74
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,197	-1,25	0,197	0,209	-34,01	6,55
Revo Insurance	8,64	-0,46	8,6	8,74	1,28	214,12
Risanamento	0,099	0,92	0,097	0,1004	-14,13	172,41
Robinhood Markets	9,2	-	9,2	9,2	0,00	-
Rwe	40	0,25	40	40	0,00	-
S						
S. Ferragamo	15,08	2,52	14,62	15,16	-10,59	2.492,44
Sabaf	14,28	2,00	13,92	14,56	-16,06	161,56
Saes G.	28,35	-0,18	28,3	28,65	21,33	418,95
Saes G. r nc	27,8	-0,71	27,7	28	76,20	205,97
Safilo Group	1,242	-1,04	1,23	1,247	-19,24	516,77
Saipem	1,275	2,66	1,25	1,3025	9,17	2.472,12
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23	-0,86	22,95	23,3	32,78	1.451,50
Sanlorenzo	39,4	1,81	38,5	39,5	3,78	1.342,07
Sanofi	98,34	-0,73	97,15	98,34	0,00	-
Sap	124,78	1,48	124,32	124,78	0,00	-
Saras	1,1355	0,35	1,1345	1,1495	-1,81	1.082,51
Seco	5,125	1,18	5,04	5,17	-6,52	678,87
Seri Industrial	4,2	3,32	4,075	4,2	-20,60	220,33
Servizi Italia	1,34	1,13	1,315	1,345	12,02	42,23
Sesa	114,4	1,51	112,5	115,2	-3,53	1.762,57
Siemens	153,32	2,36	148,16	153,32	0,00	-
Siemens Energy	16,105	3,94	15,775	16,32	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,77	-1,05	3,7	3,87	-36,73	97,26
Snam	4,787	0,34	4,781	4,815	5,14	16.071,05
Snowflake	164	-	163	164,4	0,00	-
Societe Generale	24,15	2,33	23,6	24,15	0,00	-
Softlab	1,8	-	1,775	1,9	-17,14	9,20
Sogefi	1,22	0,16	1,21	1,226	30,21	145,38
Sol	26,45	1,73	26	26,65	46,97	2.363,11
Sole 24 Ore	0,602	-0,33	0,596	0,63	26,93	34,11
Somec	30,9	-	30,8	30,9	-5,63	211,63
Starbucks Corp	90,4	-0,33	90,4	90,4	0,00	-
Stellantis	16,09	0,44	16,026	16,184	19,97	50.471,53
STMicroelectr.	45,56	2,14	44,565	45,62	34,37	40.499,77
T						
Tamburi Inv.	9,23	0,76	9,18	9,28	25,47	1.691,42
Technogym	8,48	-0,29	8,46	8,54	18,42	1.718,54
Technoprobe	7,24	1,12	7,115	7,24	9,99	4.284,82
Telecom It. r nc	0,2496	0,32	0,2496	0,2539	19,94	1.518,28
Telecom Italia	0,2578	0,08	0,2574	0,261	18,38	3.968,80
Telefonica	3,721	-	3,69	3,724	0,00	-
Tenaris	13,715	2,77	13,51	13,785	-18,08	15.795,80
Terna	7,806	0,88	7,748	7,852	11,74	15.566,34
Tesla	241,4	2,14	237,55	242,1	0,00	-
Tesmec	0,1354	0,30	0,135	0,1378	-3,90	82,41
Tessellis	0,3915	3,16	0,3795	0,3975	-46,40	70,44
The Italian Sea Group	7,84	0,77	7,78	7,92	37,48	410,16
Thyssenkrupp	7,206	0,33	7,182	7,206	0,00	-
Tinexta	16,84	2,81	16,46	16,84	-28,19	780,19
Tod's	38,44	1,32	37,76	38,62	25,02	1.256,96
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,2845	3,08	0,276	0,291	-14,55	86,00
Triboo	0,924	-4,15	0,872	0,94	-11,49	26,96
Tripadvisor	15,65	1,16	14,92	15,65	0,00	-
Txt e-solutions	22,35	2,05	21,4	22,45	69,43	280,97
U						
Unicredit	21,265	0,69	21,25	21,57	58,18	40.767,53
Unidata	40,4	-	40,4	40,4	-3,48	124,19
Unieuro	9,9	2,22	9,73	10,03	-21,00	200,69
Unipol	4,891	0,43	4,876	4,918	6,11	3.485,92
UnipolSai	2,27	0,27	2,268	2,284	-2,11	6.416,21
V						
Valsoia	9,6	-0,83	9,56	9,7	-0,68	103,38
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	4	-14,88	3,83	4,189	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	123	0,69	122,9	123,68	0,00	-
Vonovia	17,89	3,11	17,85	17,985	0,00	-
W						
Webuild	1,727	2,37	1,69	1,752	21,91	1.695,54
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	20,25	-	20,1	20,45	13,18	566,13
Z						
Zignago Vetro	15,62	0,39	15,56	15,74	9,66	1.384,64
Zucchi	2,53	3,27	2,44	2,53	-2,85	9,69

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	773.94	0.65
Cac 40	7400.06	1.19
Dax (Xetra)	16147.90	1.26
FTSE 100	7531.53	0.80
Ibex 35	9593.00	0.87
Indice Gen	49393.58	1.15
Nikkei 500	2996.23	-0.31
Swiss Market In.	11280.29	0.98

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0866	-0,66	1,88
Giappone	157,16	-0,37	11,73
G. Bretagna	0,85828	-0,66	-3,23
Svizzera	0,9788	0,05	-0,60
Australia	1,6398	-0,50	4,49
Brasile	5,2788	-0,41	-6,38
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4415	-0,61	-0,17
Danimarca	7,4474	-0,00	0,15
Filippine	60,082	-0,63	1,28
Hong Kong	8,5157	-0,65	2,40
India	89,2065	-0,56	1,17
Indonesia	16384,54	-0,14	-0,82
Islanda	148,7	-0,27	-1,85
Israele	4,0486	0,12	7,81
Malaysia	5,0717	-0,74	7,95
Messico	18,5614	-0,65	-11,00
N. Zelanda	1,7858	-0,44	6,31
Norvegia	11,704	-0,51	11,32
Polonia	4,4388	-0,22	-5,17
Rep. Ceca	23,742	0,24	-1,55
Rep.Pop.Cina	7,8983	-0,20	7,34
Romania	4,9635	-0,01	0,28
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4732	-0,39	3,02
Sud Corea	1435,88	-0,20	6,83
Sudafrica	20,5785	0,56	13,70
Svezia	11,8055	-0,10	6,15

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	733	99,90	0,00
31.07.23	397	99,75	0,00
14.08.23	1371	99,61	3,34
14.09.23	2482	99,30	3,31
29.09.23	7716	99,16	3,16
13.10.23	3584	99,05	3,13
14.11.23	3018	98,73	3,19
30.11.23	9660	98,51	3,26
14.12.23	3343	98,42	3,26
12.01.24	4088	98,08	3,34
14.02.24	5789	97,72	3,38
14.03.24	7276	97,42	3,35
12.04.24	3812	97,10	3,41
14.05.24	3237	96,77	3,42
14.06.24	22494	96,45	3,40

EURIBOR 29-6-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,362	3,409
1 Mese	3,399	3,446
3 Mesi	3,577	3,627
6 Mesi	3,9	3,954
1 Anno	4,134	4,191

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/6/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	53.95	56.9
Argento (per kg.)	606.95	664.77
Platino p.m.	900.00	0.0000
Palladio p.m.	1223.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 30/6/2023	Domanda	Offerta
Marengo	320,62	340,25
Sterlina	404,3	429,05
4 Ducati	760,43	806,99
20 $ Liberty	1.679,05	1.780,81
Krugerrand	1.717,88	1.823,05
50 Pesos	2.071,19	2.198

Dal 28 giugno fino al 15 luglio 2023

SOSTENIAMO L'EMILIA-ROMAGNA

Aggiungi 1 euro alla tua spesa da destinare ai Comuni colpiti dall'alluvione per contribuire a ricostruire:

- **Centro Sportivo di Borello** di Cesena
- **Palestra Comunale "G.Mercuriali"** di Forlì
- **Palestra "Ivo Badiali"** di Faenza
- **Scuola dell'infanzia "Fondo Stiliano"** di Lugo
- **Macchina raccolta sale del Parco della Salina** di Cervia

Verifica nei punti vendita della tua zona

CONAD
Persone oltre le cose

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.17
e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 19.27
e tramonta alle 3.38
Il Santo Sant'Aronne
Il Proverbio
Tal pais dai zuète, duc' a' crodin di cjaminà drets.
Nel paese degli zoppi tutti credono di camminare diritti.

Commercio



Sulle vetrine, in particolare in via Mercatovecchio, sono già comparsi gli annunci di sconti per la notte bianca o le vendite promozionali (FOTO PETRUSSI)

I saldi partono ufficialmente giovedì Gli sconti però sono già cominciati

La caccia all'occasione non è solo sul web: le promozioni arrivano anche via mail o tramite messaggio

Cristian Rigo

Per l'inizio ufficiale dei saldi bisogna attendere ancora qualche giorno, ma gli appassionati dello shopping sanno che in realtà la caccia all'occasione è già iniziata. In alcune vetrine del centro già sono comparse le pubblicità degli sconti che possono arrivare fino al 50%, ma si tratta di eccezioni. La maggior parte dei negozi sembra intenzionata a rispettare la nuova data che è stata posticipata dalla conferenza delle Regioni e delle Province: non più il primo sabato di luglio, come da tradizione, ma giovedì 6 una data valida per tutto il Paese anche se la durata e le modalità cambiano da regione a regione. In Friuli Venezia Giulia, gli sconti proseguiranno fino al 30 settembre e c'è la possibilità di effettuare vendite promozionali in qualsiasi periodo dell'anno mentre nel vicino Veneto ci si ferma un mese prima, il 31 agosto, e soprattutto le vendite promozionali sono vietate nei 30 giorni antecedenti l'inizio dei saldi.

Un tentativo di evitare che la corsa all'anticipo che coinvolge comunque molti negozi finisca col penalizzare chi rispetta le regole. Il problema è che sul web queste limitazioni non hanno alcun valore e si possono trovare sconti quasi sempre. Ecco perché la maggior parte dei commercianti preferiscono essere liberi di adottare tutte le strategie possibili per contrastare quella che considerano, almeno in parte, una sorta di concorrenza sleale.

E così, se sul web è sufficiente registrarsi sui diversi siti per ottenere sconti su misura e promozioni senza soluzioni di continuità, anche molti negozi offrono condizioni vantaggiose ai possessori della tessera fedeltà o a chi acconsente a ricevere messaggi pubblicitari via mail o direttamente sul telefonino con un messaggio.

Insomma, grandi griffe e piccoli brand hanno iniziato a praticare sconti che arrivano fino al 50% e su diversi e-shop è già possibile trovare un'ampia scelta di capi e accessori estivi in promozione.

Un'occasione unica per acquistare a condizioni favorevoli la propria t-shirt preferita da aggiungere all'armadio senza il rischio di non trovare più la taglia.

Lo spostamento dell'avvio dei saldi deciso dalla conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 22 marzo scorso, ha spiazzato anche il Comune. «Come vuole la tradizione – spiega l'assessore al Commercio, Turismo e Grandi eventi, Alessandro Venanzi – la notte bianca era stata organizzata in concomitanza con l'avvio dei saldi che solitamente scattavano il primo sabato di luglio. Quando è stato deciso il rinvio non era più possibile cambiare data, ma a causa del maltempo abbiamo rinviato a sabato prossimo il concerto del risveglio».

Confermata per questa sera invece l'esibizione dei Boomdabash alle 21.30 sul piazzale del castello, e anche Udine sotto le stelle, che coinvolgerà le vie del centro cittadino per nove fine settimana, tra luglio e agosto. —



ALESSANDRO VENANZI

Udine sotto le stelle

Inizialmente previsto per questa mattina alle 7, il concerto del risveglio è stato rimandato a sabato 8 luglio a causa del maltempo. «Guardiamo il lato positivo - dice l'assessore al Commercio, Turismo e Grandi eventi, Alessandro Venanzi - così chi si sveglierà presto per venire ad ascolta i 40 Fingers potrà poi dedicarsi allo shopping come da tradizione». Udine sotto le stelle invece inizia oggi: via Manin, via Gemona, via Mercatovecchio, via Sarpi potranno essere "riempite" con sedie e tavolini dalle 18 all'una; via Poscolle dalle 15 di oggi fino a domenica a mezzanotte.

A SAN DOMENICO

A fine luglio le demolizioni

Ieri l'Ater ha provveduto a consegnare il cantiere per l'abbattimento e la ricostruzione dei tre fabbricati residenziali tra via della Faula, via Massaua, via Eritrea e via Asmara. Per le demolizioni vere e proprie, però, bisognerà attendere almeno fino alla fine di luglio. Come ha spiegato il direttore Ater Lorenzo Puzzi, in questi giorni la ditta prenderà possesso dell'area di cantiere, delimitandola e posizionando le attrezzature necessarie ai lavori. Prima che le ruspe entrino in azione dovrà essere presentato un piano per la riduzione dell'impatto delle polveri e del rumore conseguente alle fasi di abbattimento delle abitazioni. «Ci vorrà almeno un mese», precisa Puzzi. L'obiettivo è completare la demolizione nell'arco dei successivi trenta giorni, in modo da chiudere questa parte del cantiere prima dell'avvio del nuovo anno scolastico. Al posto delle tre palazzine sorgerà un unico edificio, che si svilupperà su 4 livelli fuori terra per un totale di 39 alloggi serviti da tre corpi scala. —

A.C.



FEDERMODA

«Un po' d'ossigeno dopo mesi difficili»

Il presidente Tollon auspica una ripresa dei consumi
Tutti i consigli per acquistare con sicurezza e trasparenza

La speranza di Federmoda è quella di «mettersi alle spalle due mesi difficili: i saldi - si augura il presidente di Federmoda, Alessandro Tollon - potrebbero essere una bella boccata d'ossigeno. Le famiglie hanno dovuto fare i conti con molti aumenti e i consumi si sono inevitabilmente ridotti, ma gli sconti possono essere una bella occasione sia per gli acquisti necessari e penso in particolare a chi deve prendere gli abiti per i bambini sia per togliersi qualche sfizio risparmiando». Per quanto riguarda la data d'inizio dei saldi e la decisione di molti di anticiparli con le vendite promozionali Tollon si limita a osservare che «oggi immaginare di tornare indietro è difficile visti i tanti strumenti che ci sono per proporre sconti: il fatto che ci sia una data ufficiale di inizio è però ugualmente importante anche per una questione di marketing».



ALESSANDRO TOLLON
PRESIDENTE DI FEDERMODA DELLA PROVINCIA DI UDINE

«Cambiano le regole per l'esposizione dei prezzi scontati: c'è una direttiva Ue»

I CONSIGLI

In vista del periodo estivo dedicato ai saldi, Federazione Moda Italia e Confcommercio ricordano una serie di indicazioni, sia per gli esercenti che per i clienti: la possibilità di cambiare il capo è generalmente lasciata alla discrezionalità del negoziante, a meno che il prodotto non sia danneggiato o non conforme; le carte di credito devono essere sempre accettate da parte del negoziante; i capi che vengono proposti in saldo devono avere carattere stagionale o di moda ed essere suscettibili di notevole deprezzamento se non venduti entro un certo periodo di tempo; il negoziante è obbligato a indicare il prezzo normale di vendita, lo sconto e il prezzo finale; le modifiche e/o adattamenti sartoriali sono a carico del cliente.

LE NUOVE REGOLE

«Da oggi primo luglio - ricorda Tollon - entra in vigore una direttiva europea sui saldi e le promozioni che rivoluziona il modo di esporre i prezzi nelle vetrine. Per indicare la percentuale di sconto bisognerà indicare come prezzo di partenza il più basso applicato nei 30 giorni precedenti. Se quindi avevo già scontato una camicia del 20% proponendola a 80 invece di 100 euro, se per l'avvio dei saldi la metto in vendita a 60 lo sconto da indicare non sarà del 40% ma del 25%. L'idea è quella di mettere un po' di ordine soprattutto nell'online dove alcune piattaforme giocavano in modo piuttosto disinvolto con i prezzi e gli sconti. Tra l'altro se i clienti dovessero rilevare delle irregolarità avranno la possibilità di chiedere l'intervento dell'Agcom semplicemente inviando uno screenshot».

LA QUATTORDICESIMA

Un sondaggio condotto da Ipsos per Confesercenti, evidenzia che la mensilità di stipendio in più pagata tra la seconda metà di giugno e la prima settimana di luglio verrà destinata per il 51% degli intervistati alle vacanze e per il 25% allo shopping durante i saldi estivi. —

C.RI.

IL NEGOZIANTE

«Così è una sorta di deregulation che disorienta anche i clienti»

La corsa all'anticipo sugli sconti non coinvolge tutti i negozianti. Molti si attengono all'inizio ufficiale dei saldi senza fare ricorso alle vendite promozionali che pure sono consentite tutto l'anno. «Se si fanno sconti in continuazione penso che il primo a essere disorientato sarebbe il cliente che per prima cosa si chiede se si tratta di saldi reali o meno», dice Antonio Minervini che gestisce il negozio "Grazie dei fior" in via Savorgnana dove si è trasferito nel 2020 dopo 13 anni in via Aquileia.

«Io - spiega - sono dell'idea che i saldi dovrebbe cominciare per tutti soltanto a fine luglio quando comincia ad arrivare la merce invernale e dovrebbe riguardare solo l'invenduto del campionario estivo invece vedo che molti negozi hanno le vetrine sempre piene di annunci con sconti e promozioni». Nemmeno la necessità evidenziata da molti suoi colleghi di poter competere ad armi pari con l'online dove gli sconti ci sono quasi sempre, lo convince. «Inseguire il web non ha senso, è anche una questione di valorizzare il nostro lavoro e la nostra merce, io la pago a prezzo pieno e non posso permettermi di fare sempre promozioni. Poi c'è chi aumenta i prezzi prima di scontarli ma quello è un altro discorso. La rincorsa all'anticipo dei saldi mi sembra molto un cane che si morde la coda».

C.RI.

L'incendio di via Bariglaria











L'interno della residenza "Ai Cedri" danneggiato dal fuoco e l'ingresso sbarrato

L'emergenza dopo il rogo Senza casa 15 persone e c'è chi dorme in auto

La fiamme hanno reso inagibili otto appartamenti nella parte centrale del palazzo
Inaccessibile quella parte dell'edificio. Farmacia e bar sono aperti, l'autoscuola no

Anna Rosso

Il giorno dopo l'incendio al condominio "Ai cedri", al 24 di via Bariglaria, la farmacia e il bar sono aperti. Mentre i locali dell'autoscuola sono inagibili, così come gli otto appartamenti ai quali si accede dalla scala B. Infatti la porta d'ingresso è "sbarrata" con il nastro segnalatore bianco e rosso dei vigili del fuoco che "chiude" anche una piccola parte del piazzale antistante il condominio dove ci sono ancora alcuni detriti.

DOPO L'EMERGENZA

Passate 24 ore dall'emergenza, a San Gottardo non c'è più il via vai dei mezzi dei pompieri e non si sentono più le sirene della ambulanze, ma si vedono i gravi danni causati dal fuoco nella parte centrale del complesso residenziale (formato da una quarantina di appartamenti) che infatti è annerita dal fumo e ha tutti i serramenti rotti, compresi quelli del vano scale. Ieri all'esterno del palazzo c'era l'amministratore, Arno Marcuzzi, impegnato nei primi sopralluoghi operativi e anche nell'ascolto dei condomini, in modo da poter procedere il prima possibile con tutti gli interventi necessari al ripristino delle parti comuni. «Alcuni appartamenti probabilmente sarebbero anche utilizzabili – spiega l'amministratore –, ma prima bisognerà sistemare le scale e gli impianti e rifare i serramenti. I danni sono ingenti, ma non è ancora possibile quantificarli con precisione».

QUINDICI PERSONE SENZA CASA

Il problema più grande, ora, sono le circa quindici persone rimaste improvvisamente senza una casa. Ne abbiamo incontrate alcune: c'è chi ha trovato temporaneamente ospitalità da un familiare, ma anche chi non ha avuto questa possibilità e ha dovuto dormire in macchina. «Io sono andata da mio figlio» racconta Antonietta Cervone che, tra l'altro, è la padrona della cagnolina Kyra che, al momento dell'incendio, era sola in casa, al quarto piano, ed è stata portata in salvo dai vigili del fuoco che l'avevano raggiunta con l'autoscala. «Credo – aggiunge – che nel mio alloggio ci siano solo danni da fumo, ma la domanda che ci poniamo ora è quando potremo rientrare, perché ora non si può passare per le scale». Johnson Amoako, un 45enne che abita al secondo piano della parte andata a fuoco, non aveva persone cui appoggiarsi e ha dovuto dormire in macchina, con tutti i disagi che tale situazione comporta: «Ho provato a chiedere ai servizi sociali, ma niente. Solo che ho bisogno di un punto d'appoggio per poter andare a lavorare. Infatti ho un impiego in un'azienda di Manzano». «Io ho due figli che sono andati da qualche amico, ma non può durare a lungo – sottolinea Elisabetta Follybebe –, quindi avremo bisogno di un aiuto temporaneo, finché la situazione non si risolve. Ma di certo ciò non avverrà in pochi giorni».

L'ASSESSORE COMUNALE

«Purtroppo in questo momento il Comune di Udine non ha alloggi disponibili per questo tipo di ospitalità emergenziale – ha spiegato l'assessore Stefano Gasparin –, si sta però attivando per trovare soluzioni alternative».

LA SITUAZIONE DELL'AUTOSCUOLA

«I locali dell'autoscuola ieri erano allagati – racconta Maurizio Bruni, titolare dell'autoscuola Funanà –, era crollato il controsoffitto e il pavimento è sollevato. Non è agibile per il rischio di ulteriori crolli. L'autoscuola c'è da 15 anni, ma qui avevo fatto tutto nuovo un anno e mezzo fa. La Motorizzazione mi ha autorizzato a fare lezione in sale di altre autoscuole che mi hanno già manifestato la loro solidarietà, in modo da permettermi di continuare a lavorare. Continuo con le "guide" e credo che improvviserò un ufficio in un gazebo». —



CADUTO IL CONTROSOFFITTO
NELL'AUTOSCUOLA FUNANÀ CHE È ANCHE STATA ALLAGATA

Più di qualcuno ha chiesto supporto ai Servizi sociali ma il Comune non dispone di alloggi e cerca soluzioni

Sono necessari lavori di ripristino importanti nel vano scale e agli impianti Vanno rifatti tutti i serramenti



ANTONIETTA CERVONE

«Ospite dai figli»

«Io sono stata ospitata da mio figlio» racconta Antonietta Cervone che, tra l'altro, è la padrona della cagnolina Kyra che, al momento dell'incendio, era sola in casa, al quarto piano, ed è stata portata in salvo dai pompieri che l'avevano raggiunta con l'autoscala. «Credo – aggiunge – che nel mio alloggio ci siano solo danni da fumo, ma la domanda che ci poniamo ora è quando potremo rientrare, perché non si può passare per le scale».



ELISABETTA FOLLYBEBE

«Serve aiuto»

«Io ho due figli che sono andati da qualche amico, ma non può durare a lungo – sottolinea Elisabetta Follybebe –, quindi avremo bisogno di un aiuto temporaneo, finché la situazione non si risolve. Ma di certo ciò non avverrà in pochi giorni». Il figlio adolescente di Elisabetta era in casa e stava dormendo quando è divampato l'incendio. è stato svegliato con una telefonata e poi i vigili del fuoco lo hanno raggiunto con l'autoscala.



OHNSON AMOAKO

«In macchina»

Johnson Amoako, un 45enne che abita al secondo piano della parte del condominio "Ai cedri" andata a fuoco, giovedì non aveva persone cui appoggiarsi e ha dovuto dormire in macchina, con tutti i disagi che tale situazione comporta: «Ho provato a chiedere ai servizi sociali, ma niente. Ho bisogno di un punto d'appoggio per poter andare a lavorare – ha sottolineato –, iInfatti ho un impiego in un'azienda di Manzano».



ARNO MARCUZZI

«Danni ingenti»

Ieri all'esterno del palazzo c'era l'amministratore, Arno Marcuzzi, impegnato nei primi sopralluoghi operativi e nell'ascolto dei condomini, in modo da poter procedere il prima possibile con tutti gli interventi necessari al ripristino delle parti comuni. «Alcuni appartamenti probabilmente sarebbero anche utilizzabili – spiega l'amministratore –, ma prima bisognerà sistemare le scale e gli impianti. I danni sono ingenti ma non è ancora possibile stimarli con precisione».



MAURIZIO BRUNI

«Solidarietà»

«I locali dell'autoscuola ieri erano allagati – racconta Maurizio Bruni, titolare dell'autoscuola Funanà –, era crollato il controsoffitto e il pavimento è sollevato. Non è agibile per il rischio di ulteriori crolli. L'autoscuola c'è da 15 anni, ma qui avevo fatto tutto nuovo un anno e mezzo fa. La Motorizzazione mi ha autorizzato a fare lezione in sale di altre autoscuole che mi hanno già manifestato la loro solidarietà in modo da permettermi di continuare a lavorare».



SARA TONUTTI

«Farmacia aperta»

«Noi abbiamo potuto riaprire già giovedì pomeriggio, poche ore dopo l'incendio – ha spiegato ieri la dottoressa Sata Tonutti della farmacia San Gottardo –; e oggi lavoriamo normalmente. Tanti clienti ci hanno telefonato non solo per sapere se eravamo operativi, ma soprattutto hanno chiesto se stavamo bene e questo ci ha fatto piacere. Erano tutti un po' preoccupati, volevano sapere se c'erano stati feriti oppure no».

In piazzale Chiavris

Allarme bomba: evacuato il parco Brun

Una telefonata anonima fa scattare l'allarme durante un'esibizione per bambini con l'area affollata. In azione gli artificieri

Viviana Zamarian

Una telefonata anonima: «C'è una bomba al parco Brun». E così nell'area verde di piazzale Chiavris, mentre si stava svolgendo la festa di inizio estate per bambini, è scattata l'evacuazione di tutti i presenti.

Tutto è accaduto poco dopo le 20.30 quando, terminata l'esibizione dell'artista Lucilla, sul palco è salita la band dell'associazione musicale Flames. Alla fine del primo brano però è stato necessario interrompere lo spettacolo: gli agenti della Questura di Udine hanno invitato le persone presenti a uscire dal parco per una questione di sicurezza.

Tra il pubblico era presente anche la consigliera Antonella Eloisa Gatta, presidente della commissione cultura e istruzione.

«Devo innanzitutto ringraziare e rivolgere un plauso agli agenti della polizia di Stato per come hanno gestito questa situazione con grande professionalità – ha dichiarato –. Ci hanno accompagnato all'esterno del parco e tutto si è svolto nella massima calma e tranquillità. Certo, c'era un po' di apprensione perché inizialmente non si comprendeva che cosa fosse accaduto».

Il pubblico - composto da decine di famiglie con bambini - è stato dunque condotto all'esterno in attesa dell'arrivo degli artificieri da Trieste per effettuare la bonifica dell'area verde.

Fuori dal parco Brun troviamo anche Bruno D'Ampolo, il presidente dell'associazione musicale Flames di Treppo Grande. «Ci dispiace per i bambini che dovevano esibirsi – ha raccontato – e che, terminato il primo brano, hanno dovuto interrompere la loro esibizione. Non mi era mai accaduto prima di dover sospendere un evento per un allarme bomba. Tutti i partecipanti ci avevano messo un gran impegno per questa manifestazione». Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e gli agenti della polizia locale che hanno provveduto, sempre per questioni di sicurezza, a chiuder al traffico l'accesso a viale Vat.

Le forze dell'ordine hanno dunque perlustrato l'intera zona per verificare la fondatezza della segnalazione anonima. —



Dopo l'allarme bomba, il parco Brun è stato fatto evacuare e sono scattati i controlli nell'area da parte delle forze dell'ordine (F. PETRUSSI)

Raggiro da 200 mila euro

Finto affare dei tamponi: coppia arrestata

In carcere per rapina marito e moglie di Pradamano. Promisero 450 mila test anti Covid e poi rubarono il contante

Un uomo è stato truffato e poi derubato di ben 200 mila euro sotto la minaccia di un'arma. E, in relazione a questo episodio, che risale alla scorsa estate, in questi giorni la polizia ha arrestato una giovane coppia residente a Pradamano, 31 anni lei, 34 lui. I coniugi, stando alla misura di custodia cautelare in carcere recentemente emessa dal gip del tribunale di Udine Matteo Carlisi, sono chiamati a rispondere dell'ipotesi di reato di rapina.

L'attività investigativa condotta da dalla Squadra mobile sotto il coordinamento della Procura ha permesso, come si legge in una nota diffusa ieri dalla Questura, «di far luce su una rapina accaduta nell'immediata periferia udinese nel mese di luglio 2022». In sintesi, i due coniugi «sono gravemente indiziati di aver commesso una rapina a danno di un italiano (residente in Centro Italia) al quale era stata proposta la vendita di 450.000 tamponi Covid a un prezzo estremamente vantaggioso.

La vittima del furto, secondo la ricostruzione degli investigatori, era stato contattato dai due trentenni friulani per l'annuncio di vendita di un'auto che aveva pubblicato su un sito. Questo "l'aggancio". Poi, chiacchierando, i coniugi hanno capito a quale settore poteva essere interessato l'uomo che così lo hanno invitato ad andare a casa loro. Successivamente, sempre stando agli elementi raccolti dalla polizia, l'uomo sarebbe stato « costretto, sotto la minaccia di un'arma, ad andare con l'auto in una zona appartata, dove è stato poi derubato del contante custodito nel bagagliaio dell'autovettura». La vittima, una volta accertata l'impossibilità di rientrare in possesso del suo denaro, si è rivolta alla polizia. E gli agenti hanno denunciato alla Procura i presunti autori della "trappola". Il pm titolare del procedimento ha poi richiesto al Tribunale un provvedimento cautelare, eseguito martedì scorso. Attualmente gli arrestati si trovano in carcere a Udine e a Trieste. La polizia, infine, raccomanda «di non cedere a proposte finanziarie troppo vantaggiose e poste in essere da persone non autorizzate perché tali incaute iniziative spesso si tramutano in truffe o furti».

La difesa

«In un video si vede che i soldi sono stati consegnati spontaneamente»

Di tutta questa vicenda la difesa fa una ricostruzione diversa, come spiega l'avvocato Piergiorgio Bertoli: «Abbiamo appena depositato in tribunale il video in cui si vede la presunta vittima della rapina consegna spontaneamente il denaro. Quindi, al massimo, potrebbe trattarsi di una truffa, reato per cui, comunque, non si può procedere perché sono trascorsi i termini per la querela. Ecco perché abbiamo già richiesto l'immediata liberazione per entrambi». —

A.R.

TRIBUNALE

Sfondò una parete in ospedale 29enne condannato a 4 mesi

Era un periodo di forti tensioni, con la pandemia che ancora teneva sotto scacco gli ospedali, e lui ha perso la pazienza. Ma il modo in cui ha reagito ha finito per costargli caro. Marlon Dariel Mendez Martinez, 29 anni, originario di Cuba e residente a San Daniele, si era ritrovato imputato di danneggiamento, per avere sfondato la parete in cartongesso che divideva il Pronto soccorso tra la zona riservata al Covid e quella per tutti gli altri pazienti, e di resistenza a pubblico ufficiale, per avere inveito e tirato per le braccia due carabinieri del Norm.

Il processo che ne era seguito e che, su richiesta del difensore, avvocato Franco Giunchi, è stato celebrato con rito abbreviato, si è chiuso ieri con la sua condanna a 4 mesi e 20 giorni di reclusione, a fronte dei 12 mesi chiesti dal pm onorario Marzia Gaspardis. La sentenza è stata emessa dal giudice del tribunale di Udine, Camilla Del Torre, che ha disposto anche la trasmissione degli atti in Procura in relazione alla testimonianza resa dalla fidanzata dell'imputato. L'episodio, che risale all'11 marzo 2021, era cominciato proprio dal suo trasporto in ospedale a seguito di un abuso etilico. Mendez Martinez l'aveva raggiunta poco dopo e, stando a quanto sostenuto dal suo difensore, si era alterato, ritenendo che la ragazza non fosse stata assistita bene. Da qui, i colpi alla parete, per un danno pari a 120 euro, in seguito risarcito. Il resto era avvenuto all'esterno del Pronto soccorso, dove i carabinieri, chiamati sul posto, avevano notato e afferrato la fidanzata per riaccompagnarla dentro. «Era uscita di sua volontà e lui è intervenuto per quello che ha considerato un abuso: costringerla a rientrare», ha concluso il legale, escludendo essersi trattato di resistenza. Scontato l'appello. —


via Mercatovecchio
fino alle 23.00
WEB
WWW.E-SPACE.IT
NOTTE
BIANCA
Sabato
1 Luglio
-30%
-50%
-20%

La riqualificazione vale quasi un milione e sarà completata nel 2024
Sarà destinato a varie specialità offrendo immagini tridimensionali

Sale operatorie rinnovate e interventi più sicuri grazie all'angiografo donato da Abs e Danieli

La cura per il proprio territorio passa anche dall'attenzione alla salute dei cittadini che lo abitano. È all'insegna di questo principio l'iniziativa portata avanti da Abs-Acciaierie Bertoli Safau Spa e Danieli & C. Officine Meccaniche Spa che permetterà all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc) una riqualificazione delle sale operatorie dell'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Nel dettaglio, l'intervento rientra nei lavori di manutenzione straordinaria degli spazi al piano seminterrato e vedrà la riqualificazione delle sale operatorie del padiglione cinque con l'installazione di un angiografo. Il macchinario sarà allestito nella nuova sala emodinamica e destinato principalmente a interventi di elettrofisiologia, risultando utile anche per interventi di emodinamica e impianti di valvole cardiache per via transcutanea. Nello specifico, il sistema Artis zee – di costruzione Siemens – è un sistema montato a pavimento che permette un'ampia gamma di configurazioni e di applicazioni 3D. Utilizzabile per diverse specialità, la macchina fornisce un'immagine precisa e tridimensionale delle aree cerebrali, addominali e periferiche dei pazienti, rendendo più sicuro il processo decisionale. L'apparecchiatura in questione verrà destinata principalmente ad applicazioni di elettrofisiologia, quali posizionamento di cateteri per pacemaker/defibrillatori impiantabili, ablazioni cardiache per la correzione di aritmie e mappature cardiache. La conclusione dell'intervento, l'installazione della nuova apparecchiatura e i vari collaudi sono previsti entro la primavera del 2024. La riqualificazione ha un valore totale di 990.000 euro, di cui 190.000 da finanziamento regionale e 800.000 da contributo liberale a opera di Abs Acciaierie Bertoli Safau Spa e di Danieli & Co. Officine Meccaniche Spa: la firma sull'atto notorio è avvenuta ieri mattina negli uffici di Abs.


Denis Caporale (AsuFc) e la presidente di Abs Camilla Benedetti

L'attrezzatura va a rinforzare il parco angiografico dell'ospedale di Udine a disposizione della Cardiologia Interventistica, portando l'attuale dotazione da due a tre attrezzature: questo garantirà un aumento delle risorse disponibili sia nelle situazioni di emergenza sia nelle pause manutentive delle apparecchiature stesse. «L'impegno nel sociale di Abs Acciaierie Bertoli Safau e del Gruppo Danieli – riferisce l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi – li vede ancora una volta in prima linea a favore della comunità del Fvg. Un gesto vero, concreto, proprio della realtà "del fare" che contraddistingue da sempre la loro mission: un'opera imprenditoriale, apprezzata in tutto il mondo, che non dimentica la sua terra e le sue necessità. La donazione va a beneficio del cittadino e dei nostri professionisti della salute e rafforza l'alleanza, fondamentale, tra pubblico e privato». Il direttore generale dell'AsuFc Denis Caporale aggiunge: «Sono orgoglioso di ringraziare Abs e Danieli per l'importante sforzo economico a supporto dell'ospedale di Udine e di tutta AsuFc. Gli interventi previsti rientrano in un piano di miglioramento della logistica, delle attrezzature e delle risorse per essere sempre al passo con l'innovazione e dare alla popolazione le risposte di salute che necessita». «Il nostro Gruppo si è sempre interessato al contesto in cui opera – commenta Camilla Benedetti, presidente Abs Acciaierie Bertoli Safau e vicepresidente del Gruppo Danieli –. È con questo spirito che abbiamo pensato di contribuire alla comunità tramite un'eccellenza sanitaria come l'ospedale di Udine fornendo un aiuto per ampliare i servizi offerti e incrementando così le ricadute positive sul territorio». —

VIA MERCATOVECCHIO

Ambarabà nuovo socio del Comitato difesa osterie



Sabbadini (a sinistra) e Mancini

Il Comitato difesa osterie friulane conta un nuovo componente. È stato infatti ufficializzato l'ingresso dell'Ambarabà, locale nel cuore del centro storico di Udine, in via Mercatovecchio, ribattezzato per l'occasione Osteria di Marcjatvieri. A dare il benvenuto al nuovo socio, Andrea Sabbadini, c'erano il presidente del Comitato, Enzo Mancini; il vicepresidente di Confesercenti Udine, Roberto Simonetti, e il vicesindaco, Alessandro Venanzi, che ha rimarcato come le osterie siano da sempre un luogo di incontro, di confronto e anche di partecipazione alla politica. Con l'ingresso della nuova osteria il Comitato viaggia verso il 40° compleanno, nel 2024, con orgoglio ed entusiasmo. —

IL LUTTO

Emma è morta a quasi 103 anni I figli: «Aveva un grande cuore»

Laura Pigani

Si è spento il sorriso di Emma Christanell, la "nonnina" di Borgo Grazzano, che a settembre avrebbe compiuto 103 anni. La donna fino all'ultimo è stata accudita dai suoi figli, che non l'hanno mai lasciata sola. Donna di gran cuore e dedita alla famiglia, era rimasta vedova alcuni anni fa. Abitava da sola in vicolo dello Schiopettino, quotidianamente assistita dai parenti, e fino a poco tempo fa era completamente autonoma.

Lascia i figli Josef, Francesca, Antonio e Carlo, sette nipoti e nove pronipoti. I funerali saranno celebrati oggi alle 10.30 nella chiesa di San Giorgio Maggiore, dove ieri è stato recitato il rosario.

Emma era nata il 21 settembre 1920, poco dopo la Grande Guerra, in Trentino Alto Adige, a Termeno sulla Strada del Vino. «Il papà di nostra madre, Franz, – racconta il figlio Josef – era un tenente dell'Impero austroungarico e per paura delle conseguenze politiche e delle difficoltà postbelliche si era trasferito con la famiglia in Carinzia, a Klagenfurt. Mia mamma aveva trovato lavoro in un panificio, dove poi conobbe mio padre Vincenzo, che in Albania era stato fatto prigioniero dai tedeschi e quindi internato a Kagenfurt, dove era rimasto al termine del conflitto».

Emma e Vincenzo Parente si erano sposati nel 1946 a Trinitapoli, un piccolo paesino della Puglia di cui Vincenzo era originario, per poi fare ritorno a Klagenfurt. In Carinzia era nato il primogenito della coppia, Josef, e dopo alcuni anni il trasferimento a Udine per stare accanto ai genitori di Emma, che gestivano una drogheria in via Cividale. A Udine poi la famiglia si era allargata con la nascita di Francesca e dei gemelli Antonio e Carlo.


Emma Christanell festeggiata dai familiari in occasione dei 100 anni

Emma aveva allevato i quattro figli dando una mano al marito a mandare avanti il negozio di frutta e verdura in via Carducci. Attività che avevano svolto fino al 1982, anno della pensione. Dopo la morte del marito, avvenuta nel 2006, Emma aveva continuato ad abitare da sola, vicino anche ad alcuni dei figli, che si sono sempre presi cura della mamma mano a mano che l'età avanzava.

«Nostra madre aveva un cuore enorme – riprende Josef – e aveva aiutato le persone anziane, preparava dolci per tutti ed era molto conosciuta in via Grazzano e in vicolo dello Schioppettino. Fino a un paio di anni fa si faceva tutto da sola, dalla spesa alle commissioni varie e si preparava pure i pasti, poi una caduta l'aveva debilitata e aveva avuto bisogno di un aiuto più consistente». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 — 0432 565330
Del Torre viale Venezia 178 — 0432 234339

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora viale Forze Armate 4 — 0432 580492
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Del Monte via del Monte 6 — 0432 504170
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" p.zza della Libertà 9 — 0432 502877
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 — 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 — 0432 501301
Colutta A. piazza Garibaldi 10 — 0432 501191
Degrassi via Monte Grappa 79 — 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 — 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 — 0432 501676
Favero via Tullio 11 — 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 — 0432 1697670
Londero v.le L. da Vinci 99 — 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 — 0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 — 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24 — 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42 — 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 — 0432 43873

ASU FC EX AAS2
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 — 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 — 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 — 0433 80287
Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Gemona del Friuli (Turno Notturno) Bissaldi Piazza Garibaldi 3 — 0432 981053
Lestizza Luciani Calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Ragogna Romanello via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 — 0432 808134
Tarvisio Spaliviero, via Roma 22 — 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina Piazzale Vittorio Veneto 6 — 0433 40591
Venzone (Turno Diurno) Bissaldi via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD
Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi, fraz. FELETTO UMBERTO piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

IN VIA BERTALDIA

Colonna del parcometro sradicata e gettata a terra

Una colonnina per la sosta a pagamento della Ssm è stata sradicata e gettata a terra (nella foto). L'atto vandalico, fra via Bertaldia e piazzale D'Annunzio, è avvenuto nella notte fra giovedì e venerdì, segnalato alla società dalla polizia locale. «Atti simili – commenta il direttore dell'Ssm, Pierluigi Pellegrini – non accadevano da tempo, siamo sorpresi. La colonnina è stata sradicata probabilmente da più persone, ma appena ricevuta la segnalazione siamo intervenuti. Purtroppo nella zona non ci sono telecamere, ma la polizia locale sta svolgendo accertamenti». —



IL CAMPIONATO ITALIANO GIOVANILE A TARVISIO

Arrivano i campioncini di scacchi ma non si trovano posti letto

Previsto l'afflusso di 2.500 persone, molti alloggeranno in Carinzia e Slovenia
Il pubblico non potrà assistere in presenza: sarà allestito un maxischermo

Alessandro Cesare / TARVISIO



I giovani scacchisti impegnati nelle sfide di una precedente edizione del campionato

Ci sono i partecipanti alle finali del Campionato italiano giovanile di scacchi, gli appassionati di musica per il No Borders Music Festival e i turisti abituali. Una moltitudine di persone che ha mandato in overbooking il Tarvisiano. Una buona notizia per gli operatori del comprensorio, ma anche per quelli delle vicine Carinzia e Slovenia, dove saranno alloggiati buona parte di coloro che non troverà posto nel capoluogo della Valcanale.

Il merito è dell'evento degli scacchi che tra il 2 e il 9 luglio porterà a Tarvisio 1.008 giovani atleti sotto i diciotto anni: «Si tratta dei migliori giovani scacchisti d'Italia, che hanno fatto delle selezioni per arrivare alla fase finale, la più affollata di sempre – spiega Roberto Mogranzini, direttore tecnico dell'evento –. Chi vincerà a Tarvisio avrà l'accesso ai Campionati europei e mondiali. In tutto, tra accompagnatori e tecnici, muoveremo qualcosa come 2.500 persone». Una mole troppo imponente per il Tarvisiano, che supera di poco i mille posti letto alberghieri: «Questi giovani oltre a cimentarsi nelle partite di scacchi – afferma il sindaco, Renzo Zanette – avranno modo di conoscere il territorio. Visto che le gare si disputeranno al pomeriggio, la mattina potranno girare, creando un indotto importante per i nostri operatori. Dopo la visibilità ottenuta con il Giro d'Italia – chiude – Tarvisio avrà un'altra ribalta di livello nazionale».

La maggior parte delle partite si disputerà al palazzetto dello sport, con qualche incursione nella casa della gioventù. Il pubblico non potrà assistere in presenza, ma sarà allestito un maxischermo al tennis coperto e ci sarà una diretta web dei diversi incontri (le info si trovano su www.scacchinazionali.it). La manifestazione è organizzata da Unichess con l'appogio della Federazioni e scacchistica italiana e di Fide.

«Il percorso per arrivare a questo evento è partito una decina di anni fa – racconta il direttore del Consorzio di promozione turistica Claudio Tognoni –. Il risultato è stato possibile grazie a un lavoro di squadra di Promoturismo Fvg, Regione e Comune. Per una settimana i partecipanti avranno modo di conoscere il nostro territorio, dal Lussari ai laghi di Fusine, partecipando a escursioni e a visite guidate».

Tognoni tiene a ringraziare l'assessore Sergio Bini e il vicepresidente del consiglio Stefano Mazzolini per la collaborazione data, così come il sindaco Zanette.

«Stiamo vivendo un momento di grande affluenza turistica – sostiene Diego Bellotto dell'hotel Edelhof – l'estate è partita alla grande, tra ciclisti e scacchisti». Dispiaciuto per non aver potuto accontentare tutte le richieste ricevute, Vito Anselmi dell'hotel Il Cervo: «Forse l'evento poteva essere organizzato in bassa stagione. Non siamo riusciti ad accontentare tutti. I posti sono quelli che sono». —

TARVISIO

Area giochi più grande Si inaugura la zipline

TARVISIO

Nuova attrazione per l'area gioco della Piana dell'Angelo, tra Camporosso e Tarvisio. Stamattina alle 11 sarà inaugurata la zipline, la "teleferica" umana che consentirà di planare dal Colle del Combattente fino a valle. Un doppio filo d'acciaio darà la possibilità di scendere lungo un percorso di 560 metri, con un dislivello di 143 metri e una pendenza del 27%. L'attrazione sarà aperta al pubblico già a partire da oggi, dalle 14 alle 17.30. Per raggiungere il punto di partenza si potrà utilizzare la seggiovia quadripolo dell'Angelo, una volta raggiunta la cima, non sarà difficile individuare il punto di partenza della zipline, utilizzabile anche alle persone con disabilità motorie grazie all'utilizzo di una configurazione tecnica che potrà essere adottata dal personale di Promoturismo Fvg in servizio. Accanto a gonfiabili, tappeti elastici, bike d'erba, gommoni estivi e bob su rotaia, il Fun Park dell'Angelo si arricchisce con la zipline. —

A.C.

TOLMEZZO

I dubbi della minoranza sul concerto gratuito

TOLMEZZO

L'opposizione chiede lumi sui costi del concerto dei Planet Funk del 23 giugno, sull'effettiva ricaduta economica dell'evento sul territorio e perché l'amministrazione comunale non ha previsto un biglietto d'ingresso a pagamento per gli spettatori, almeno di importo simbolico. «Questo – ha esordito il sindaco, Roberto Vicentini – era il primo evento che Promoturismo portava in Carnia da quando ero bambino. Siamo stati bravi io e la vicesindaco per le corse che abbiamo fatto in Regione quando ormai il palinsesto regionale era fatto. Siamo riusciti a entrare in punta di piedi». Vicentini ha spiegato che il Comune ha sostenuto la spesa di 19 mila euro per il palco. «Il preventivo del palco – ha dettagliato – era 25 mila euro, a forza di discussioni siamo arrivati a 19 mila iva compresa, tutto il resto del costo dell'evento è a carico dell'organizzazione e il contributo è stato dato direttamente da Promoturismo agli organizzatori, circa 60 mila euro. Non abbiamo fatto pagare il biglietto perché era la data zero del gruppo del tour europeo, perché era il primo evento in Carnia e perché questa società è legata a una società di catering perciò se noi avessimo fatto pagare un biglietto, avremmo dovuto stare al loro catering. Siccome desideravamo che lavorassero i bar del territorio e avere il concerto in piazza, l'accordo è stato questo. Il nostro insomma è stato un investimento di 19 mila euro pro futuro. L'obiettivo è portare in Carnia altri eventi di questo calibro. E già la sera stessa ci è stata data disponibilità, se saremo interessati, in questo senso. Inoltre nonostante il tempo, abbiamo avuto gente arrivata da Veneto, Lombardia, un intero fan club da Piacenza, e dall'Austria». Vicentini ha parlato di ricadute economiche al di fuori di ogni previsione per i bar del centro. —

T.A.

TOLMEZZO

Cammino per Simbach finanziato il progetto

TOLMEZZO

C'è un progetto sul cammino tra Tolmezzo e Simbach che è arrivato secondo in classifica su un bando regionale dell'Aiccre (Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa), cui il Comune di Tolmezzo ha partecipato, sulle iniziative di gemellaggio dei Comuni del Fvg 2023. «Nel progetto – ha riferito il consigliere comunale Antonio Zamolo con delega ai gemellaggi– abbiamo coinvolto l'Isis Paschini-Linussio di Tolmezzo e il Ginnasio di Simbach, l'associazione Amici di Simbach, l'associazione del gemellaggio di Simbach, il Cai di Ravascletto ed escursionisti e camminatori di Simbach. Abbiamo definito il progetto, proponendo la valorizzazione del sentiero escursionistico che collega Simbach a Tolmezzo che i camminatori di Simbach compiono ogni due anni. L'idea è dare un nome al cammino, creare una mappa dettagliata con la descrizione dei luoghi attraversati con informazioni su fauna, natura e storia col coinvolgimento degli studenti di Simbach e di Tolmezzo. I punti sono: valorizzare il percorso che unisce le due città, infondendo il concetto di escursionismo responsabile, dare un nome al percorso e renderlo fruibile in entrambe le direzioni coinvolgendo le scuole e i rispettivi club alpini per creare una mappa e una guida in entrambe le lingue, creare codici Qr code bilingue lungo il cammino della mappa che permettano di individuare la posizione e che forniscano curiosità su fauna, flora, storia locale. Il progetto è piaciuto alla commissione e ci siamo posizionati secondi su 22 Comuni friulani. Il premio di 4 mila euro sarà destinato per lo più al Paschini-Linussio per spese di materiale didattico, trasporto, ospitalità e realizzazione delle mappe». —

T.A.

PALUZZA

Incontri in Carnia sullo sviluppo digitale

PALUZZA

In Carnia sono in corso incontri di approfondimento aperti al pubblico sulla nuova strategia delle aree interne. Il prossimo sarà il 6 luglio a Paluzza. Carnia sostenibile, digitale innovativa e accogliente, coesa e inclusiva, questi gli argomenti dei tre incontri pubblici dove, con esperti del settore, verranno condivisi i contenuti della coprogettazione delle nuove strategie per l'area interna Alta Carnia 2021 – 2027. L'obiettivo è migliorare la vita di chi vive nei 25 paesi dell'area interna Alta Carnia con progetti che rendano il territorio più inclusivo e possano risolvere la condizione di marginalità vissuta da alcune aree e persone. La nuova strategia sarà redatta e approvata entro la fine del 2023. Dopo l'incontro di giovedì ad Ampezzo su "Carnia sostenibile – Energia Verde, autoconsumo e cura del territorio", ieri si è tenuto nella sala consiliare di Lauco l'incontro pubblico, con esperti, "Carnia digitale innovativa e accogliente – Smart village – Turismo e Cultura". Seguirà il 6 luglio, alle 18, nella Sala San Giacomo di Paluzza l'incontro pubblico sul tema "Carnia coesa e inclusiva – Alta formazione Cura della Marginalità" "Carnia coesa e inclusiva – Alta formazione Cura della Marginalità", con i relatori Daniele Terzariol, esperto innovazione sociale e rigenerazione urbana, Aura Zanier, referente regionale Fvg Rete Rifai, e Luca Scrignaro, vicesindaco reggente di Paluzza. —

T.A.

L'inaugurazione





La madrina Giorgia Rossi sul palco con l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, il direttore del consorzio Cichetti e alcuni degli organizzatori. A destra, le bancarelle in piazza (FOTO PETRUSSI)

Aria di Festa fa il pieno di visitatori San Daniele conquista Giorgia Rossi

La madrina al taglio del nastro davanti a una piazza gremita: «Ho trovato tanti spunti interessanti» Il sindaco: «Orgoglioso di questa città». Cichetti: dopo le difficoltà del Covid ripartiamo con slancio

Lucia Aviani / SAN DANIELE

«Il grissino con il prosciutto? L'antipasto perfetto». L'attesissima e biondissima madrina di Aria di Festa 2023, la giornalista sportiva Giorgia Rossi, scandisce la sua dichiarazione d'amore per il crudo di San Daniele e per la città («Ho trovato tanti spunti interessanti, tornerò») in una piazza gremita, che per vederla ha dovuto pazientare fino al termine della parata istituzionale sul palco, quella delle grandi occasioni. Sono quasi le 20 quando l'epico rituale d'inizio della kermesse – il taglio della prima fetta da una "sontuosa" coscia – si rinnova sul palco allestito davanti al Monte di Pietà: buona la prima, ed ecco allora che la madrina ci prende gusto e prosegue soddisfatta nell'operazione, per concedersi infine un assaggio che, superfluo dirlo, la manda in visibilio. E Aria di Festa, così, può avere ufficialmente inizio, in un clima in cui il sapore della prelibatezza di casa si mescola a quello della riconquista, se possibile ancora più gradevole: l'edizione appena avviata, la numero 37 – riportata al periodo canonico e alla dimensione originaria, con il centro storico invaso e blindato al traffico fino al 3 luglio –, si è aperta ieri sera in un tripudio di popolo che verrà ricordato per l'entusiasmo da libertà ritrovata dopo il calvario pandemico. Una rinascita in grande stile, come sottolineato da tutti i protagonisti della serata, presentata dallo speaker di RDS Filippo Ferraro: ad aprire la serie degli interventi è il direttore generale del Consorzio del Prosciutto di San Daniele (promotore della manifestazione insieme a Comune e Pro loco), Mario Cichetti.



Tantissime le persone che hanno assistito all'inaugurazione

«Aria di Festa – ha esordito – ha segnato la storia di questa città, sotto il profilo dello sviluppo turistico e ricettivo. Dopo le difficoltà provocate dal Covid quest'anno si riparte con slancio, con otto prosciuttifici aperti, una decina di stand in centro storico, i migliori prodotti gastronomici regionali e i vini del Friuli Venezia Giulia schierati», pronti a conquistare un pubblico che si annuncia foltissimo anche grazie al ricco e vario palinsesto messo a punto per i prossimi tre giorni.

«Ci sono già più di 4 mila prenotazioni per le visite guidate e i talk – ha aggiunto il direttore –, in prevalenza da fuori regione e con un'ampia componente dall'estero». Entusiasta dell'ottimo avvio dell'evento il primo cittadino di San Daniele, Pietro Valent: «Sono presenti – ha sottolineato – pure tanti colleghi sindaci, a dimostrazione del fatto che siamo un territorio che si muove in maniera compatta e che riconosce in San Daniele il suo portabandiera. Sono orgoglioso di essere alla guida di una città che diffonde e dà lustro al nome del Friuli in tutto il mondo». Sull'importanza di una promozione dinamica e al passo coi tempi (in questo senso il periodo Covid ha stimolato un'accelerazione) hanno posto l'accento sia il vicepresidente del Consorzio, Alessio Prolongo, che il presidente della Camera di Commercio di Udine e Pordenone, Giovanni Da Pozzo, mentre il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, ha attributo il successo della kermesse alla «sinergia di territorio», indicandola come la via maestra per perseguire «risultati importanti». Concetti analoghi sono stati espressi dall'assessore regionale alle attività produttive Sergio Emidio Bini (accompagnato dalla collega di giunta Barbara Zilli e da alcuni consiglieri Fvg), che ha definito il San Daniele «un brand importantissimo del Friuli Venezia Giulia», sottolineando come la Regione sia impegnata a promuoverlo con forza («e con ottimi riscontri»).

In chiusura, a completare il parterre politico con la voce del Governo, la viceministra Vannia Gava: «Celebriamo – ha detto – un'assoluta eccellenza territoriale, un vanto del made in Italy. Serve lungimiranza per portare avanti questa tradizione di sapere, dimostrando vicinanza ai produttori». —

IL PROGRAMMA

Visite guidate ai prosciuttifici e picnic a villa Serravallo

SAN DANIELE

Oltre dieci stand gastronomici allestiti nelle vie e nelle piazze del centro storico dagli esercenti cittadini permetteranno di assaporare il prosciutto crudo di San Daniele in tante possibili declinazioni, dal tradizionale grissino ai panini e alle focacce farciti, fino al classico tagliolino, ai tortelli e ad altre sfiziose "interpretazioni" del prodotto, ovviamente con consoni abbinamenti enologici. Il giardino di villa Serravallo, inoltre, farà da cornice a un picnic (ovviamente a base di prosciutto) accompagnato da ottimi prodotti locali: l'appuntamento, nel caso, è per oggi e domani dalle 11 alle 15 e dalle 17 alle 21 (consigliata la prenotazione sul sito ariadifesta.it).

Nei giorni della kermesse, che si protrarrà fino al 3 luglio, si potrà pure cogliere l'occasione dei prosciuttifici aperti, che offrirà l'opportunità di scoprire come nasce un prodotto d'eccellenza DOP, dialogando direttamente con chi lo realizza: varie le formule, che spazieranno dagli accessi con visita guidata fino a proposte ristorative e di intrattenimento. L'edizione 2023 di Aria di Festa includerà inoltre sei talk tematici, incentrati sul mondo del prosciutto: il programma si aprirà oggi alle 11 – al Parco del Castello, location comune a quasi tutti gli incontri – con "Alle radici del mito", per proseguire alle 15 con "San Daniele, evoluzione di un ecosistema" ; si terrà invece in Guarneriana, alle 18, "Correva l'anno 1063".

Sempre in Castello focus sul "Sistema prosciutto" (domenica, alle 11), "Come il prosciutto niente? " (alle 15) e "Almeno una fetta al giorno, bisogna essere felici" (alle 19). Il ricchissimo palinsesto comprende infine laboratori, lezioni e masterclass. —

L.A.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Tappezzerie cinesi "apri e chiudi" condanna e sequestro di 2 milioni

Inflitti 3 anni di reclusione all'amministratore di fatto di una serie di società
Accuse di evasione fiscale. La difesa: «Era un semplice dipendente. Appello»

Luana de Francisco
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Mentre le loro società parevano sparire insieme ai rispettivi libri contabili con cadenza biennale, salvo risorgere immediatamente dopo con un nome di volta in volta nuovo, nella stessa sede di San Giovanni al Natisone e con i dipendenti, le apparecchiature, i fornitori e i clienti di prima, il monte debiti verso l'Erario continuava a crescere. Perché quello applicato alle ditte


Il tribunale di Udine

"apri e chiudi" altro non era che un meccanismo per evitare di pagare le tasse. Per un totale calcolato, dal 2013 al 2017, in 2.023.879 euro. Tutti soldi che, ora, Aiping Chen, 49 anni, originario della Cina e residente a Manzano, dovrà restituire allo Stato, anche sotto forma di beni (laddove ve ne siano ancora) nella sua disponibilità.
A stabilirlo, ieri, è stato il giudice monocratico del tribunale di Udine, Giulia Pussini, con la sentenza che lo ha condannato a 3 anni di reclusione (e alla pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici per cinque anni), per i plurimi reati di evasione fiscale di cui la Procura del capoluogo friulano lo aveva chiamato a rispondere. Il pm onorario Alberto Cino aveva chiesto che gli fossero inflitti due anni. Letta la motivazione, il difensore, avvocato Paolo Persello, che aveva contestato in particolare l'attribuzione al proprio assistito del ruolo di amministratore di fatto delle società, proporrà appello.
Imputato in concorso con una serie di altri connazionali, tutti in quanto amministratori di diritto delle medesime società (e le cui posizioni sono state stralciate), Chen risultava effettivamente inquadrato come semplice dipendente delegato a operare sui conti correnti aziendali. All'esito degli accertamenti condotti dalla Guardia di finanza di Cividale, tuttavia, è a lui che si ritenne di fare risalire la regia delle gabole che permisero alla "Tappezzeria Europa", dopo un primo cambio di titolarità, di mutare in seguito anche la denominazione in "Tappezzeria Mondo" e, infine, in "Tappezzeria Universo". Rendendo in tal modo «impossibile la riscossione coattiva delle imposte sanzioni e interessi – recita il capo d'imputazione –, in quanto i titolari delle ditte individuali che si succedevano erano tutti dei prestanome nullatenenti».
Tre le violazioni contestate. Nel caso della più datata delle aziende, Chen era stato accusato di dichiarazione fraudolenta, mediante documenti falsi volti a ostacolare l'accertamento e indurre in errore l'amministrazione finanziaria: siamo nel 2014 e nel Modello unico vengono indicati elementi passivi fittizi per complessivi 506 mila euro (per salari e stipendi, per oneri sociali Inps, per Tfr e per materie di consumo e acquisti), privi di ogni riscontro nella realtà fattuale. Seguono le ipotesi dell'omessa dichiarazione ai fini Irpef e Iva, che riguardano tutte le ditte, dal 2015 al 2017. E c'è l'accusa della sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte, pure estesa all'intero percorso imprenditoriale.
Violazione, quest'ultima del decreto legislativo sui reati tributari, che la difesa ha ricordato prescriversi in sette anni e mezzo. Da qui, uno dei motivi certi d'appello, «non avendone il giudice tenuto conto», ha osservato il legale dopo la lettura del dispositivo, riservandosi di ribadire anche come alcuni fatti fossero stati contestati come previsti dalla nuova normativa, pur essendo stati commessi quand'era ancora in vigore quella precedente. —

L'APPUNTAMENTO

Instagrammers a Cividale a settembre l'assemblea

CIVIDALE

Colpo grosso per Cividale, scelta come location per l'assemblea annuale degli Instagrammers d'Italia, che si terrà nel fine settimana del 21, 22 e 23 settembre: l'evento, che convoglierà in loco fra i 60 e gli 80 appassionati di Instagram, rappresenterà una specialissima cassa di risonanza per la città, che per tre giorni si ritroverà protagonista sul social in questione, «grazie al materiale – chiarisce l'assessore al Turismo Giuseppe Ruolo – che i nostri ospiti produrranno e pubblicheranno durante la loro presenza sul territorio, e che poi rimarrà preziosa "eredità" promozionale per la cittadina ducale».

La notizia, freschissima, è stata divulgata nel corso dell'ultima seduta di Consiglio, proprio all'indomani della conferma della decisione della "categoria" di riunirsi a Cividale.

«Qualche giorno fa si è tenuta la prima riunione operativa, nel corso della quale sono state fissate le date e sono state tracciate le linee guida dell'evento», spiega Ruolo, esprimendo il compiacimento per una chance che promette appunto di trasformarsi in ribalta delle grandi occasioni e spiegando che l'amministrazione intende organizzare una degna accoglienza per gli Instagrammers, che dopo essersi riuniti in assemblea avranno modo di conoscere la cittadina longobarda e il suo circondario.

Scelta la nuova location: l'evento riunirà un'ottantina di appassionati

«L'idea – ancora Ruolo – è quella di offrire loro uno sguardo ampio sul Cividalese, coinvolgendo pure le località contermini, a partire dalle Valli del Natisone. Sarà una "tre giorni" estremamente dinamica: puntiamo a organizzare una serie di tour sul territorio, spaziando dalle bici alle canoe, dalle visite culturali (con una Longobardi experience, per esempio) a proposte legate alle specialità enogastronomiche locali».

È probabile che una delegazione degli organizzatori del "raduno" venga in città per un sopralluogo durante il Palio di San Donato, in agosto: già da lì partirà il "battage" sull'appuntamento di settembre, con ovvi benefici per la città. Nella logica della promozione turistica il consiglio comunale ha di recente approvato l'adesione al Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo: «Ci garantiamo significative, preziose opportunità di collaborazione» assicura il sindaco Daniela Bernardi. —

L. A.

LUSEVERA

Il Museo etnografico festeggia cinquant'anni di iniziative

Lucia Aviani / LUSEVERA

Compie 50 anni il Museo etnografico di Lusevera, frutto di un'intuizione e dell'iniziativa del professor Guglielmo Cerno e di un gruppo di volontari dell'associazione Centro Ricerche Culturali, che gettarono le basi a un progetto poi gradualmente consolidatosi: l'importante ricorrenza sarà celebrata oggi, in occasione dell'antica festa della Madonna della Salute, circostanza in cui il sito espositivo era stato inaugurato.

Più che di una collezione si tratta di un autentico monumento alla gente dell'alta val Torre, al suo sapere e alle sue tradizioni: la raccolta permette infatti di riscoprire usanze, consuetudini, dialetto e cultura di una comunità che seppe adattarsi a un contesto difficile fin dal VI secolo dopo Cristo.

Per festeggiare il significativo anniversario il Centro ricerche culturali ha organizzato una serie di eventi nell'area festeggiamenti di Lusevera: primo appuntamento sarà, alle 16, l'inaugurazione di una mostra di quadri di Luigi Moderiano, di fotografie del fondo Zussino e di filmati digitalizzati di proprietà dello stesso, a cura di Dario Rizzo; per le 17 è poi prevista una conferenza dell'esperto linguista Janoš Ježovnik, incentrata sui dialetti sloveni del Torre, mentre alle 18.30 l'osteria Nova Coop ospiterà un'esibizione del fisarmonicista Paolo Forte.



La sede del museo Lusevera

La giornata di domenica sarà invece dedicata ai festeggiamenti della Madonna della Salute: alla messa solenne delle 11.30, che verrà officiata nella chiesa di San Giorgio, seguiranno – alle 15.30 – i Vesperi e una processione religiosa lungo le vie del paese, con l'accompagnamento musicale della banda di Madonna di Buja.

Per tutta l'estate il Museo accoglierà il pubblico dal giovedì alla domenica, dalle 10.30 alle 17.30: nella prima sala sono esposti antichi utensili d'uso domestico, nella seconda attrezzi usati un tempo da artigiani e contadini, nella successiva strumenti per la produzione casearia. —

TARCENTO

Tecniche di respirazione sulle sponde del Torre

TARCENTO

Un pomeriggio dedicato alla cura del corpo, ma soprattutto dell'anima, organizzato dall'associazione Amo Essere e condotto da due operatori olistici. "Un fiume di benessere", questo il titolo dell'evento, è in programma alle 17 sulle sponde del fiume Torre. "Calma i tuoi pensieri nella natura" – Mindfulness nel bosco, condotto dall'operatore olistico Andrea Favro, seguito da altri due momenti di condivisione e presa di coscienza guidati da Cristina Macarie: "I sei suoni curativi", laboratorio dedicato alla guarigione di organi ed emozioni e "Metodo Wim Hof", un approfondimento dedicato alla conoscenza delle tecniche di respirazione ed ispirato alle pratiche di meditazione tibetana. Al termine apericena con buffet. —

L.T.

REMANZACCO

Le ginnaste di Newteam fanno incetta di medaglie

REMANZACCO

Eccellenti risultati per le ginnaste Newteam Srl-ssd di Remanzacco, che all'International Teamgym Cup e alle competizioni nazionali di Teamgym hanno conquistato la medaglia d'argento e quella d'oro: sul podio Anna Andresini, Aurora Basaldella, Costanza Iuri e Maggie Moschioni. E ai nazionali è stato oro anche per le promesse del gruppo, allenato da Ivana Mingolo e Matteo Vescia: primo posto per Gemma Sartori, Gaia Trivisani, Viola Maria Popesso, Valentina Zanutta, Emma Bertolutti, Margot Moschioni, Sofia Leonarduzzi, Sara e Sofia Cignacco; argento a Letizia Fabbro, Gaia Meloni, Martina Vizzari, Ginevra Zani e Giada Fadon e bronzo per Melissa Ballarin, Nikole Magnan, Anna Gorassini e Agata Beriach. —

L. A.

PASIAN DI PRATO

Custodiva 2 chili di cocaina «L'ho fatto per pagare i debiti»

Arrestato un 43enne friulano dopo una perquisizione in un capannone Davanti al gip ha confessato e spiegato di essersi limitato al ruolo di depositario

Luana de Francisco
/ PASIAN DI PRATO

Dice che la decisione di dedicarsi ad attività correlate allo spaccio di droga risieda unicamente nelle difficoltà economiche in cui versava. Ed esclude di avere partecipato attivamente alla vendita della merce che custodiva: a lui avevano chiesto soltanto di occuparsene in qualità di depositario. Chi gli abbia affidato quell'incarico e quali fossero i committenti e i corrieri, però, non lo ha precisato. Limitandosi ad ammettere la propria parte di responsabilità.

L'interrogatorio di Roberto Ragone, 43 anni, di Pasian di Prato, arrestato martedì all'esito di una perquisizione disposta dal sostituto procuratore di Udine Marco Panzeri e del sequestro di oltre 2 chili di cocaina e di oltre 6 etti e mezzo di hascisc, ha confermato l'ipotesi formulata dagli investigatori e, vista la collaborazione dimostrata dall'indagato, gettato le basi per un epilogo possibilmente rapido del procedimento a suo carico. Tuttavia, considerato in particolare il pericolo di inquinamento probatorio ravvisato in questa fase processuale, il gip Matteo Carlisi ha optato per l'applicazione della custodia cautelare in carcere. Misura che il difensore, avvocato Emanuele Sergo, chiederà nuovamente di sostituire, quantomeno con quella dei domiciliari, in sede di Riesame.

Sequestrati anche 6 etti e mezzo di hascisc che aveva conservato dentro un armadio

Era stata una fonte confidenziale a indirizzare gli inquirenti nel capannone di via Campoformido, a Pasian di Prato, dove Ragone aveva nascosto la sostanza stupefacente. Ed era stato lui stesso, a quel punto, a mostrare il luogo esatto in cui l'aveva riposta. Da un armadio erano così usciti, tra gli altri, 32 confezioni in cellophane termosaldato sottovuoto e altri sacchetti contenenti cocaina e diverse confezioni variamente impacchettate piene di hascisc. Oltre al classico bilancino, al necessario per il confezionamento, a 1.250 euro in contanti e a tre smartphone.

La difesa: pronto a patteggiare per riparare all'errore commesso

La conferma al sospetto di trovarsi di fronte a un deposito di stupefacenti è arrivata dopo le analisi eseguite di lì a poco dal personale della Polizia scientifica della Questura di Udine. Da qui, alla luce del quantitativo e delle modalità di conservazione, l'arresto per detenzione e trasporto della stessa a fini di spaccio. Ipotesi che l'indagato ha cercato di ridimensionare nel corso dell'udienza di convalida di ieri mattina, precisando essersi limitato al ruolo di custode. Così da circa un anno, per un corrispettivo pari a circa 14 mila euro. Soldi – ha spiegato – di cui aveva necessità per far fronte a una serie di debiti.

Nel valutare il caso, il giudice ha ritenuto sussistenti sia il pericolo di inquinamento probatorio, visto il credito di cui l'indagato godrebbe con l'organizzazione che gestisce il traffico, sia quello della reiterazione del reato, proprio per l'ammissione di difficoltà finanziarie. Per parte sua, Ragone ha manifestato l'intenzione di continuare a collaborare anche in termini di definizione del procedimento, conferendo al suo legale procura speciale per proporre al pm la strada del patteggiamento. «A dimostrazione – così l'avvocato Sergo – della massima responsabilità assunta di fronte all'errore commesso». —

TAVAGNACCO

Annaffiatoi a gettone nelle aree cimiteriali La scelta del Comune

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO


I nuovi annaffiatoi a gettone

Rimettere ordine nei cimiteri comunali, spesso invasi da decine di bottiglie, annaffiatoi e contenitori per l'acqua di vario genere. Con questo obiettivo l'amministrazione guidata dal sindaco Giovanni Cucci ha collocato nei camposanti di capoluogo e frazioni una sorta di dispenser di annaffiatoi, che come avviene al supermercato con i carrelli, possono essere presi con un euro. Una garanzia sul fatto che il contenitore dell'acqua non sarà lasciato nei vicoli del cimitero, per evitare di perdere la moneta.

«Con questa iniziativa – spiega l'assessore a Manutenzioni, Verde pubblico e Polizia locale, Marcello Caravaggi – abbiamo voluto garantire la massima attenzione al decoro delle aree cimiteriali, per le quali sono previsti significativi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria come la recente riqualificazione del complesso monumentale a Feletto. L'interesse è alto, ovviamente, per i cimiteri di tutte le frazioni che ultimamente sono stati dotati di un sistema di annaffiatoi nuovi e decorosi messi a disposizione di tutti i visitatori e di quanti si recano al camposanto per avere cura delle sepolture dei loro cari. Il loro utilizzo – spiega l'assessore – è gratuito ed è regolato, per ovvie ragioni di praticità e di sicurezza, con l'utilizzo del tradizionale gettone o della moneta, che vengono restituiti alla fine dell'uso, nel momento in cui sono rimessi al loro posto». —



TAVAGNACCO

Notte in tenda per gli alunni di quinta

Simpatica iniziativa della scuola primaria di Tavagnacco che ha organizzato per l'ultimo giorno di lezione della quinta una nottata in tenda nel giardino della scuola. Le insegnati, con le famiglie degli alunni, il supporto degli alpini di Tavagnacco e con il permesso della dirigente scolastica Caterina Cargnelutti hanno promosso la serata che ha permesso di consolidare i rapporti di amicizia tra i ragazzi di quinta pronti ad affontare un nuovo viaggio verso le medie.



MARTIGNACCO

C'è un incidente, scontro tra auto in coda

C'era la coda per un incidente tra due vetture – nel quale nessuna persona è rimasta ferita – verificato lungo la sr 464, a Martignacco, quando tre auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento, in via Giulio Delser. L'incidente è avvenuto ieri, verso le 16. Nell'impatto è rimasta ferita una donna trasportata in ospedale non in gravi condizioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di San Daniele e gli agenti della polizia locale.

BASILIANO

Malori in posta dopo la disinfestazione

Uffici inagibili a causa della bonifica per la presenza di scarafaggi. In ospedale alcuni operatori. Proteste per i disagi

Edoardo Anese / BASILIANO



Il cartello di chiusura affisso all'ingresso dell'ufficio postale di Basiliano e la gente che ieri mattina era in attesa di poter entrare (FOTO PETRUSSI)

Doveva essere una semplice operazione di disinfestazione a seguito della presenza di alcuni scarafaggi negli spazi interni della struttura. Qualcosa invece è andato storto e l'ufficio postale di Basiliano è rimasto inagibile fino a ieri, quando i tecnici della ditta incaricata – la stessa che lunedì aveva eseguito la disinfestazione – hanno bonificato l'area dalle sostanze tossiche che avevano impregnato l'ambiente. Martedì mattina, infatti, dopo essere entrati in ufficio due dipendenti si sono improvvisamente sentiti male. Da quanto si apprende anche alcuni professionisti della ditta avrebbero accusato dei malori, per i quali si sono recati al pronto soccorso per tutti gli accertamenti del caso. Restano da accertare le cause che hanno portato alla spiacevole vicenda.

In questi giorni è salito il malcontento tra i residenti, ignari di quanto accaduto, considerando che da parte della direttrice Elisa Iacchetti è stato mantenuto il massimo riserbo. «Siamo chiusi a seguito di un intervento tecnico ambientale. Riapriremo a breve». Questa la spiegazione data in merito al disservizio, tra l'altro la stessa che si legge nel cartello affisso sulla parete esterna degli uffici. Davanti alla posta in questi giorni, già dalla prima mattinata, si erano create numerose code di utenti, che una volta raggiunta l'entrata si trovavano costretti a tornare indietro. «È da lunedì che sentiamo dire che domani riapriranno gli uffici», lamentano alcuni clienti che tentavano ignari di accedere alla struttura. «Ho urgenza di pagare la bolletta dell'acqua per la mia attività – ci racconta un passante – Ho fatto diversi tentativi in questi giorni senza risultati. L'altro giorno ho aspettato mezz'ora in coda per poi sentirmi dire che gli uffici erano inagibili».

All'oscuro di quanto accaduto anche il Comune che ha appreso la vicenda solo in un secondo momento, a seguito delle tante segnalazioni ricevute. Ieri mattina l'assessore Roberto Copetti ha raggiunto l'ufficio postale, presieduto dalla direttrice, per capirne di più a riguardo. «L'ufficio centrale di Codroipo non ci ha avvisati della chiusura – rileva – Di prassi sarebbe corretto che i funzionari avvisassero il Comune in situazioni del genere. Capisco il malcontento generale, tuttavia, ci tengo a specificare che la direttrice e la sua squadra hanno sempre lavorato con massima professionalità. Si è semplicemente trattato di uno spiacevole episodio che verrà risolto quanto prima». Tornando alla bonifica dell'area ci sono volute più di quattro ore per completare l'operazione al fine di rendere i locali di nuovo agibili, garantendo massima sicurezza per il personale in servizio e per tutti gli utenti. Questa mattina, quindi, alle 8.20 l'attività dell'ufficio postale è ripresa a pieno regime. «Poste Italiane si scusa con i cittadini per l'inevitabile disagio – si legge in una nota – Abbiamo fatto il possibile per riaprire l'ufficio di Basiliano nei tempi più brevi possibile». —

CASTIONS DI STRADA

Si sente male mentre va in bicicletta e muore

La vittima è un 66enne iscritto all'Aire che risiede in Francia. Ogni estate tornava con la moglie in vacanza a Talmassons

Laura Pigani
/ CASTIONS DI STRADA

Un uomo di 66 anni ha perso la vita, ieri mattina, mentre stava pedalando sull'ex provinciale 65 nel comune di Castions di Strada. Si tratta di Jacky Develet, residente a Saint Vellier, in Francia, e iscritto all'Anagrafe italiani residenti all'estero, che ha accusato un malore risultatogli fatale. A nulla, purtroppo, sono valsi i ripetuti tentativi del personale del 118 accorso sul posto per salvargli la vita.

Il 66enne era sposato con una cittadina originaria di Talmassons e la coppia nei mesi estivi era solita rientrare in Friuli in vacanza. Qualche anno fa, infatti, avevano acquistato una abitazione, in via Calatafimi, a Flumignano, frazione di Talmassons, dove poter passare l'estate vicino ai parenti.

Jacky Develet ieri mattina, era uscito in sella alla sua bicicletta da corsa. All'altezza del ponte sul Cormôr, nel comune di Castions di Strada, al confine con quello di Talmassons, è stato colto da un malore e si è accasciato a terra. Inutili purtroppo le manovre salvavita praticate dal personale sanitario inviato sul posto dopo l'allertamento tramite Nue112. Non è rimasto altro da fare se non decretarne il decesso. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri di Mortegliano, guidati dal comandante Andrea Zomero, e il radiomobile di Latisana. Cordoglio è stato espresso dal sindaco Fabrizio Pitton, che si è recato di persona sul luogo della tragedia, dove è giunta anche la moglie. «Non conosco la famiglia dell'uomo – rileva – Ci tengo comunque ad esprimere a nome mio, dell'amministrazione comunale e della comunità la vicinanza ai familiari per la grave perdita subita. Nonostante durante l'anno risiedesse in Francia con la moglie e venisse a Talmassons solo d'estate per trascorrere le ferie con i parenti, si era integrato nella comunità; era una persona ben voluta da tutti». —

(ha collaborato Edoardo Anese)




Jacky Develet (foto tratta dal profilo Fb) e il ponte del Cormôr, a Castions di Strada, dove si è sentito male

CORNO DI ROSAZZO



L'ultima edizione della Fiera dei vini a Corno di Rosazzo

Alla Fiera dei Vini presenze da record dopo la pandemia

Manuela Battistutta
/CORNO DI ROSAZZO

Numeri da record per l'edizione appena conclusasi della Fiera dei Vini di Corno di Rosazzo. «Una ripresa significativa dopo i due anni di pandemia – spiega il presidente del sodalizio Ariedo Gigante – e la scelta dello scivolamento da maggio a giugno si è confermata essere quella vincente. Siamo ritornati a ciò che la fiera rappresentava un tempo, non solo un volano importante per l'economia ma un momento di incontro e di socializzazione di cui avevamo molto bisogno».

«Tante le famiglie quest'anno – continua Gigante – e tanti anche i giovani che, non solo erano presenti, ma hanno dato un supporto importante nella distribuzione delle carni alla brace». Sono state, infatti, oltre 10 mila le porzioni distribuite, preparate dalla corale "Fogolar". Inoltre, presenti e operativi ben oltre 120 volontari che hanno reso possibile i cinque giorni di fiera con un calendario ricchissimo di manifestazioni e mille posti a sedere garantiti. L'appuntamento che in assoluto ha richiamato un numero altissimo di persone è stato la camminata Fiasp tra le colline di Corno di Rosazzo con 980 partecipanti.

«La scelta di spostare la camminata la domenica mattina anziché il pomeriggio – aggiunge Gigante – ha fatto sì che il numero dei partecipanti da 370 dell'anno scorso si alzasse notevolmente. Mi sento, infine, di ringraziare tutte le associazioni e in particolare il lavoro fatto da Giuseppe Longato, segretario della Fiera e assessore all'ambiente». Ottimi risultati anche per le produzioni vitivinicole d'eccellenza presentate nei 10 chioschi dei produttori con oltre 3 mila bottiglie vendute. Tra i tanti appuntamenti d'intrattenimento partecipati, accanto alla rassegna delle bande giovanili, significativo è stato il concerto dei "Veci" della Fanfara alpina Julia, tanto che il sindaco Daniele Moschioni ha espresso la volontà che la partecipazione si allarghi nei prossimi anni e la fiera possa diventare un raduno interregionale delle fanfare alpine. —

MANZANO

Gattino trovato nel cassonetto «In tanti lo vogliono adottare»

MANZANO

Si è conclusa a lieto fine la triste vicenda che aveva visto come protagonista un gatto che era stato rinvenuto in un cassonetto dell'indifferenziata a Manzano in via Maroncelli.

La notizia era stata pubblicata sul nostro giornale e l'Associazione "Tocs di Cormons" che si era fatta carico delle cure dell'animale era stata contattata da più persone che volevano adottarlo.

Grazie all'interessamento dell'amministrazione comunale il gatto è rimasto a Manzano ed è stato affidato a Luigina Pisaniello. La signora aveva infatti contattato il consigliere Matteo Bassi che si era a sua volta interfacciato con l'assessore alla Polizia locale Valmore Venturini.

L'associazione Cormonese ha da tempo avviato il progetto "Zampette Cormonesi" con l'obiettivo di tutelare e prendersi cura dei felini che vengono abbandonati o che sono vittime di maltrattamenti come nel nostro caso. Il Presidente del gruppo Stefano Zanuttin si era preso personalmente cura dell'animale che, a seguito dei maltrattamenti subiti, era molto spaventato. Dopo i primo momenti di adattamento per un ambiente che per lui è tutto nuovo, si è subito affezionato alla famiglia che lo ha voluto con sé.

«Mi auguro che il gesto della signora Pisaniello – ha detto l'assessore Venturini – possa rappresentare un esempio anche per coloro che si sono resi responsabili di un gesto così deprecabile». —



Da sinistra Bassi, Zanuttin, Pisaniello e Venturini

CODROIPO

Corso della Croce rossa per formare i volontari

CODROIPO

Da mercoledì 12 luglio una cinque giorni dedicata alla formazione dei nuovi volontari che prenderanno servizio nel comitato di Udine della Cri. Il corso si terrà a Codroipo in via Friuli 16, aperto a tutti i giovani che abbiano compiuto almeno 14 anni. La presentazione ufficiale del corso si terrà martedì 4 luglio alle 20.30.

«Si tratta di una novità – fa sapere il direttore del corso, Alessandro Maccioni –, perché il percorso per diventare volontario si articola di solito in almeno un mese, per la durata di venti ore. Abbiamo deciso di condensare le lezioni in cinque giorni per coinvolgere quanti più giovani possibile, sfruttando anche il periodo delle vacanze estive». A oggi sono una decina le iscrizioni raggiunte, l'auspicio è di arrivare a 30, il numero massimo di posti. «Se dovesse funzionare – rimarca Maccioni – manterremo la formula del corso in cinque giorni. Il nostro obiettivo è quello di portare iniziative del genere in tutte le tredici unità territoriali distaccate del comitato di Udine, per raggiungere un più ampio numero di potenziali nuovi volontari. A oggi sono 800 quelli che contiamo su tutto il territorio, di cui 90 a Codroipo, una delle realtà più grandi». Anche l'assessore alla Sanità di Codroipo, Paola Bortolotti, loda l'iniziativa della Cri. «La Cri – rileva Bortolotti – lavora per tutti coloro che hanno bisogno di aiuto, dall'assistenza sanitaria alla distribuzione di generi alimentari o di altri aiuti alle famiglie. Invitiamo i codroipesi a rispondere a questo appello e a mettersi in gioco». —

E.A.

L'INCIDENTE A SPILIMBERGO

Oggi a Colloredo di Prato i funerali di Feruglio

BASILIANO

Si darà oggi alle 16, nella parrocchiale di Colloredo di Prato, l'ultimo saluto a Gianluca Feruglio, il 54enne di Basiliano morto sulla provinciale 73 a Spilimbergo, schiacciato dal peso dell'autocisterna di cui era alla guida. Feruglio stava trasportando su un mezzo della Liquigas 13 metri cubi di gpl, quando all'altezza della caserma di Tauriano, ha tamponato di striscio una Fiat 500 L con una coppia spilimberghese a bordo. In base a una prima ricostruzione, l'auto si era fermata per svoltare a sinistra. L'autista non è riuscito a evitare la collisione, a seguito della quale la Fiat è stata scaraventata sulla corsia opposta, dove è stata urtata da un camion frigo Mercedes della ditta Aia. Feruglio, dopo l'urto, è finito nel fossato che costeggia la strada. L'autocisterna si è rovesciata e il conducente è stato proiettato con il tronco fuori dal finestrino, rimanendo incastrato sotto al suo mezzo. Per Gianluca Feruglio, che lascia i genitori, un fratello, una sorella e tanti amici, non c'è stato nulla da fare. —



Gianluca Feruglio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Armare Ropes cresce Un nuovo stabilimento nell'area Aussa Corno

L'azienda produttrice di cordami annuncia l'avvio dei lavori L'edificio sarà consegnato entro la fine del prossimo anno

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Una nuova sede all'avanguardia per la Armare Ropes, brand di eccellenza nella produzione di cordami con sede a San Giorgio di Nogaro, che verrà realizzata nell'area dismessa dell'ex-Rema: primo stabilimento insediato nella zona industriale Aussa Corno.

Un progetto che parla della storia della famiglia Finco, cordai tra Fvg e Veneto da oltre 200 anni, e di Stefano Finco, Ceo e fondatore dell'azienda, oggi affiancato da uno staff di 42 collaboratori. «Da oltre 15 anni siamo in costante crescita – spiega Finco –, con risultati importanti in termini di volumi di produzione e di riconoscibilità del marchio. Scelte avvedute e continui investimenti hanno portato Armare Ropes ad essere oggi riconosciuta come brand di eccellenza in questo settore, pur in confronto con realtà industriali più grandi e strutturate a livello mondiale. La ristrutturazione e la bonifica di un'area degradata, pur essendo costata molto in termini di tempo e denaro, rende tutti noi molto orgogliosi. Credo che un buon imprenditore non debba fare i conti solamente con polso economico, ma aggiungere emozioni e valori più alti e universali ad ogni progetto: ritengo sia corretto riattivare luoghi ed ambienti che hanno segnato la storia industriale della nostra zona». La progettazione è a cura dello Studio Geza Architetti di Udine. L'unicità del progetto di Armare Ropes risiede nella volontà di dare nuova vita ad un fabbricato industriale esistente dismesso da anni: 2 mila metri quadri di corpo fabbrica su un'area complessiva di 32 mila metri quadri, che saranno bonificati, risanati e riutilizzati dall'azienda. Il nuovo stabilimento, consegna nella seconda metà del 2024, oltre alla produzione comprenderà nuovi spazi per servizi, showroom e uffici; nuovi macchinari saranno costruiti su progetto e con tecnologie proprietarie e brevettate per la produzione di nuove linee di prodotto, in un contesto di sostenibilità ambientale con autoproduzione di energia pulita e recupero delle acque piovane per usi irrigui.

All'esterno uno specchio d'acqua frontale al corpo uffici a rievocare la laguna, pini marittimi e filari d'albero quali zone d'ombra e barriere verdi di mitigazione. L'iniziativa, ha il supporto della Regione e di Primacassa – Credito Cooperativo Fvg.—



Nei due progetti realizzati al computer la sede della Armare Ropes che sarà costruita a San Giorgio di Nogaro

PALMANOVA

Oltre duecento iscrizioni alla Cena per l'Unesco Appuntamento l'8 luglio

PALMANOVA

Piazza Grande si tingerà di rosso veneziano (amaranto), il colore simbolo della città di Palmanova, per la seconda edizione della Cena per l'Unesco che si terrà sabato 8 luglio, a partire dalle 20, per festeggiare i primi sei anni della città come patrimonio mondiale dell'umanità. Il Comune infatti, doterà tutti i tavoli dei partecipanti di tovaglie color rosso veneziano. La cena sarà allietata da musica con dj e dalle esibizioni delle associazioni cittadine. Nella seconda parte ci sarà un flash mob a sorpresa, in tema con l'evento, che coinvolgerà tutti i presenti: lo scorso anno venne realizzata la stella a cinque punte della città con le luci.

L'accesso alla Piazza sarà possibile dalle 19. Si consiglia, per ricordare il colore simbolo della città stellata, di indossare un capo d'abbigliamento, un accessorio o l'allestimento del tavolo di color rosso amaranto. Tutti coloro che vorranno partecipare, troveranno in piazza gratuitamente tavoli e sedie. Per quanto riguarda i partecipanti saranno autonomi per quanto riguarda cibi e bevande, stoviglie e bicchieri, potendoli portare da casa o acquistandoli presso bar e ristoranti cittadini. La serata sarà accompagnata da musica e animazioni a cura delle associazioni cittadine.

Proseguono, intanto, le prenotazioni, che sono obbligatorie, che si possono effettuare scrivendo alla mail comunicazione@comune.palmanova.ud.it, indicando il numero di partecipanti, nominativo e numero di telefono di un referente. Ad oggi sono oltre 200 gli iscritti.—

F.A.

CERVIGNANO

Impianti sportivi troppo vecchi Via ai sopralluoghi del Comune

CERVIGNANO

Degrado degli impianti sportivi: proseguono i sopralluoghi dell'amministrazione comunale di Cervignano per verificare l'entità degli interventi e stilare una programmazione, ma i costi di ristrutturazione sono esorbitanti e il Comune pensa di accedere al credito sportivo per sanare una situazione che sembra essere alquanto pesante.

Come spiega l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto, sul posto per un sopralluogo assieme al sindaco Andrea Balducci, all'assessore Giovanni Di Meglio, al presidente della Pro Cervignano Giorgio Tellini e all'architetto del Comune, Luca Bianco, «stiamo proseguendo i nostri sopralluoghi all'impiantistica sportiva comunale. Abbiamo iniziato con i campi di calcio e proseguiremo toccando ovviamente tutte le discipline e le strutture». Rigotto aggiunge: «In questi giorni siamo stati al campo di calcio gestito dalla Asd Pro Cervignano di piazzale Lancieri d'Aosta con il presidente Tellini. Qui la situazione è davvero complicata e non nascondo di essere preoccupato sulla modalità di intervento necessaria, che richiederebbe un investimento importantissimo di denaro da parte del Comune. Le strutture sono vecchissime e necessitano di una manutenzione non ordinaria, ma super straordinaria. Caldaie del 1980, docce imbarazzanti, spogliatoi in condizioni poco idonee ad ospitare le partite in corso e gli eventi che si potrebbero organizzare. Perdendo, pertanto, occasioni e sponsorizzazioni».



Da sinistra Bianco, Rigotto, Balducci, Tellini e Di Meglio

L'assessore Rigotto, evidenzia che «anche qui il ragionamento da fare è impegnativo perché non basterebbero centinaia di migliaia di euro per ridare un volto dignitoso alla struttura, destinata ad ospitare i nostri ragazzi, con oltre 200 giovani e giovanissimi atleti. Le condizioni sono pessime e la Pro Cervignano è la realtà calcistica più importante che abbiamo. Per permetterne la sistemazione saremo costretti ad accedere a un mutuo con il credito sportivo e a contributi elettorali. Dopo i sopralluoghi a Strassoldo, al campo degli amatori in via Del Zotto e a quello di piazzale Lancieri d'Aosta, entro fine mese andremo a Muscoli».—

F.A.

GONARS

Scontro tra bici e automobili: ciclista soccorso

Un ciclista è stato soccorso ieri, poco prima delle 7, per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale accaduto lungo la regionale 252, a Gonars, dove si sono scontrate una moto e una bici. Dopo la chiamata al 112, gli infermieri della Sores hanno inviato un'ambulanza proveniente da Palmanova che ha preso in carico il paziente poi l'ha accompagnato all'ospedale di Palmanova con ferite non gravi.

PALMANOVA

I bimbi dell'asilo di Visco in gita al centro ippico

PALMANOVA

Uscita didattica al Centro Ippico militare di Palmanova per i bambini della scuola dell'infanzia di Visco. La visita al centro ippico militare del Reggimento "Genova Cavalleria" di Palmanova, che ha avuto luogo lo scorso mercoledì, era finalizzata a far incontrare ai bambini i cavali ma l'obiettivo era anche l'accrescimento culturale, vista l'antica storia del reggimento e delle sue tradizioni equestri, e il coinvolgimento della comunità locale per quanto concerne gli aspetti della vita militare.

Ad accogliere i bambini i militari che con ogni giorno si occupano dei cavalli e del funzionamento del centro ippico, passione che hanno cercato di trasmettere ai piccoli, illustrando ogni aspetto della vita di maneggio.—

F.A.

Ben 58 i locali sul territorio censiti dalla guida di Confcommercio in collaborazione con la Cciaa Pn–Ud e Promoturismo

La Mappa del Sapore compie vent'anni Edizione dedicata a Lignano e Marano

Sara Del Sal / LIGNANO

La Mappa del Sapore compie vent'anni e sceglie di condividere i festeggiamenti con i 120 anni di Lignano Sabbiadoro e i 70 di Lignano Pineta.

Pubblicata da Confcommercio Udine, la mappa (in tre lingue: italiano, inglese e tedesco) è dedicata ai migliori ristoranti e locali nelle diverse aree del Friuli ed è stata presentata in mezzo al mare, a bordo di un'istituzione per i lignanesi, come la Motonave Saturno, che collega Lignano a Marano. Grande soddisfazione per questo traguardo importante è stata espressa dal presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo, che ha ricordato come «il turismo oggi si muova sempre di più alla scoperta dell'enogastronomia. Gli operatori del commercio, dei servizi e del turismo sono i veri protagonisti di questi volumi e ultimamente il comparto del terziario sta ricevendo l'attenzione da parte dell'amministrazione regionale attraverso investimenti significativi».





Da sinistra Da Pozzo, Bini, Giorgi, Tollon e Brini durante la presentazione effettuata in barca e a destra la torta dedicata alla Mappa del Sapore

A presentare il volume Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine, referente e ideatore della Mappa con Enrico Acettola di Emporio Adv Udine, che ha spiegato come «questo volume faccia parte di una collana che ha già mappato i territori di Udine, Cividale, l'Alto Friuli e altre zone della regione. In questa nuova edizione dedicata a Lignano e Marano ci sono 58 proposte che possono offrire a chi arriva sul territorio delle valide opzioni per un pranzo o una cena speciali». In questa occasione sono stati serviti anche gli "Spaghetti Lignano", frutto di una ricetta speciale elaborata sempre da Tollon a quattro mani con l'appassionato di cucina Luca Chiminello, che mescola i sapori tipici della località, come il rosmarino di mare, i pinoli cittadini e la sabbia dorata, realizzata con del pane tostato, oltre, ovviamente ai frutti di mare. Il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, accompagnata dal consigliere al Turismo Massimo Brini, ha parlato di «un anno di ricorrenze importanti, generate dai visionari che hanno creato la località e da tutti quelli che negli anni l'hanno portata a essere la punta di diamante della regione». L'assessore regionale alle Attività Produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, ha affermato che «Abbiamo investito ingenti risorse nel comparto turistico e i risultati ci stanno dando ragione. Siamo riusciti a lavorare in squadra con le associazioni di categoria, le istituzioni, gli imprenditori per portare in campo le migliori risposte possibili e mettere in rete il territorio». Nel ringraziare i curatori della guida «per aver aperto a tutti, turisti e residenti, lo scrigno di quel grande tesoro che è l'enogastronomia del Fvg», Bini non ha mancato di ringraziare chi nel quotidiano si impegna, nonostante le difficoltà degli ultimi anni, a proseguire l'attività, imprenditori e artigiani, che, anche nei momenti più faticosi della pandemia, hanno resistito non abbassando le serrande. «La stagione estiva a Lignano – ha aggiunto Bini – si è aperta nel migliore dei modi, tra grandi eventi e concerti, produzioni televisive nazionali e soprattutto un numero di visitatori in costante crescita. Basti pensare che, soltanto nei primi cinque mesi dell'anno, le presenze turistiche sono cresciute di circa il 22 per cento. Questi risultati sono il frutto di un territorio unico nel suo genere, della passione e professionalità degli operatori locali ma anche della partnership virtuosa di pubblico e privato, che si adoperano assieme per la crescita e lo sviluppo della nostra regione» ha concluso Bini. Oltre alla nuova pubblicazione, è possibile visionare tutte le mappe sul sito dedicato www.mappadelsapore.it.—

LIGNANO

In servizio il nuovo medico riceve i pazienti in via Tarvisio

LIGNANO

Da oggi a Lignano entra in servizio il nuovo medico di base, Jean Igor Ngannou, che assorbirà gli assistiti del dottor Angelo Masat. «Informiamo i pazienti che non ci sarà bisogno di rivolgersi al Distretto sanitario, perché verranno automaticamente assegnati al nuovo medico», afferma l'assessore delegato alla Sanità, Alessio Codromaz. «Siamo soddisfatti per la copertura del posto rimasto vacante dopo il pensionamento del dottor Masat, che ringrazio per il lavoro svolto in questi anni», commenta il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, che ieri ha incontrato Ngannou per un saluto di benvenuto, assieme agli assessori Codromaz e Marina Bidin con delega alle Pari opportunità.

Presente anche Mario Iannucci, l'altro medico che presta servizio nell'ambulatorio di via Tarvisio. «Nell'augurare un buon lavoro al dottor Ngannou, manifesto fin d'ora la disponibilità dell'amministrazione per ogni necessità – ha affermato Codromaz –. Oltre al dottor Masat, vorrei ringraziare Elena Revelant, direttore del Distretto sanitario di Latisana, per essersi spesa per la ricerca del medico sostitutivo. Ho dato il benvenuto da parte della cittadinanza al dottore, che in questa occasione ha incontrato così uno dei suoi pazienti, visto che anche io rientravo tra gli assistiti di Masat».



Da sinistra Favato, Iannucci, Bidin, Ngannou, Codromaz e Giorgi

Il nuovo medico di base, raggiungibile al numero di telefono 351-7481444, sarà presente il lunedì, martedì e giovedì mattina, dalle 9 alle 11 e il sabato dalle 8 alle 11 e per tre pomeriggi, lunedì dalle 14 alle 17, mercoledì dalle 15 alle 18 e venerdì dalle 16 alle 18, in via Tarvisio 5, nell'ambulatorio dell'infermiera di comunità, Mara Favato. Nelle prossime settimane gli assistiti riceveranno a casa la nuova tessera sanitaria.—

S.D.S.

LIGNANO

Riapre l'ufficio della polizia Da lunedì maggiori controlli

LIGNANO

A partire da lunedì riaprirà a Lignano Sabbiadoro, per la stagione estiva, l'ufficio della polizia di Stato, che sarà operativo fino alla fine del mese di agosto.

Ieri mattina, alla presenza del sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, il Questore di Udine, Alfredo D'Agostino, ha presentato il personale proveniente dalla Questura friulana, che presterà servizio nella località marittima. Si tratta di agenti di provata esperienza nell'attività di controllo del territorio, che anche quest'anno saranno affiancati da agenti di nuova nomina provenienti da altre sedi, appositamente aggregati dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza nelle principali località turistiche di tutta la Penisola.

Con l'obiettivo di adeguare le misure di vigilanza all'incremento dei flussi turistici, la polizia di Stato effettuerà mirati servizi di prevenzione e contrasto alla commissione dei reati, rivolgendo anche una particolare attenzione a quei comportamenti che offendono il decoro urbano e anche, di riflesso, la quiete dei vacanzieri. Il sindaco di Lignano, Laura Giorgi ha



Il questore Alfredo D'Agostino

commentato: «L'apertura del distaccamento di polizia di Stato rappresenta un importante presidio volto a garantire la sicurezza di residenti e turisti. Assieme alle altre forze dell'ordine già presenti sul territorio, sono certa che sapranno dare le risposte adeguate alle necessità di una località come Lignano Sabbiadoro. Ringrazio il Questore – ha aggiunto il primo cittadino della località balneare friulana – per l'attenzione che ci ha dimostrato e rivolgo un sincero augurio di buon lavoro all'ispettore superiore, Sandro Gervasi, a capo del commissariato e agli agenti che lo affiancheranno».

Per gli eventuali contatti o segnalazioni, l'ufficio di polizia di Lignano Sabbiadoro, che ha sede in via Europa 98, a fianco del comando della polizia locale, si potrà contattare al numero telefonico 0431-057411.—

LIGNANO

Anniversario della località balneare Serata evento

LIGNANO

Si intitola "Lignano - Una canzone per te" la serata evento di domenica, alle 20.30, nella piazzetta Pier Antonio Gregorutti (Faro Rosso) a Lignano Sabbiadoro. Molto più di un concerto, sarà una prima assoluta per una canzone dedicata alla località balneare che riunisce insieme due pregiate realtà della sfera musicale lignanese: il Circolo musicale Garzoni e l'associazione culturale Sand of Gospel. Sono stati i due maestri David Facini e Alessandro Pozzetto a scrivere rispettivamente musica e liriche per una dedica inedita per i 120 anni di una città che da sempre sa stregare. Ne sono convinte anche le presidenti delle due associazioni Silvana Dalla Rossa e Federica Silvestri. «L'idea di questo brano era partita qualche anno fa ma la pandemia ci ha rallentati – spiega Dalla Rossa –. Ora ci siamo. Domani sera, chi verrà al concerto ci vedrà impegnati nei nostri repertori e poi tutti insieme per cantare quello che si potrebbe definire l'Inno della città». Una canzone che ripercorrerà la storia a ritmo pop.—

S.D.S.

RINGRAZIAMENTI

ENRICO GABASSI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, le famiglie Gabassi e Gaspardis ringraziano quanti hanno partecipato al saluto ad Enrico dimostrando la vicinanza e partecipazione al grandissimo dolore.

Visco, 1 luglio 2023

Ci ha lasciati



PAOLINO DOSE
di 84 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 luglio alle ore 15.30 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.

Gonars, 1 luglio 2023
O.F. Gori Gonars - Palmanova
tel. 0432 768201

Titolari e maestranze della ditta IOAN SRL partecipano commossi al dolore che ha colpito il collega Maurizio Dose per la perdita del caro papà

PAOLINO

Gonars, 1 luglio 2023
o.f. Gori

È mancato



LIBERIO TOSONI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Michele, Marco con Gabriella, Guido con Laura e le nipoti tutte.
Il funerale avrà luogo lunedì 3 luglio, alle ore 14 presso la Parrocchia del Carmine di Udine, partendo dalla residenza Caris di Paderno.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno ricordarlo.

Udine, 1 luglio 2023

Il 29 giugno si è spento



PAOLO BOZZO

Ne da il triste annuncio la famiglia tutta.
I funerali si terranno lunedì 3 presso la Chiesa di Paderno alle 15.30.

Udine, 1 luglio 2023

ANNIVERSARIO

1-07-2018 1-07-2023



CANDIDA BARAZZUTTI in PRODORUTTI

Sei sempre nei nostri cuori.
Ti ricorderemo con una Santa Messa ad Amaro, oggi sabato 1 luglio alle ore 18.30.

Tarcento - Amaro, 1 luglio 2023
O.F. Mansutti Tarcento 0432.785935
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



CARLA COMINOTTO in CONZATTI
Classe 1945

Ne danno il triste annuncio il marito Armando, le figlie Luisa e Sara, il nipotino Nicolò, il genero Matteo, i cognati Luigi, Anna ed Elia e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 3 luglio, alle ore 16, nella chiesa di Villanova, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Aonedis di San Daniele del Friuli, 1 luglio 2023
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
- Fam. D'Angelo Carino Clarini Sandro

È mancato all'affetto dei suoi cari



GIOVAMBATTISTA SCHIAVELLO
Maresciallo Capo E.I.

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Edda e Antonello, il genero, la nuora, il nipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 3 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Castions di Zoppola, partendo dall'ospedale di Udine.

Udine - Castions di Strada, 1 luglio 2023
O.F. Marchetti
Udine - Povoletto tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it



CRISTINA CANTARUTTI

Per motivi organizzativi, la cerimonia funebre è posticipata a lunedì 3 luglio alle ore 16.30 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 1 luglio 2023
O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

ANNIVERSARIO

2013 2023



LUCILLA BORIA MORANDINI

Vivi nei nostri cuori, ci manchi.
Silva, Franco ed i tuoi cari.

Gemona del Friuli, 1 luglio 2023
Of Castello Gemona tel. 0432/972164

OLEODOTTO TRANSALPINO

NON È STATA DIMOSTRATA LA DIMINUZIONE DELLE EMISSIONI

SANDRO CARGNELUTTI

Alessio Lilli, presidente della Società Italiana Oleodotto Transalpino (SIOT) che gestisce l'oleodotto che attraversa la nostra regione da Trieste a Paluzza, continua nella sua battente campagna mediatica.

Addirittura si continua parlare di alimentare i motori con biometano. Naturalmente senza mai dire dove andrà a prenderlo. Per capirci: il più grande digestore d'Europa, appena messo in funzione in Veneto, produce 10 milioni di mc all'anno. Coinvolge 117 grandi aziende agricole della pianura padana in un raggio di 15km dal digestore. I motori di cui si parla consumeranno 60 milioni di mc di metano. È superfluo qualsiasi commento.

Continua a dire che in questo modo si ridurranno le emissioni. Purtroppo a noi non risulta. Anzi, ci risulta il contrario. Ricordo per chi non ha seguito questa vicenda dall'inizio (marzo 2022) che l'Agenzia Regionale per l'Energia ha redatto un documento a seguito della richiesta di un Comune interessato dove, nero su bianco, si afferma che con questo nuovo sistema di pompaggio le immissioni aumenteranno e di moltissimo. In realtà SIOT ha contestato i calcoli di APE, che poi li ha corretti, secondo le contestazioni, pur senza condividerle. Il risultato sostanzialmente non cambia. Ma noi non ci siamo fidati e così, prima di esprimerci in merito, abbiamo fatto rifare i conti da un ingegnere di nostra fiducia esperto in fluidistica. Stesso risultato. Poi, assieme al Movimento per la Difesa del Cittadino, abbiamo chiesto ulteriori 2 verifiche alle Università di Trieste e di Udine. Ebbene, stesso risultato.

Insomma: abbiamo 4 relazioni molto autorevoli, diverse tra loro addirittura per i modelli di calcolo utilizzati che smentiscono clamorosamente i ripetuti proclami di Lilli. Per contro la SIOT non ha mai accettato la nostra richiesta di un incontro tecnico chiarificatore affinché questi risparmi ci vengano documentati. Non hanno mai fornito i dati necessari per correggere i nostri calcoli che, ovviamente, mancando di parametri certi da loro forniti, si basano su assunzioni.

Sia chiaro: si tratta di assunzioni largamente peggiorative, ovvero a favore delle affermazioni di SIOT. Nonostante ciò, si ripete, le emissioni climalteranti aumenteranno con la messa in funzione di questi motori. È evidente che la campagna del signor Lilli tende a diffondere l'opinione che loro fanno il meglio per noi, e, forse, anche a condizionare l'esito del riscorso al TAR che Legambiente FVG e MDC hanno presentato. Ma noi pensiamo che il Tribunale Amministrativo Regionale non si farà influenzare da questi proclami anche se ripetuti mille volte. Hanno sempre rifiutato un confronto tecnico. Nella riunione che si è svolta per questo in Regione, nonostante specifica richiesta, dove vergognosamente siamo stati esclusi, non hanno dimostrato nulla. La riunione è terminata senza alcuna modifica nelle posizioni della SIOT, della regione, e dell'APE.

Ma perché, allora stanno procedendo su questa strada? Perché, se aumenteranno le emissioni? È semplicissimo: grazie ad un complesso meccanismo burocratico che probabilmente è stato messo in piedi, si potrà accedere a milioni di euro di contributi pubblici.

Ed ora, se questo progetto andrà malauguratamente in porto, noi avremo sul nostro territorio maggiori emissioni, e forse anche milioni di euro ad una società estera per portare il petrolio nel Nord Europa.

presidente legambiente Fvg

RESISTENZA

QUEI PARTIGIANI "ROSSI" UCCISI DAI "BIANCHI" PRIMA DI PORZÛS

ALESSANDRA KERSEVAN



La tomba dei fratelli Roiatti e di altri partigiani di Cussignacco

Intervengo su Ferruccio Roiatti (Spartaco) e Pietro Roiatti (Gracco), riguardo alle lettere di Lupieri, Lestani e Calligaris uscite nei giorni scorsi.

Contattai Ugo de Grandis nel 2011 proponendo all'Anpi e all'Istituto storico di Udine di presentare il suo libro sull'eccidio di Malga Silvagno dove, il 30 dicembre 1943 era stato ucciso, con altri tre, il partigiano comunista di Cussignacco Ferruccio Roiatti (Spartaco) su ordine di un Comitato militare provinciale di Vicenza formato soprattutto da ufficiali badogliani; ma la proposta non andò a buon fine. Tuttavia nel novembre 2011 De Grandis fu invitato a Casarsa da Paolo Strazzolini, con Forum Democratico, e in dicembre il libro venne presentato proprio nella sede della Quinta Circoscrizione di Cussignacco dall'Associazione "Tiliaventum" in collaborazione con Kappa Vu, su iniziativa sempre di Paolo Strazzolini e di Claudio Zanier. Alla conferenza fu presente tra il pubblico anche Elvio Ruffino, allora presidente dell'Anpi regionale, che però non intervenne. Sull'iniziativa ci fu un articolo del Messaggero Veneto, che sinteticamente riassumeva la vicenda e le problematiche connesse. Il libro fu presentato poi, nel 2014, dall'Anpi di Cividale nel cui sito (http://www.anpicividale.eu) si trova una buona sintesi della vicenda.

L'ottima ricerca di Ugo De Grandis avrebbe dovuto essere non osteggiata, ma fatta propria dagli Istituti storici della Resistenza (dell'eccidio si parlava seppur sinteticamente già nel libro di Egidio Ceccato dal titolo significativo di "Patrioti contro partigiani", del 2004). E avrebbe dovuto essere ben promossa dall'Anpi regionale e nazionale. Sarebbe stato importante non tanto perché l'uccisione dei quattro partigiani comunisti avvenne molto prima del fatto di Porzûs, dimostrando un precoce odio anticomunista da parte della Resistenza "bianca", ma perché avrebbe contribuito a far comprendere il complesso contesto della Resistenza, aprendo una stagione di riflessioni, studi e confronti in maniera finalmente più storica e meno politica. Ciò avrebbe potuto contrastare la canea antipartigiana sviluppatasi soprattutto dagli anni Novanta e poi alimentata dalla cosiddetta Legge del Ricordo che ha portato alla triste situazione attuale.

Nel 2012 nella rassegna "èStoria" a Gorizia durante la presentazione del libro dell'Apo "Porzûs" curato da Tommaso Piffer, Paolo Mieli sostenne che nessun comunista o garibaldino era mai stato ucciso da partigiani cattolici o bianchi o verdi. Dal pubblico chiesi la parola e feci proprio l'esempio dell'eccidio dei quattro comunisti di Malga Silvagno e per quanto riguarda il Friuli anche dell'uccisione da parte di un osovano De Silma del garibaldino Salvo Castenetto (Alighieri) di Savorgnano del Torre e di 4 garibaldini a Conoglano di Cassacco da parte dell'osovano G. (comandante di un battaglione dell'Osoppo) nel novembre 1944, e altri episodi simili, nel mese di gennaio 1943, tutti prima di Porzûs. Mieli allora disse che si sarebbe informato, ma non mi pare ne abbia parlato nei suoi programmi di storia in Rai né sui giornali. Ma neppure questo, come le sopracitate presentazioni del libro di De Grandis, ha smosso l'ambiente storiografico regionale, concorde nel non intaccare il mito manicheo della bontà dei "verdi" e della cattiveria dei "rossi" su cui si basa sostanzialmente tutta la "narrazione" pluridecennale su Porzûs.

Per quanto riguarda Pietro Roiatti, commissario del Gruppo Brigate Garibaldi-Friuli Nord, morto un anno dopo il fratello Ferruccio, riporto quanto don Moretti scriveva sulla situazione in Carnia, il 23/11/1944, alla Democrazia Cristiana di Udine: «Per nostra buona sorte le disavventure dei rastrellamenti hanno ridotto di molto i quadri della Garibaldi specie nella Carnia, dove essi volevano fare una specie di repubblica sovietica». Così Moretti parlava all'interno della DC della morte di partigiani garibaldini: come «buona sorte». Tralascio qui di commentare il giudizio sulla Repubblica libera della Carnia, di cui pure gli osovani facevano parte. Tre settimane dopo, il 14 dicembre, il numero di questi "quadri" garibaldini fu ulteriormente "ridotto" con l'uccisione da parte dei nazifascisti di Pietro Roiatti (Gracco).

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Quel formidabile cappuccino che manda il mondo in visibilio

Già mi vedo i tizi che si danno di gomito dicendosi che quella, che sarei io, priva di estro, si avvale del clamore provocato da un episodio di cronaca, nemmeno tanto interessante, per ricamarci sopra sai tu che cosa. Il fatto è che la vicenda del cappuccino accompagnato alla pasta con il sugo che ha fatto venire lo sturbo a un ristoratore, non mi ha lasciata affatto stupita, poiché ci penso da tempo chiedendomi se è il caso o meno di dire come stanno le cose. Che non è una responsabilità da poco perché ci potrebbero andare di mezzo interi comparti agroalimentari, equilibri internazionali, il soft red winter nelle borse mondiali, verificarsi il crollo delle soft commodity e del made in Italy con ripercussioni sul Mes, il Pnrr e chissà che altro ancora.

Per quanto mi riguarda potrei ricevere in omaggio uno stock di pizze al cianuro, telecomandata verso uno scaffale del supermercato con un unico pacco di orecchiette alla cicuta o semplicemente intossicata, cosa già sperimentata con successo, con il Novichock infilatomi chissà come nelle mutande. E sarebbe l'inevitabile condanna per chi mette in discussione la pizza e gli spaghetti sinonimi, nel mondo, di noi italiani.

Dopo essere stati bersagliati in ogni continente da passanti, negozianti, portieri e nel mio caso anche da un giovane Biden ancora in grado di intendere e volere, da gridolini, nel rivelare la nostra nazionalità, come pizza, spaghetti, mafia – ma questa è un'altra cosa ancora – e, a suo tempo Maradona, dover riconoscere che l'alimento distintivo degli italiani sia il cappuccino che altro non è se non un umile caffelatte con la schiuma, dev'essere duro da accettare soprattutto da chi ha invaso il mondo con sedicenti pizze napoletane e spaghetti che non affrontare sarebbe tutta salute.

Erano i primi giorni di giugno di quest'anno ed ero furbescamente al mare con due maglioni di finto cashmere comprati in loco dati gli effetti della perturbazione atlantica particolarmente accanita sull'isola. Nel pomeriggio, per disperazione e freddo, ordino un tè. I due miei vicini di tavolino, viennesi doc, ordinano in rapido ordine: due cappuccini, due Negroni, due tiramisù a un imperterrito cameriere che di queste comande ne vede da decenni. In mezzo all'Africa, era un resort e non la savana, il gruppone di americani pretende il frappuccino, altri il cappuccino freddo che era quella sbobba che mia nonna cercava di rifilarmi sostenendo che mi avrebbe fatta crescere. E lo stesso vale per tutti i paesi europei e del mondo dove il caffelatte è l'espressione dell'Italia e, di diritto, può e deve accompagnare qualsiasi pietanza.

Bisognerebbe far sapere alla ministra svagata che se invece di usare malamente la Venere di Botticelli per caldeggiare l'Italia fosse ricorsa a una tazza dell'intraducibile cappuccino, questo Paese avrebbe avuto ancor più successo. Perché il mondo, forse lei non lo sa, ne va in visibilio. —

LE LETTERE

Il Ddl Nordio
Giustizia, serve un'intesa bipartisan

Egregio direttore,
vorrei svolgere alcune stringate considerazioni sul cosiddetto Ddl Nordio che il ministro ha definito come il «primo passaggio per quella che si chiama giustizia giusta». Il problema così evocato, in modo insieme amaro e suggestivo, impone la ricerca del parametro di riferimento che, nel nostro caso, dovrebbe essere sempre la Costituzione. Oltre all'abuso d'ufficio e al traffico di influenze illecite, l'intervento di cambiamento, si concentra in particolare sulla pubblicazione delle intercettazioni, sulle sentenze di assoluzione che non potranno essere impugnate, sull'avviso di garanzia. A mio pare, era veramente ora che si iniziasse in modo serio nonché corretto, a tentare di porre rimedio a queste particolari e autentiche storture della giustizia italiana. Certo, ci saranno correzioni o integrazioni da apporre, sicuramente non basterà l'impianto dato, ma sul fatto di iniziare questo percorso riformatore e di farlo senza agitare bandiere ideologiche, né da una parte, né dall'altra, evitando scontri corporativi con la magistratura, credo non possano sussistere dubbi. Anzi, sarebbe quantomai indispensabile una certa condivisione della proposta legislativa, tra la maggioranza che la appoggia e le forze di opposizione che possono e debbono collaborare al miglioramento della stessa, senza commistione nei ruoli assegnati dal voto dell'elettorato. La Giustizia è infatti di tutti e, vista l'importanza o la delicatezza degli argomenti trattati, nessuno deve sottrarsi a questo confronto, a un dialogo che lasci da parte pregiudizi o preconcette ostilità. Inoltre, il primato della Politica va dimostrato con gli atti e i fatti, non solo declamato retoricamente. Quest'impostazione, frutto di responsabilità, sarà possibile e verrà concretamente realizzata? Conoscendo i principali attori, finora divisi tra un giustizialismo esasperato, quindi pericoloso o un garantismo giusto, ma spesso fine a se stesso, sarà difficilissimo che accada, ma per il bene del paese, non impossibile. Presto lo vedremo e lo verificheremo.

Graziano Vatri. Varmo

L'appello all'Udinese
Il nome dello stadio sarà sempre Friuli

Gentile direttore,
da semplice tifoso dell'Udinese, volevo ricordare alla Società bianconera che se per caso lo avesse dimenticato lo Stadio di Udine si chiama e si chiamerà sempre e solo "Friuli". Tutte le altre denominazioni (economiche!) non appartengono ai veri tifosi dell'Udinese. A buon intenditor poche parole.

Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria di Premariacco

A San Daniele
La professionalità di Ortopedia

Gentile direttore,
con la presente ci tengo a ringraziare e a sottolineare la cura, l'attenzione, la professionalità e la disponibilità dimostrata non solo da tutto il reparto di Ortopedia dell'ospedale di San Daniele (in particolare dal dottor Palomas), ma anche da tutto il personale che ho incrociato nella fase precedente il ricovero. Fortunatamente la mia degenza è durata poco, ma per un tempo sufficiente per notare quel "qualcosa" che fa la differenza nel naturale "disorientamento" del paziente. Un sorriso, una battuta per alleggerire il carico d'ansia. Insegnando nella scuola pubblica e percependo costantemente il peso del giudizio poiché "dipendente pubblico" credo sia doveroso ringraziare un'altra "istituzione pubblica" come quella di San Daniele, che dimostra come si può lavorare con efficienza e dedizione in ogni ambito statale. Strutture similari dovrebbero essere sostenute e valorizzate sempre, perché sono splendidi esempi di come la "macchina pubblica", se si vuole, funziona e lo fa anche molto bene.

Villj Santamaria
Pasian di Prato

LE FOTO DEI LETTORI



Tutti insieme a 26 anni dal diploma a Cividale

Dopo 26 anni dal diploma del corso panettiere-pasticcere del Cfp di Cividale del Friuli, i vecchi compagni di classe si sono ritrovati per un brindisi accompagnati da alcuni insegnanti di allora, tra cui Mesaglio, Candotti e Selvazzo. C'è in programma una nuova riunione in autunno, magari con qualche allievo e qualche ex insegnante in più.

Un'amicizia nata al Malignani e che dura da mezzo secolo

Un'immagine dell'incontro degli ex studenti della 5a ELI A, diplomati al Malignani nel 1976. Il convivio si è tenuto a Doberdò del Lago per suggellare un'amicizia che continua da oltre 50 anni. Durante l'incontro sono stati ricordati tanti aneddoti degli anni trascorsi insieme nell'istituto superiore friulano. La foto è stata inviata da Paolo Livoni, quarto in alto da destra.



CULTURE

IL CONCORSO

Scelti i finalisti del Premio giornalistico Luchetta

Reportage dalle zone calde del mondo come Ucraina, Afghanistan e Siria. Ma anche la denuncia dei diritti umani violati

Un racconto che spazia su quasi tuttti i continenti, mantenendo alta l'attenzione sulle violenze che da 16 mesi si consumano quotidianamente in Ucraina, soprattutto a danno dei più fragili, ma anche riaccendendo i riflettori su alcuni conflitti dimenticati e alcuni territori abbandonati come la Siria e l'Afghanistan, senza sottovalutare le violazioni dei diritti umani del passato (i figli dei desaparecidos in Argentina) che oggi vengono riproposte in Europa, le violenze nei confronti delle donne sin da quando sono piccole, per non parlare della condizione di chi nasce in carcere, di chi rischia di essere ostaggio della criminalità e della questione della salute mentale delle e degli adolescenti che mina il presente e il futuro delle giovani generazioni. È questa l'istantanea che emerge dai lavori risultati finalisti della 20ª edizione del Premio giornalistico internazionale Marco Luchetta, che dal 2004 sensibilizza sui diritti dell'infanzia.

«Ringrazio tutti gli autorevoli componenti della giuria per il lavoro attento e sensibile – dichiara la Presidente della Giuria Maria Concetta Mattei – abbiamo premiato i migliori servizi degli inviati di guerra in Ucraina, ma anche toccanti reportage da altre zone "calde" del mondo, come Afghanistan e Siria».

Il premio, istituito in memoria dei giornalisti Marco Luchetta, Alessandro Saša Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin, mira a sensibilizzare istituzioni e cittadini sui diritti dell'infanzia minacciata e violata nel mondo. Numerose anche quest'anno le opere di fotoreporter, giornaliste e giornalisti in gara con gli articoli, i servizi e i reportage pubblicati o diffusi fra il 16 febbraio 2022 e il 20 maggio 2023, capaci di testimoniare con sensibilità le ingiustizie e le violenze sui più piccoli: uno spirito umanitario fatto proprio dalla Fondazione Luchetta, che dal 1994 garantisce accoglienza e intervento sanitario ai bambini affetti da malattie non curabili nel loro Paese.

Per la categoria "Stampa italiana" sono stati selezionati: Fabio Bucciarelli (La Stampa) con "La resistenza dei bimbi malati". Elena Basso (La Repubblica) con l'inchiesta "L'Argentina ti cerca". Sabrina Pisu (L'Espresso) con l'approfondimento fatto assieme alla fotografa Shobha Battaglia "Nati carcerati".

Per la categoria "Reportage" scelti i lavori di Nadia Zicoschi, con "Le donne dell'acqua" per TV7 e TG1. Sabrina Carreras, Lisa Iotti e Irene Sicurella con "La scatola nera" per il programma Presa Diretta in onda su Rai 3; Luciana Coluccello con "Donbass, l'avanzata russa" per il programma Piazzapulita su La7.

Per la categoria "Stampa internazionale" concorreranno i lavori di Fermín Torrano, con "Los hijos bastardos de la paz" con il suo saggio fotografico per Nuestro Tiempo, Revista cultural y de cuestiones actuales; di Celine Martelet con "Syria: Abandoned by their countries, children of Islamic State women educated in prison" per Middle East Ey; di Alex Rühle con "Schwedenkrimi" per Süddeutsche Zeitung.

Per la categoria TV News il servizio di Vincenzo Frenda, "La vita che nasce sotto la terra", per il TG2; il servizio di Raffaella Cosentini (e Marco Nicois) con "L'avventura di Natalia, che andò in Russia a riprendersi la figlia" per RaiNews24; il lavoro di Dan Johnson con "Disabled children abandoned in Ukrainian institutions" per BBC News.

Infine per la categoria "Fotografia" scelti gli scatti di Fabio Bucciarelli, con "Madre e figlia" pubblicato su Il Fatto Quotidiano; di Arkadi Budnitsky per EPA Images, con "Piccolo rifugiato a Mariupol" pubblicato su The Independent;di Marco Gualazzini con "Fame di sanzioni - e questo sarà il nostro Afghanistan" per InsideOver. —

L'INTERVISTA

Lorenzo Cremonesi: «Ci siamo illusi che questa guerra non ci appartenesse»

L'inviato in Ucraina oggi in video a "Tolmezzo vie dei libri"
«Il potere di Putin traballa, il pericolo nucleare è reale»



Lorenzo Cremonesi con il suo libro "Guerra infinita"

MARIO BRANDOLIN

Lorenzo Cremonesi, inviato di guerra del Corriere della sera sarà oggi alle 21 in collegamento video al festival "Tolmezzo vie dei libri". Doveva essere presente nel capoluogo carnico, ma i recenti sviluppi della guerra in Ucraina lo hanno richiamato sul campo. Al centro del dialogo con Leonardo Bizzaro l'ultimo libro del giornalista milanese "La guerra Infinita. Quarant'anni di conflitti rimossi dal MedioOriente all'Ucraina", in cui Cremonesi racconta i conflitti che in questi decenni hanno insanguinato il pianeta in quello che lui stesso ha definito «un lungo viaggio, dall'Italia cosparsa dalle macerie dei conflitti mondiali alle mobilitazioni del '68 e alle violenze degli "anni di piombo", dall'Israele segnato dal conflitto del Kippur conosciuto da ragazzo sino ai fronti più caldi tra il Medio Oriente e l'Afghanistan, al terrorismo, alle repressioni di brutali regimi dittatoriali, al precipitare di Siria e Libia nel caos dopo le primavere arabe.

Raggiunto telefonicamente due sera fa lo credevamo a Kiev invece, «sono nella cacca – esordisce – letteralmente, perché sono a Kherson, la più importante città occupata dai russi dove c'è la cacca del fiume Dnepr che sta tracimando dopo che i russi hanno fatto saltare la diga di Nova Kakhovka, ed è conclamato che sono stati loro. L'acqua ha portato con sé di tutto e di più, allagando i quartieri lungo il fiume. E poi c'è la cacca politica con tutto quello che sta succedendo in questi giorni, dopo che è iniziata la controffensiva ucraina. Una città continuamente bombardata dai russi, anche oggi sono stati colpite due persone e altre due ferite gravemente mentre stavano cercando di spostare un grosso automezzo per far defluire le acque del fiume marce sporche inquinate».

> **Quarant'anni di conflitti dai giorni del Kippur vissuti da ragazzo ai fronti caldi del mondo**

Di questa guerra quanto c'è nel suo libro?

«Questo è il libro della mia vita. E non è un libro sull'Ucraina, anche se la guerra tra Kiev e Mosca è come una sorta di ciliegia sulla torta, nel senso che prova la tesi di fondo del mio libro».

E cioè?

«Noi europei occidentali, figli del dopoguerra, ci siamo illusi che la guerra non ci appartenga per nostra fortuna, guardiamo con sufficienza ai baluba che la fanno, ma in realtà la guerra, noi inconsapevoli, ha sempre dominato il nostro orizzonte, ha creato il nostro mondo che pensavamo dominato dalla pace quando invece era dominato dalla politica di potenza determinata da altri, la Nato, gli Usa, come la guerra fredda, ad esempio. Per cui se poi non conosciamo la guerra, finiremo col subirla. Perché è questo che sta accadendo con l'Ucraina. E questa è la tesi di fondo del mio libro».

Questo cosa comporta?

«Che dobbiamo imparare a difenderci, si badi bene che non sono un guerrafondaio, ma le cose che possiamo capire dal conflitto in Ucraina portano proprio a questo, alla consapevolezza che, così come è accaduto lì, possiamo trovarci di fronte a situazioni per noi sinora sconosciute, che mettono in pericolo la nostra libertà, le conquiste della nostra democrazia (per inciso non penso solo a Putin ma anche alla Cina), che dobbiamo saper fronteggiare e la difesa è una delle risposte».

Una consapevolezza che Cremonesi ha sviluppato attraverso i molti teatri di guerra che ha raccontato.

«A partire dalla mia esperienza giovanile in Israele, dove come molti altri ragazzi della mia età ero andato per studiare e vivere l'atmosfera socialista e ideale del Kibbuz e mi sono scontrato con la guerra del Kippur».

Ma quando questa idea ha preso veramente corpo?

«Era il 2016 a Sirte si stava combattendo contro il califato, battaglia vinta dalle forze di Misurata grazie al massiccio intervento degli americani e io arrivo lì, una cosa mi colpisce e mi apre gli occhi, una gigantesca scritta dell'Isis in arabo: da qui conquisteremo Roma. Ecco per dire che noi europei abbiamo sottovalutato molto i pericoli che le guerre intorno a noi stavano alimentando. E non concepiamo più di morire per un valore. Come invece ha fatto Zelenski, che due giorni dopo l'inizio dell'invasione russa, ha rifiutato le proposte degli americani di portarlo in salvo all'estero, dicendo no, io muoio qui, ma non prima di aver tentato la resistenza. E in quel momento io mi sono innamorato degli ucraini, del loro voler combattere per difendere la loro libertà, la loro voglia di essere Europa, prima ancora che Nato».

E allora che cosa distingue questa guerra dalle altre che hai vissuto e raccontato?

«Perché è una guerra convenzionale, tra eserciti che si contendono le frontiere. E che mi riporta ai racconto dei miei genitori e nonni sulle due guerre mondiali, le ultime che abbiamo vissuto e, come quelle che si sono susseguite attorno a noi, rimosso».

Come andrà a finire?

«Premesso che sin dal marzo scorso, poche settimane dopo l'inizio della guerra, a fronte della volontà di resistenza degli ucraini mi sono convinto che i russi la guerra l'hanno già persa, e che non la determinano più, anzi la inseguono, non mi sento di escludere che Putin, il cui potere è traballante, possa fare qualcosa di sporco. Tipo l'uso delle atomiche». —

L'evento a Pordenone





I Deep Purple sul palco del parco San Valentino a Pordenone e il grande pubblico che ha cantato con la mitica band ieri sera. Quasi due ore di grande rock per oltre quattromila fan di ogni età (FOTO PETRUSSI)






Le file all'ingresso e alcuni fan dei Deep Purple che non hanno voluto mancare all'evento

Bandane e t-shirt per i fan di ieri e di oggi al parco San Valentino
L'avvio con Highway Star accolta da un boato, poi due ore senza fiato

Una serata di emozioni con i mitici Deep Purple Oltre quattromila travolti dal grande rock

LO SPETTACOLO

CHIARA BENOTTI

Bandane e T-shirt con l'icona stampata di Ian Gillan: ieri i ragazzi degli anni '70 e ventenni in cerca di leggende del rock erano in fila alle 16, davanti ai cancelli del parco San Valentino a Pordenone: pronti all'abbraccio ai Deep-Purple.

"Primo alla meta da Reggio Emilia". Giuliano Ferrari 58 anni ha parcheggiato la moto dopo 380 km per il Pordenone Blues & Co. Festival 2023. «Primo concerto nel 1982 – ha rievocato – e non sono nostalgico: adoro la musica e basta». I veterani fanno la coda con l'"amarcord" degli anni ruggenti dell'adolescenza. «Sono "diparpliano" da 50 anni – ha raccontato Gianlauro Lauretani – con gli amici nel Trevigiano. Suonavo con "Gli agorà" negli anni d'oro del rock: incisi 200 dischi e tutti regalati».

Il popolo dell'hard rock e dell'heavy metal abbraccia la sua leggenda senza età, anche con i capelli grigi che spuntano dalle bandane copiate da Roger Glover.

«I Deep Purple sono energia allo stato puro anche per me che ho 11 anni e suono per Rai2 – ha detto Nicolò Cannizzaro guardato a vista dal papà –. Da grande farò il musicista». Due cuori e la stessa passione: Aldo e Virginia Marconato in trasferta da Ponzano Veneto. «Nel 1976 ci siamo innamorati al Golden Park di Postonia con le canzoni dei Deep – cavalcano l'onda romantica a 67 e 64 anni Aldo e Virginia –. Non ci siamo più lasciati e per noi Ian Gillan è la vita».

Lo slogan. "I Deep Purple sono rimasti i Depp Purple". Ci credono Carlo Bragato in arrivo da Caorle che a 62 anni è il sosia di Mal e anche i "rokkettari" Roberto e Franco Scaboro, Roberto Sabatin, tutti pensionati in trasferta da Mirano e dintorni. «Arriviamo da Feltre perché siamo cresciuti con quella musica del rock duro». Daniela Cargnel e Maurizio Arnoffi hanno i capelli bianchi e il sorriso senza età.

«Da Udine solo per amore – confessa Mina Cavallaro – del mio fidanzato Flavio Marcon, ma la passione è per i Kiss». Dal 1968 non tradisce il rock duro della band: Giorgio Giusti ha una fedeltà che cavalca i secoli. «Ho conosciuto questo gruppo musicale rock quando ero ancora un teenager – racconta -. Mi piace la musica rumorosa che entra nel corpo, quando ho saputo che con il tour erano Pordenone ho preso al volo l'occasione di sentirli dal vivo. Alla loro età hanno ancora la voglia e l'energia di esibirsi e questo è incredibile: per il concerto lascio la moglie a casa».

Le storie si intrecciano tra i fan in attesa di vibrare come non mai di fronte alle leggende del rock. La fila, il controllo dei biglietti poi dentro. Oltre quattromila cuori, un incontro tra vecchi amici, un bicchiere, un piatto di pasta, qualche chiacchiera. Poi l'attesa, fino al primo buio. La colonna sonora d'introduzione, l'arrivo della band sul palco sottolineato da un boato. L'attacco a pieni decibel con Highway star. Suoni, chitarre, voci, che si mischiano come se il tempo non fosse mai passato per questi miti della musica. Si parte a tutta e non si toglie il piede dall'acceleratore per quasi due ore. Indimenticabili "Smoke on the Water", "Hush", "Child in time", per fare esplodere emozioni". —

GLI APPUNTAMENTI DEL WEEK-END

Il violoncello di Brunello per aprire Carniarmonie Altan si racconta a Cividale

FABIANA DALLAVALLE

Primo fine settimana di luglio con una ricca agenda di concerti e spettacoli. Ne segnaliamo alcuni.

Oggi, partenza alle 11 da piazza della Libertà a Udine, grazie alle associazioni Amici del Trattato, Use - Città del Trattato e Punto Giovani Campoformido, per la **passeggiata** storico-artistica in collaborazione col Club per l'Unesco di Udine. Conduce lo storico Vito Sutto. Prenotazioni: universitasenzaeta@yahoo.it;

Oggi la rassegna di musica e teatro **Palchi nei Parchi** si sposta per la prima volta nella nuova location del Monte Matajur a Savogna per il concerto, alle 11, Tradizione e innovazione, che unisce due strumenti legati alle più antiche tradizioni e culture popolari che da sempre ci appartengono: l'alphorn e il bayan. In scena il Duo Alphorn & Bayan, formato da Carlo Torlontano e Massimiliano Pitocco.

Questa sera la Banda Osiris, suona nel cortile del Museo Carnico di **Tolmezzo**. Appuntamento alle 18.30, per Musei Aperti nell'ambito di "Tolmezzo vie dei libri".

Si inaugura con l'eccellenza mondiale del violoncello Mario Brunello la 32ª edizione di **Carniarmonie**. Domani alle 20.30 nella pieve di Santa Maria Annunziata a Castoia di Socchieve, "Notturni musicali", concerto che vedrà Brunello, insieme alla Fvg Orchestra, diretta dal giovane talento Aram Khacheh

A **Tarcento** apre domani, a Palazzo Frangipane, la mostra laboratorio dei Tomâts, le maschere lignee del carnevale tarcentino. Orario 10-12; 15 -18.

Per la rassegna "Estensioni - Jazz club diffuso" proseguono gli appuntamenti assieme ad "Eco&Notes" e Farfalle Nella Testa. Domani, alle 11.30, nel Centro visite dell'Ecomuseo Val del Lago di **Bordano**, il concerto tra jazz ed elettronica del duo Filaments of Existence Alla batteria Camilla Collet, al sax tenore Giorgio Giacobbi.

Terzo appuntamento del Festival internazionale di musica da camera, domani alle 18.30, nell'ambito della rassegna Concerti in villa, nella Villa di **Bottenicco di Moimacco** che ospiterà l'Insieme di sassofoni del Conservatorio di Udine diretto dal maestro Fabrizio Paoletti.

A **Lignano** domani prendono il via gli appuntamenti letterari della rassegna "Un libro, un caffè": l'appuntamento e sulla Nuova Terrazza Kursaal, alle 11. Pressacco - Ponticiello - Firmani - Collini presentano "Fvg- Un secolo a canestro".

Anche "Musica in villa" apre domani, alle 19, negli spazi antistanti Villa Colloredo Venier a **Sterpo di Bertiolo**, omaggiando Sergei Rachmaninoff. Protagonista un duo d'eccezione composto da Daniel Rivera e Misha Dacić.

"MitteLibro 2023 - tre colazioni letterarie e un dopocena" domani alle 10.30 nel Curtîl di Firmine a **Cividale** ha come ospite Altan che discuterà della sua "Autobiografia non autorizzata" con Roberto Moisio. Altan racconta il suo percorso, tira fuori dal cassetto disegni mai visti e lavori divenuti iconici, offre al lettore il suo modo di sentire l'odore delle cose. Con la prefazione di Michele Serra.

Folkest è a **San Daniele**, all'interno di Aria di festa. Oggi, in programma i 99 Posse e la storica Nuova Compagnia di Canto Popolare, domani che riceverà il prestigioso Premio Folkest una vita per la musica. I Tupa Ruja, aprno i 99 Posse; i Ual-la – Catalogna aprono il concerto della NCCP.

Domani, alle 21, i Papu sono a **Pordenone**, sul palco dell'arena OVS, Parco del Castello di Torre, con lo spettacolo "Il conte alla rovescia". —

OGGI ALLE 21

Lignano pronta a cantare con Ultimo



Quattro anni fa fu magico e fu la sua prima volta in uno stadio, oggi il grande ritorno. A Lignano è tutto pronto per la data zero di ''Ultimo Stadi 2023, la favola continua...''. Attraverso i suoi canali social il giovanissimo cantautore in questi giorni ha svelato l'incredibile palco dove canterà i suoi più grandi successi e per la prima volta dal vivo, quelli tratti dal suo ultimo disco ''Alba''. Già da un po' di giorni nella località balneare, Ultimo si sta preparando al suo importante tour che la prossima settimana lo porterà allo stadio Olimpico e poi a San Siro. Questo concerto sarà un viaggio nella carriera dell'artista, breve ma già scandita da 59 Dischi di platino, 20 Dischi d'oro, più di due milioni di cd venduti e oltre un miliardo di stream collezionati su Spotify. A Lignano Sabbiadoro sono attesi oltre 25 mila spettatori pronti ad applaudire il fenomeno del pop italiano. Per questo concerto, gli orari ufficiali prevedono l'apertura dei cancelli alle 16.30 e alle 21 l'inizio del concerto.

Oltre al nuovo disco, ad accompagnare questi nuovi appuntamenti live c'è stata l'uscita del primo docufilm a lui dedicato: Ultimo – Vivo coi sogni appesi, che mostra un inedito punto di vista sugli aspetti più intimi dell'idolo dei giovani, il racconto dell'artista e delle figure chiave della sua vita personale e professionale.

PALMANOVA

Domani l'atteso show di Sfera Ebbasta



Palmanova chiama a raccolta i giovani con il primo grande concerto dell'estate. Conosciuto come il trap king, la rockstar del rap, artista da bilioni di ascolti e streaming, sarà Sfera Ebbasta, autentico idolo dei giovani, rapper che ha saputo imporsi a livello internazionale, a inaugurare il calendario della rassegna ''Estate di stelle 2023'', con il concerto in programma domani, per quello che è anche il suo grande ritorno in Friuli Venezia Giulia a distanza di quattro anni dal suo primo e unico concerto in regione, nel 2018 a Lignano Sabbiadoro.

Dopo la straordinaria doppietta sold out di aprile nel tempio sacro della musica italiana nel mondo, l'Arena di Verona, Sfera Ebbasta ora porta in giro il suo ''Summer Tour'', 17 appuntamenti a cielo aperto tra luglio e agosto, che prenderà il via proprio da Palmanova. Sfera proporrà una scaletta più che mai ricca, con le hit più iconiche di tutto il suo repertorio, senza tralasciare le origini, passando per i brani di ''Famoso'' (l'album che dal 2020 ha alzato l'asticella per la musica urban italiana nel mondo) e il meglio dell'Ep ''Italiano'' realizzato insieme a Rvssian. A rendere lo show ancora più coinvolgente ed immersivo, i colloratissimi ledwall a dominare la scenografia, e le trascinanti coreografie eseguite dai ballerini di Modulo Agency con la supervisione di Laccio.





LA PRESENTAZIONE

Da tutto il mondo per lo spettacolo dei festival del folclore

Cinque appuntamenti a partire da luglio Tra gli ospiti anche un gruppo dall'Ucraina

MARTINA DELPICCOLO

Fiori puntati sull'acconciatura o sul cappello nero da uomo, bluse bianche vaporose impreziosite da ricami e scialli, portamento elegante e fiero di chi sa di racchiudere in ogni piega o risvolto un pezzo di tradizione. Vestiti che sanno di antico, pronti a muoversi al passo di musiche popolari, abiti di festa che gratificavano dai sacrifici del lavoro. A indossarli persone di tutte le generazioni, in particolare bambini e bambine.

Ieri, Palazzo della Regione di Udine è stato piacevolmente invaso dai gruppi folcloristici del Friuli.

L'occasione è stata la conferenza stampa di presentazione del Festival del folclore in Fvg che animerà diverse località.

Promotrice dell'appuntamento l'Associazione Folcloristica Giovanile Regionale. Il presidente Alessio Moretto ha sottolineato lo spirito internazionale di amicizia. Tra gli ospiti del festival anche un gruppo dall'Ucraina, segno di pace.

Il progetto è stato realizzato con il sostegno della Regione Fvg, in sinergia

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Emily	18.30-21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino (Dolby Atmos)	15.35-21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.05
Elemental	15.55

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Elemental	15.00-16.00-17.15-18.15-20.00
Emily	15.00-18.00
Fidanzata in Affitto	20.45
Indiana Jones e il quadrante del destino	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
La Sirenetta	15.00-18.00
Un Matrimonio Mostruoso	15.00-21.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	15.00-17.45-20.45
The Flash	15.00-18.00-21.00
99 Lune	20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	14.50-15.20-16.00-16.40-17.40-18.30-19.00-20.10-21.10-21.30-22.00-22.45
A Thousand and One	15.40-21.45
The Flash	14.40-18.00-19.40-21.20
Transformers: Il Risveglio	14.30-22.30
Elemental	14.40-15.10-16.30-17.15-18.00-19.30-20.00-20.50-22.15-23.30
Un Matrimonio Mostruoso	15.45-23.30
Emily	18.50
Fidanzata in Affitto	14.20-18.30-22.40
La Sirenetta	17.50
Spider-Man: Across the Spider-Verse	21.15

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Ernest e Celestine L'avventura delle 7 note	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Elemental	17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	15.45-18.00-20.45
Elemental	16.00-18.30-20.30
Elemental V.O. doppiata	18.15
Emily	16.00-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	16.10-17.30-20.15-21.15
Elemental	16.00-18.00-20.40
Emily	17.40-21.00
La folle vita	16.30-18.15
The Flash	21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Elemental V.O.	14.10
Elemental	14.20-16.40-17.00-19.20
Fidanzata in Affitto	22.45
Indiana Jones e il quadrante del destino	14.45-15.15-17.15-18.00-18.45-20.40-21.15-22.10
Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.	19.30
La Sirenetta	14.05-16.55
Spider-Man: Across the Spider-Verse	14.00-19.50
The Flash	18.00-21.30
Transformers: Il Risveglio	22.00
Carry on Jatta 3	14.40
Un Matrimonio Mostruoso	22.45







Presentati i cinque festival del folclore che animeranno l'estate

con l'Unione Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia, presieduta da Claudio Degano che ha sottolineato il valore fondante del «saper fare rete».

Cinque le rassegne che animeranno la stagione 2023, presentate dai vari direttori o presidenti presenti all'incontro.

Partiamo dal 23° Festival Mondiale del Folclore Giovanile Fvg, che percorrerà il Friuli dal 7 all'11 luglio. Ospiti della rassegna i gruppi provenienti da Grecia, Messico e Ucraina. Si esibiranno i "danzerini" di Udine, di Aviano, del territorio del torrente Artugna, di Capriva, di Lucinico, di Buja, di Passons.

Per poi passare alla 26ª edizione di Folklorama, progetto nato dal desiderio di salvaguardare canti, balli e musiche della tradizione, portata avanti dal Gruppo Folcloristico di Pasian di Prato. La rassegna internazionale, dal 13 al 17 luglio, coinvolgerà varie amministrazioni comunali e offrirà al pubblico le esibizioni di gruppi provenienti anche da Cile, Portogallo e Montenegro.

Si appresta, invece, a tagliare l'importante traguardo della 55 edizioni il Festival Internazionale del Folklore di Aviano-Piancavallo. Oltre mezzo secolo di storia che ha saputo tenere vive le tradizioni e la condivisione di associazioni e volontari. Da lunedì 7 agosto a martedì 15 si esibiranno gruppi provenienti da America, Argentina, Giappone, Montenegro, Italia, oltre che Aviano.

E oltre mezzo secolo di tradizione animerà anche il Festival dei Cuori a Tarcento, Gemona e Bovec (in Slovenia) dal 17 al 22 agosto. Nato da un'idea di Vittorio Gritti, ha saputo richiamare a sé le culture di numerosi paesi. Quest'anno alla 53ª edizione della rassegna parteciperanno i gruppi provenienti da Bolivia, Corea del Sud, Messico, Moldavia, Senegal, Usa e Italia.

Infine il cinquantunesimo Festival Mondiale del Folklore "Castello di Gorizia" con uno spirito transfrontaliero come occasione di ponte tra i popoli. Dal 23 al 27 agosto arriveranno gruppi provenienti da Costa d'Avorio, Corea, Italia, Messico, Moldova, Portogallo, Rapa Nui-Isola di Pasqua, Sri Lanka.

Alla conferenza sono intervenuti vari rappresentanti delle amministrazioni coinvolte: il consigliere del Comune di Udine Stefania Garlatti Costa, l'assessore Maurizio Negro del Comune di Gorizia, l'assessore Martina Cremon di Aviano e l'assessore Paolo Montoneri del Comune di Pasian di Prato. —

OGGI

Blanc European festival: i cori Peresson e Zahre protagonisti a Travesio

«Ho la natura, l'arte e la poesia. E se questo non è sufficiente, cosa posso volere di più?». Partecipare al Blanc European festival 2023 sarà come stare tra le parole di Vincent van Gogh. È il luogo stesso a suggerire la musica e la storia. Questo lo spirito della nuova edizione del festival che torna a illuminarci di "blanc", della sua luce lattea o lunare, magica e incantatrice da oggi all'8 agosto con performance mozzafiato ed emozionanti, in anfiteatri naturali o espressione delle comunità.

«Una programmazione armonica – spiega il direttore artistico Riccardo Pes – basata sul senso di fare proprio quell'evento in quel luogo. Una connessione con il territorio, da scoprire attraverso il linguaggio dell'arte, da fruire in maniera slow, sostenibile, per una dinamica di ascolto non frettolosa».

Sono 11 i comuni coinvolti con 14 eventi e numerose collaborazioni. Scelte dettate dalla convinzione che «il cambiamento, anche nell'ambito della sostenibilità, possa concretizzarsi attraverso l'arte e la bellezza, che educano all'armonia». Così Pes, talentuoso violoncellista che ha chiamato a sé artisti giovani o affermati.

Questi i primi eventi. Oggi "Arie di montagna" a Travesio nella chiesa di San Pietro, alle 20.30 con il coro Peresson di Arta Terme e Zahre di Sauris. Dirige Mario De Colle. Al pianoforte Bruno Cossetti.

Domani alle 17.30 nella sala polifunzionale di Travesio Gianni Colledani, presenta il libro "Il timp dal fen e da la vacja" in dialogo con Martina Delpiccolo tra le sculture di fieno di Julia Artico (nella foto) e le note di Riccardo Pes, che suonerà per l'occasione il violoncello di fieno.

Il festival riprenderà venerdì 7, proponendo "Little Things - piccoli gesti", a Casarsa, alle 20:30 nell'antico frutteto di Palazzo Burovich. Letture dalle opere di Čechov, interpretate da Giulia Pes e Valentina Rivelli, accompagnate dalla pianista russa Elena Toponogova. Proiezione del cortometraggio "Little Things" delle allieve della scuola di cinema d'animazione Georges Méliès" di Parigi sullo sfruttamento intensivo degli animali. L'evento sarà replicato l'8 luglio a Pordenone a Palazzo Mantica, alle 20.30. Domenica 9, a Tramonti Di Sopra, partirà alle 16.30 dal Centro visite un percorso sensoriale al Parco delle Dolomiti Friulane con Giulia Oblach e Luca Casella. Alle 18 nella Sala Polifunzionale, l'Orchestra d'archi Blanc e Riccardo Pes in "Le Mezza Stagioni di Vivaldi".

Ed è solo l'inizio. Programma completo fino all'8 agosto e info su www.blancfestival.org. —

M.D.





Si apre il fine settiman di ''Non solo pezzi di legno'' a Ceolini

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA AL TAGLIAMENTO

Clown e cantastorie per le vie di Ceolini Le bellezze di Valvasone

CRISTINA SAVI

Si apre oggi il fine settimana di "Non solo pezzi di legno", il festival del teatro di strada che approda alla 25ªedizione e per due giorni porta nel borgo di *Ceolini di Fontanafredda*, da mattina a sera, la magia di clown, mimi, cantastorie, giocolieri, acrobati, madonnari, teatro e band di strada, una miriade di attrazioni provenienti da tutto il mondo.

Tanti gli eventi musicali in programma. A *Pordenone*, in piazza XX Settembre, "FriulOvest danza" appuntamento della rassegna "Una banca in musica" organizzata con la direzione artistica dell'Accademia d'Archi Arrigoni. Alle 21 sul palco all'aperto dell'Estate in città saranno proposte alcune vivaci e celebri pagine di danza e un capolavoro mozartiano: l'esordio è con la Capriol Suite per orchestra d'archi di Warlock, a seguire la Sinfonia Concertante per violino, viola e orchestra di Mozart e, a chiudere la serata, la celeberrima Water Music – Suite numero 1 in fa maggiore di Händel. Solisti Christian Sebastianutto (violino) ed Eleonora De Poi (viola), accompagnati dall'Accademia d'archi Arrigoni, diretta da Filippo Maria Bressan.

A *Sacile*, nell'ex chiesa di San Gregorio, questo pomeriggio alle 18, l'estate musicale dell'associazione Gabriel Fauré prosegue con un concerto dedicato alla musica corale tradizionale della vicina Croazia, ospiti due formazioni corali provenienti dalle città di Fiume e di Buccari: il coro La fratellanza e il coro Femminile Sklad.

Per il festival "Giovanni Fabris" di *Casarsa*, il duomo di San Giovanni ospita questa sera alle 21 la "Louis Vierne. Messe solennelle in ut# min - op.16 per coro e due organi" (e non solo), eseguita dal coro da camera del Conservatorio di Ferrara e il coro polifonico San Biagio di Montorso vicentino.

Fra gli altri appuntamenti segnaliamo a *Valvasone*, oggi alle 18, in piazza Castello, la presentazione del libro di Erica Martin "Guanti adatti alla sua piccola mano. L'abbigliamento della classe agiata nel Friuli Occidentale tra 1850 e 1914". E per domani, l'escursione fra borghi antichi e montagna autentica "Il rifugio delle agane" nei *Landris di Frisanco*. Partenza dal centro visite di Poffabro alle 9, prenotazione obbligatoria tramite WhatsApp al 3316481395. —

LA RASSEGNA

La musica di Donizetti e lo yoga sotto la luna a Borgo Conventi

La suggestiva tenuta Borgo Conventi, di proprietà della famiglia Moretti Polegato, è stata palcoscenico per l'Accademia lirica Santa Croce di Trieste nel terzo appuntamento musicale della rassegna "Art Without Borders", coordinata dal Comune di Farra d'Isonzo con l'intento di favorire l'inclusione superando ogni genere di barriera grazie all'arte. Il concerto "A salotto con Donizetti" diretto dal maestro Alessandro Svab, ha visto esibirsi il soprano Delia Stabile con il basso Massimiliano Svab e il maestro Fabio Zanin al pianoforte, con interventi del coro dell'Accademia lirica Santa Croce e con la partecipazione di Aurora Romano. Un'occasione per condividere la storia della vita e della musica di Donizetti, far conoscere alcune opere del celebre compositore italiano, coinvolgendo il pubblico con movimenti scenici e con giochi di luce, nel parco della tenuta adiacente all'osservatorio astronomico. Ad aprire la rassegna e dare il benvenuto agli ospiti Paolo Corso, enologo di Borgo Conventi, che ha avuto così l'opportunità di raccontare la storia di una tra le aziende più all'avanguardia della regione, che nel tempo si è affermata tra gli appassionati grazie alle sue linee di vini: Cru, del Collio e Isonzo.



La serata ospitata nella tenuta Borgo Conventi

Nel mese di luglio e agosto Borgo Conventi ospiterà diverse iniziative, a partire dagli incontri di consapevolezza corporea "Muoversi con la luna" che prevedono esercizi al chiaro di luna tra cui pilates, yoga, riti-elisir tibetani, sequenze di stretching e discipline benessere, fino alle "Passeggiate naturalistiche" a stretto contatto con la vigna e i suoi frutti, per scoprire e assaporare il valore estetico e naturalistico dei paesaggi vitati, rilassanti e piacevoli da ascoltare. Momenti di unione e condivisione, che diventano speciale occasione per una degustazione avvolti nel verde acceso dei vigneti. La famiglia Moretti Polegato, forte della trentennale esperienza a Villa Sandi, nata e cresciuta sullo scenario dell'area Prosecco, fra le prime cantine ad aprire le porte ai visitatori e polo culturale nel mondo del vino, punta a fare anche di Borgo Conventi una sede privilegiata di eventi, attività culturali e ricreative. La partecipazione alle iniziative in programma è su prenotazione, ai seguenti link: https://www.borgoconventi.it./passeggiate-naturalistiche. https://www. borgoconventi.it/muoversi-con-la-luna. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese pure l'Atalanta su Becao

A Bergamo sono in uscita due difensori: Demiral e Scalvini
Per il brasiliano Percassi potrebbe offrire fino a 10 milioni
Ieri l'Ajax ha ufficializzato il rientro di Lucca al Pisa

Stefano Martorano / UDINE

Nel giorno in cui **Roberto Pereyra**, **Ilija Nestorovski** e **Marvin Zeegelaar** hanno visto scadere il loro contratto con i bianconeri alla mezzanotte di ieri, riservandosi tuttavia la possibilità di rientrare nei pensieri della società bianconera, con cui specie il "Tucu" è rimasto in parola, ecco aggiungersi una seria pretendente a un altro "senatore" dato in uscita. L'Atalanta ha infatti messo nel mirino quel **Rodrigo Becao** che, a proposito di contratti in scadenza, da tempo ha deciso di non rinnovare quello che gli scadrà il 30 giugno del 2024 con l'Udinese.

La situazione è nota da tempo, manco fosse un trailer cinematografico che ne annunciasse l'imminente uscita, ma "su questi schermi" finora era stata proiettata solo l'offerta del Fenerbahçe, che la corte l'ha fatta a suon di ingaggio (2 milioni a stagione) promesso al 27enne difensore brasiliano, "dimenticandosi" di raggiungere almeno i 10 milioni di euro, più bonus e percentuali sulla futura rivendita, per soddisfare le richieste dei Pozzo. Richieste che partono dai 12, e che devono comprendere una plusvalenza, visto che l'Udinese dovrà poi girare il 15% della vendita al Bahia. Insomma, al momento non sono certo i 7 milioni più bonus, fin qui offerti dai turchi, a indirizzare la cessione di Becao a Istanbul, là dove sono già approdati **Dzeko** e **Perisic**. Al contrario, potrebbero essere i 10 a cui l'Atalanta potrebbe arrivare a fronte di un interesse crescente, a portare Becao a Bergamo, là dove si penserà prima a cedere almeno uno tra **Merih Demiral**, che ha litigato con mister Gasperini ed è finito sul mercato, e **Giorgio Scalvini**, l'Under azzurro che ha un prezzo da 40 milioni attaccato al colletto della maglietta.

Come dire che a Becao la Dea ci penserà con calma, ma quel che conta è che i dirigenti nerazzurri hanno avviato i contatti sia con l'entuorage di Becao, a cui sta pensando anche il Torino, e sia con Gino Pozzo. D'altronde i rapporti con i Percassi sono ottimi, così come ottimi sono stati, per le casse friulane, gli ultimi affari fatti, tra **Juan Musso** girato a Bergamo per 20 milioni due estati fa, e **Brandon Soppy** liberato per 8 milioni lo scorso agosto. Il rendimento dei due ex non è stato poi così entusiasmante, ma con l'esperto Becao potrebbe essere diverso.

Intanto ieri l'Ajax ha salutato ufficialmente **Lorenzo Lucca**, ricordando che è scaduto il prestito col Pisa. Una conferma in più sul prossimo arrivo della punta di Moncalieri all'Udinese, che col Pisa ha imbastito un prestito onerso (1 milione) con riscatto a 8 milioni a giugno 2024. —



L'Udinese valuta Rodrigo Becao 12 milioni, sotto i 10 non intende scendere

IL TORMENTONE

C'è il via libera del Napoli Giuntoli alla Juve

I vari pezzi del puzzle della Juventus stanno trovando il loro posto. In panchina Massimiliano Allegri proseguirà la sua avventura dopo aver rispedito al mittente le avances dei ricchi arabi, sulla corsia di destra Timothy Weah ha già vissuto il suo battesimo in bianconero sottoponendosi alle visite mediche e prenderà il posto di Juan Cuadrado. E ora, il pezzo mancante è praticamente incastrato: Cristiano Giuntoli è pronto a cominciare a lavorare alla Continassa, il direttore sportivo ha chiuso ieri il rapporto con il patron del Napoli, Aurelio De Laurentiis. Già, perché con la Juve è tutto fatto da settimane, ma mancava ancora il via libera dal presidente azzurro prima di imbarcarsi per la città della Mole. Nelle ultime ore ci sono stati altri contatti tra Giuntoli e De Laurentiis, l'uomo mercato che ha costruito un Napoli da scudetto ha rinunciato a qualche arretrato pur di liberarsi il prima possibile dal club partenopeo. Sono stati sistemati gli ultimissimi dettagli e nella serata di ieri è arrivato il tweet del Napoli: la separazione è stata consensuale.

LE ALTRE TRATTATIVE

Brozovic-Al-Nassr in stand-by Bellanova, colpaccio del Torino

ROMA

È l'Inter la squadra nelle ultime ore più al centro del mercato estivo 2023. Ago della bilancia la cessione destinazione Arabia Saudita di **Marcelo Brozovic** al momento in stand-by dopo il clamoroso colpo di scena delle scorse ore con il cambio di condizioni dell'Al-Nassr. Un affare da cui dipende il destino di **Davide Frattesi** del Sassuolo e per il quale i nerazzurri potrebbe presto ritrovarsi a valutare il futuro di **Onana**. Il portiere è da tempo nel mirino del Manchester United che adesso è pronto a muovere i primi passi ufficiali per provare a portarlo in Premier League. La trattativa tra lo United e l'entourage del portiere nerazzurro procede spedita, tanto che già nelle prossime ore è previsto l'arrivo della prima offerta ufficiale da parte dei Red Devils. Una proposta che a questo punto sia l'Inter che gli agenti del portiere sperano sia in linea con le richieste avanzate dal club nerazzurro che valuta il proprio portiere 50 milioni di euro più bonus. Sembrava tutto fatto per il trasferimento del calciatore dell'Inter all'Al-Nassr, con il centrocampista croato che nelle scorse ore aveva sciolto tutti i dubbi e accettato la ricca proposta contrattuale messa sul piatto dal club saudita, che attendeva il calciatore già in giornata per le visite mediche. Ma qualcosa non è andata come previsto. L'Al-Nassr, da tempo d'accordo con l'Inter per acquistare il cartellino di Brozovic per 23 milioni di euro, ha cambiato le carte in tavola ritoccando al ribasso la proposta ai nerazzurri: dai 23 milioni inizialmente stabiliti, l'Al-Nassr è sceso a 15 milioni, 13 più due di bonus nello specifico. Ieri sera, poi, la trattativa si è riaperta. **Gagliardini** è a un passo dal Monza, mentre non sarà **Azpiliqueta** il rinforzo per la difesa dell'Inter: il difensore ha scelto di andare all'Atletico Madrid.

Bellanova sarà un nuovo giocatore del Torino: l'esterno ha detto di sì alla società granata e firmerà un contratto di 4 anni a 1,1 milioni. Prossima settimana le visite mediche. Nelle casse del Cagliari 8 milioni. La Roma di Mourinho continua a cedere: oltre a **Carles Peres** verso il Celta anche **Darboe** è vicino ai saluti cessione: per lui, c'è il Lask (squadra austriaca) in prestito con diritto di riscatto fissato tra i 2 e i 3 milioni. Vicino alla cessione anche **Reynolds**: su di lui il Waterlo. In partenza anche **Ibanez** per cui oltre che dai club inglesi si registra l'interesse anche del Napoli che deve rimpiazzare Kim. Tra le piccole si muove il Lecce che ha trovato l'accordo per **Pongracic** con il Wolfsburg: il giocatore resta a titolo definitivo in Puglia. —



Una telenovela quella che ha come protagonista Brozovic

PALLONE IN PILLOLE

Si chiude il rapporto tra la Cremonese e Braida

Si chiude il rapporto professionale tra la Cremonese e Ariedo Braida. A comunicarlo il club grigiorosso. «La società desidera ringraziare Braida per il lavoro svolto, che ha avuto il suo apice nella promozione in Serie A. Un in bocca al lupo per le sue prossime avventure professionali», ha scritto la Cremonese.



Europeo U21, oggi i primi due quarti di finale

Cominciano oggi i quarti di finale dell'Europeo Under 21 in programma in Romania. Alle 18 scenderanno in campo Georgia e Israele, alle 21 sarà la volta della Spagna contro la Svizzera che ha eliminato per differenza reti gli azzurrini. Domani le altre due sfide: alle 18 Inghilterra-Portogallo, alle 21 Francia-Ucraina.



Oggi 1º luglio comincia ufficialmente la nuova stagione del pallone
Abbiamo fatto le carte alle venti squadre dividendole in cinque fasce

Inter favorita per il titolo interrogativo Juventus Sottil per ora nel gruppo di metà classifica







In alto, l'allenatore dell'Udinese Sottil; qui sopra, Inzaghi, tecnico dell'Inter e Giuntoli nuovo ds della Juve

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Oggi, 1° luglio, comincia la stagione calcistica 2023-2024 e ufficialmente anche il calcio mercato anche se in realtà trattative, acquisti e cessioni si sono già sviluppate dal 4 giugno, giorno dell'ultimo turno di campionato. Proprio in coincidenza di questo inizio siamo andati ad analizzare le squadre di serie A. Chi oggi è la favorita per lo scudetto? Quali le candidate alla zona Champions? Quali potranno essere le sorprese? E quali le candidate a scivolare al piano di sotto? Un gioco, ovviamente, anche perché poi il mercato, almeno in parte, potrà ribaltare queste gerarchie di inizio estate.

SCUDETTO

Si è soliti dire che i campioni in carica sono di diritto i favoriti. Il Napoli, però, perdendo Spalletti e Kim (e in attesa di conoscere il destino di Osimhen) qualcosa ha perso. Ecco allora che per come ha finito l'ultima stagione un gradino sopra a tutte le altre c'è l'Inter. Certo, anche per Marotta, complici le sirene arabe, non sarà facile costruire una squadra competitiva, ma intanto là davanti è arrivato Thuram. Sul terzo gradino del podio ci mettiamo la Lazio: certo, ci sarà anche la Champions a portare via energie alla squadra di Sarri il cui problema principale sarà quello di sostituire Milinkovic Savic.

ZONA EUROPA

Non è detto che tre dei quattro posti Champions siano già assegnati. Milan, Juventus e Roma sono un gradino sotto oggi (specialmente i rossoneri) e in questa fascia ci aggiungiamo ancora l'Atalanta che ripartirà da Gasperini. Tutto da scoprire il Milan che, perdendo Tonali in campo e Maldini in società, dovrà trovare un riassetto non facile. La Roma di Mourinho sarà una brutta gatta da pelare, la Juve è un punto di domanda: in teoria, anche perché potrà concentrarsi solo sul campionato, potrebbe essere inserita anche nella fascia superiore, ma se dovessero partire Vlahovic e Chiesa sarebbe un problema sostituirli.

MINE VAGANTI

La squadra che già lo scorso anno ha dimostrato di poter inserirsi nelle zone alte è la Fiorentina. Italiano ha pagato una pessima partenza, ma poi ... Subito dietro il Torino, ma Cairo se vuole alzare l'asticellas deve investire.

MEDIA BORGHESIA

Qui dentro c'è l'Udinese che come le altre deve sì pensare in grande, ma anche guardarsi le spalle perché basta poco a scivolare in basso. In questo gruppo abbiamo inserito anche due neopromosse, Genoa e Cagliari, squadre che sono abituè della massima categoria. Per il Sassuolo non sarà semplice sostituire Frattesi, il futuro del Monza è legato a quello che deciderà la famiglia Berlusconi dopo la scomparsa di papà Silvio.

IN CODA

L'Empoli deve sostituire il miglior numero uno dell'ultima serie A, Vicario, che in dote ha portato un bel gruzzolo di punti. Il Lecce cambiando guida tecnica rischia, il Verona ha preso proprio l'ex allenatore giallorosso, Baroni, ma quello dell'Hellas negli ultimi anni è sempre stato un mercato rischioso. Tutta da valutare la consistenza del neopromosso Frosinone. Di Francesco si è preso una bella gatta da pelare. —

LE FASCE

Fascia	Squadra
1ª	Inter
	Napoli
	Lazio
2ª	Milan
	Juventus
	Roma
	Atalanta
3ª	Fiorentina
	Torino
4ª	Bologna
	Sassuolo
	Salernitana
	Monza
	UDINESE
	Genoa
	Cagliari
5ª	Empoli
	Lecce
	Verona
	Frosinone

WITHUB

IL PROSSIMO CAMPIONATO

Partenza fissata il 20 agosto Non ci sarà la pausa a Natale

UDINE

Suggestivo, e quindi ancora più atteso da tutti i tifosi che non vedono l'ora di sapere quando potranno accompagnare la squadra del cuore nelle sfide più sentite. È questo il potere e il fascino del calendario di Serie A, la mappa del campionato che prenderà forma mercoledì, alle 12, quando il computer della Lega Serie A elaborerà le 38 giornate della prossima stagione, tutte partite e date che i tifosi potranno appuntarsi sintonizzandosi sulla app di Dazn o seguendo la diretta del canale YouTube della Serie A, con la presentazione affidata alla giornalista Giorgia Rossi.

Mercoledì quindi sapremo tutto sul prossimo campionato che inizierà il weekend del 20 agosto per concludersi in quello del 26 maggio 2024. Nell'attesa, la Lega Serie A ha già stabilito alcune novità di un certo rilievo, a cominciare dai turni infrasettimanali che sono stati drasticamente ridotti. Dai quattro della scorsa edizione si passerà, infatti, all'unico del 27 settembre. Quattro, invece, saranno le soste che lasceranno spazio alle nazionali, e anche in questo caso ci sono già le date delle soste obbligate, in linea col calendario Fifa: il 10 settembre, il 15 ottobre, il 19 novembre e il 24 marzo non si giocherà quindi per i canonici tre punti. La novità più rilevante riguarda invece la decisione di giocare durante Natale e Capodanno. Seguendo il modello inglese, anche la Serie A non si fermerà quindi nelle festività natalizie, bissando così l'esperimento già fatto nel 2018, quando l'Udinese se ne tornò con uno 0-0 dal Mazza di Ferrara, nel turno giocato il 26 dicembre 2018.

Prima del campionato scatterà la Coppa Italia, il cui tabellone è già stato varato il 13 giugno. Il torneo prenderà il via il 6 agosto col turno preliminare che interesserà da vicino anche l'Udinese, pronta a entrare in scena il weekend successivo (13 agosto). I bianconeri affronteranno al Friuli la vincente di Catanzaro-Vicenza, che per l'appunto sarà una delle sfide del turno preliminare. —



Lo scorso anno Milan-Udinese aprì la serie A '22-'23 FOTOPETRUSSI

BASKET – SERIE A2

Apu, basta prime donne si punterà sul collettivo

Niente escape per Gaspardo che quindi rimane a Udine Gli stranieri scelti per ultimi, non per forza saranno Usa

Giuseppe Pisano / UDINE

C'è il cartello "lavori in corso" sull'Apu Old Wild West 2023/2024. Non c'è da stupirsi, visto che la società bianconera ha deciso di voltare pagina e di inserire Andrea Gracis come direttore sportivo e Adriano Vertemati come nuovo coach, aprendo di fatto la strada a una nuova filosofia di gioco. La conferenza stampa in cui i due sono stati presentati ufficialmente ha regalato diversi spunti per cercare di decifrare le prossime mosse, leggendo anche fra le righe di alcune dichiarazioni.



Andrea Gracis, nuovo ds dell'Apu Old Wild West FOTOPETRUSSI

CAPISALDI

Si riparte dunque da Diego Monaldi e Raphael Gaspardo. Il playmaker di Aprilia, forte di un contratto biennale, ha manifestato al nostro giornale il suo entusiasmo dopo il primo contatto telefonico con Vertemati. "Gas", invece, aveva una porta socchiusa per vagliare eventuali offerte: ieri è scaduta la clausola d'uscita, non risultano contatti con altre società, quindi l'ala di Vidulis sarà parte integrante della nuova Apu. I due vanno a riempire le caselle numero 1 e 4, il che fa pensare che molto probabilmente per gli stranieri si andrà su un esterno e su un lungo.

IDEE NUOVE

«Gli stranieri, più che gli americani, li lasciamo per ultimi» è un'altra frase di Vertemati che suona come un manifesto programmatico e sottolinea la volontà di completare prima il pacchetto degli italiani, per poi dedicarsi alla ricerca di una coppia di stranieri funzionale al progetto. Anche in questo caso si va in controtendenza rispetto all'anno scorso, quando fu ingaggiato Keshun Sherrill (gran tiratore, ma non il playmaker che serviva) in fretta e furia. Attenzione alle parole: sottolineando che si pensa a due stranieri non necessariamente americani si aprono scenari e idee nuove, almeno sulla carta. Occhio al mercato dei comunitari, se dovesse presentarsi qualche occasione interessante e funzionale al tipo di squadra in costruzione.

SQUADRA

Una cosa è certa: aspettiamoci un'Apu che punti sul collettivo e non sulle individualità. Il principale limite della compagine eliminata in semifinale da Forlì era proprio un eccessivo ricorso a giocate del singolo, per quanto bravo, che rendevano piuttosto prevedibile la manovra offensiva. Rispondendo a una domanda sulla rinuncia a rinnovare il contratto di Alessandro Gentile, coach Vertemati è stato chiarissimo: «L'idea condivisa con il direttore sportivo è di creare un sistema in cui i giocatori siano uno a fianco all'altro e non uno sopra all'altro». Una scelta di equilibrio tecnico, sempre per usare le parole del nuovo allenatore, che tradotto significa: niente primedonne nella squadra che verrà. —

QUI CIVIDALE

Battistini e Cassese ai saluti «Un viaggio fantastico Gesteco, continua così»

Simone Narduzzi / CIVIDALE



Alessandro Cassese

Tre anni insieme, tre anni da Eagles: come dimenticarli? Non lo faranno, Leonardo Battistini e Alessandro Cassese. Troppo hanno vissuto con la maglia della Gesteco addosso: emozioni e ricordi si mescolano così nei pensieri dei due cestisti in occasione del loro addio a Cividale. «È stato un viaggio fantastico – riconosce Cassese –, iniziato fra le incertezze, partito come una scommessa. Scommessa che poi abbiamo vinto tutti».

Dal 2020, dal Covid, la Ueb è cresciuta, ha spiccato il volo. «Sono arrivato qui che a malapena sapevo dove si trovasse Cividale del Friuli – ammette Battistini –: all'epoca mai avrei pensato che saremmo riusciti a raggiungere così tanti traguardi. Ma questo è successo grazie a un gruppo di persone incredibili: con loro, questi sono stati per me tre anni di grandissima crescita e maturazione». A maturare è stata un po' tutta la realtà ducale, fra esperienze preziose, cocenti delusioni. Ma soprattutto, vittorie storiche: «L'immagine che ho più vivida nella mia testa – continua "Cass" – è la vittoria di gara 5 contro Vigevano per la nostra promozione. Ma anche qualche successo dell'anno scorso resta indelebile, come quello di Forlì». "Battista" non fa preferenze: «Porterò a casa solo bei ricordi». Di tutto, di tutti. E adesso? «Mi sottoporrò a un intervento per mettere a posto il mio fisico»: niente campo, quindi, per Cassese nel breve termine. Battistini, invece, dovrebbe giocare altrove: «Il domani è ancora un'incognita, ma lo affronto col solito entusiasmo». Strade diverse, un solo messaggio: «Grazie Cividale, grazie "marea gialla". Continuate così, in bocca al lupo. A presto». —



FORMULA 1

Austria, Leclerc sfiora la pole

Nelle qualifiche del Gran Premio d'Austria disputate ieri la Ferrari ha confermano di essere in ripresa: Leclerc su Ferrari ha sfiorato la pole position chiudendo a 48 millesimi dalla Reb Bull di Max Verstappen che ha rischiato una penalità, terza l'altra rossa di Carlos Sainz. Oggi si disputerà la Sprint Rice alle 16.30.

CICLISMO

Scatta il Tour de France: sfida Vingegaard-Pogacar in gara solo sette italiani

Mettetevi comodi, si parte. Inizia oggi il Tour de France numero 110: come sempre, sarà spettacolo. E verosimilmente arriverà subito, già con le prime tre tappe nei Paesi Baschi a cominciare da quella di apertura, 182 km con partenza e arrivo a Bilbao e tante côte dislocate lungo il percorso.

Probabilmente non entreranno in scena già oggi, ma di sicuro il duello più atteso è quello tra il danese Jonas Vingegaard (Jumbo-Visma), vincitore lo scorso anno, e lo sloveno Tadej Pogacar (Uae), che aveva trionfato nei due anni precedenti. Le salite non mancano, quindi due dei fenomeni del ciclismo contemporaneo avranno a disposizione il terreno ideale per darsi battaglia.

Pogacar ha detto che il favorito è Vingegaard, il quale ha replicato che non conta chi lo è, la cosa importante è chi andrà più forte. Se vogliamo rimane nel campo dei dualismi, si rinnoverà anche quello tra l'olandese Mathieu Van der Poel (Alpecin) e il belga Wout Van Aert (Jumbo-Visma), due che, da anni, battagliano su ogni terreno, compreso il ciclocross.

Ci sono, poi, le volate, non tantissime, ma a contendersele saranno i migliori velocisti al mondo: tra questi, il danese Mads Pedersen (Lild-Trek) e il belga Jasper Phlipsen (Alpecin). E gli italiani? Pochi, triste consuetudine degli ultimi anni: sono sette. Quello che può far meglio è Giulio Ciccone (Lidl-Trek), che dopo aver saltato il Giro d'Italia per Covid va a caccia di una tappa e della maglia a pois di miglior scalatore. Da segnalare, infine, il ritorno di Egan Bernal (Ineos). —

M.P.

GIRO DONNE

Strade allegate, il cronoprologo è stato annullato

Percorso allagato a causa di pioggia e grandine e così la prima tappa del Giro d'Italia donne, il cronoprologo di 4 km di Chianciano Terme, è stato annullato quando dovevano ancora partire un'ottantina delle 167 atlete in gara. Prima dello stop il miglior tempo lo aveva fatto registrare Letizia Paternoster della Jayco Alula (5'41''). In gara ci sono anche le friulane Elena Cecchini, Sara Casasola, Asia Zontone e Iris Monticolo. —

M.P.

CICLISMO SU PISTA

Donegà, scratch d'argento terzo posto nella velocità a squadre per Olivo e Skerk

Massimo Pighin

Si sono chiusi a Fiorenzuola d'Arda, nel piacentino, i Campionati italiani su pista élite, in cui i pistard friulani e del Cycling team Friuli Victorious si sono fatti valere. Anche l'ultima giornata, infatti, ha regalato soddisfazioni al movimento del territorio. Sugli scudi, in particolare, Matteo Donegà, portacolori del CTF Victorious, che ha conquistato l'argento nello scratch in cui si è imposto Michele Scartezzini e il bronzo, in coppia con Elia Viviani, nella madison. In quest'ultima prova il titolo tricolore è andato a Francesco Lamon e Scartezzini.



Donegà, secondo nello scratch

Buone prestazioni anche nell'inseguimento a squadre, vinto dal quartetto composto da Viviani, Scartezzini, Lamon e Davide Boscaro. L'azzanese Manlio Moro (Zalf Euromobil Désirée Fior), che correva assieme a Lino Colosio, Niccolò Galli e Mattia Pinazzi, ha conquistato l'argento, mentre il cimpellese Bryan Olivo e il triestino Daniel Skerk, entrambi tesserati col CTF Victorious, hanno conquistato il terzo posto gareggiando con Delle Vedove e Quaranta.

Infine, gli stessi Olivo e Skerk hanno terminato in terza posizione la gara di velocità a squadre, prova affrontata assieme a Michele Cattani, in cui si è imposto il terzetto formato da Boscaro, Lamon e Stefano Moro. Nelle prime giornate della competizione Olivo aveva vinto l'argento nell'inseguimento individuale, battuto solamente da Viviani, mentre Donegà aveva chiuso secondo l'omnium in cui si era imposto Lamon. Donegà, da alcuni anni, svolge un'importante attività su pista a livello internazionale, alla quale coniuga gli impegni su strada con la squadra friulana. —

IN BREVE

Volley

Nations: Italdonne, 3-2 in rimonta sul Canada

Preziosissima vittoria per l'Italia di Davide Mazzanti a Bangkok. Dopo la sconfitta al quinto contro il Brasile, nella seconda uscita della week 3 di Volleyball Nations League - le azzurre superano in rimonta il Canada 3-2: 22-25, 25-23, 25-14, 24-26, 15-10 i parziali che premiano l'Italia, che centra la sesta vittoria e fa così un altro passo verso le Finals, scavalcando proprio il Canada. Oggi, ancora alle 8 ora italiana, la sfida contro la Croazia.

Tennis

Wimbledon: primo turno con Sonego-Berrettini

Sono sei gli azzurri nel tabellone principale di Wimbledon. Nella parte alta, presidiata da Carlos Alcaraz, sono stati sorteggiati Cecchinato, Berrettini, Sonego e Arnaldi; in basso, con il 7 volte vincitore Novak Djokovic, sono capitati Sinner e Musetti. L'altoatesino esordirà contro l'argentino Juan Manuel Cerundolo, per Musetti c'è invece il peruviano Juan Pablo Varillas. Derby tricolore, invece, tra Matteo Berrettini e Lorenzo Sonego.

SOFTBALL

Mondiali per la prima volta in Italia Buttrio e Castions di Strada le sedi

La fase a gironi in Friuli dal 22 al 26 luglio; le azzurre, ottave nel ranking mondiale affronteranno nell'ordine la Nuova Zelanda, il Canada, le Filippine e il Giappone

Alessia Pittoni

Le migliori nazionali del mondo di softball approderanno fra meno un mese in Friuli, più precisamente a Buttrio e Castions di Strada, dal 22 al 26 luglio, per disputare la fase a gironi della Coppa del Mondo. In palio ci sarà la qualificazione alla fase finale del Mondiale, che si terrà sempre in Friuli Venezia Giulia nell'estate del 2024. «È la prima volta che si gioca un Mondiale di softball in Italia – racconta il presidente della Fibs Andrea Marcon, friulano doc – e la seconda volta in Europa. Siamo molto contenti di poter ospitare questa manifestazione e ringraziamo l'amministrazione regionale e il presidente Fedriga per il grande impegno e disponibilità. Sarà una grande sfida anche dal punto di vista organizzativo ma anche un'occasione per far avvicinare il grande pubblico a questa disciplina».


La nazionale italiana femminile di softball sarà in Friuli nella seconda metà di luglio

L'Italia, che è ottava nel ranking mondiale, debutterà il 22 luglio contro il Venezuela e giocherà fino al 26 luglio sui diamanti di Buttrio e Castions di Strada che si stanno attrezzando, in queste settimane, per ospitare alcune fra le migliori formazioni del mondo. Assieme a quella azzurra, scenderanno in campo le nazionali di Giappone e Canada, rispettivamente seconda e terza del ranking mondiale con un oro olimpico a Tokyo per le nipponiche e un bronzo, nella stessa competizione, per le canadesi, oltre a Venezuela, Filippine e Nuova Zelanda.

Saranno diciannove le partite in programma nei cinque giorni della competizione e i biglietti, che danno diritto a vedere tutte le partite della giornata (Daily Pass), sono in vendita esclusivamente attraverso la piattaforma ticketsms.it, che accetta tutti i circuiti principali di carte di credito e pagamenti online. «I gironi di qualificazione mondiale – prosegue il numero uno della Fibs – e, poi, la competizione iridata nel 2024, saranno un'occasione a 360° per dare rilevanza al nostro bellissimo territorio e farlo conoscere anche dal punto di vista turistico. L'auspicio è che siano l'occasione per avvicinare nuovi tifosi a questa disciplina che, come il baseball, sta vedendo crescere i numeri sia dei tesserati e delle tesserate, sia delle società».

Il format della fase a gironi prevede un raggruppamento all'italiana da cui avanzeranno all'ultima giornata dei play-off le quattro migliori classificate. Le prime due del girone all'italiana si sfidano per un posto alla fase finale del Mondiale, mentre l'altro biglietto sarà assegnato alla vincente della partita tra la perdente del confronto tra prima e seconda classificata del girone e la vincente del match tra la terza e la quarta del girone.

Dopo il debutto con il Venezuela a Castions di Strada, l'Italia affronterà la Nuova Zelanda il 23 luglio alle 11 a Buttrio, il Canada sempre il 23 luglio alle 20 a Buttrio, le Filippine il 24 luglio alle 20 a Buttrio e il Giappone il 25 luglio alle 20 a Castions di Strada. A seconda del piazzamento le azzurre giocheranno nel giorno del playoff del 26 luglio. —

BEACH SOCCER

Oggi e domani tappa a Lignano: c'è anche l'Iran

Tutto è pronto per la 30ª edizione della tappa europea di Beach Rugby a Lignano Sabbiadoro. L'evento targato EBRA (European Beach Rugby Association) rappresenta una tappa fissa del circuito continentale di rugby sulla spiaggia: oggi, infatti alla Beach Arena (Ufficio 7, Lungomare Trieste) con calcio d'inizio alle 10.30 il meglio del beach rugby del vecchio continente e non solo si darà battaglia per la vittoria finale. La macchina organizzativa della tappa lignanese, come grande novità, è riuscita a coinvolgere la nazionale iraniana femminile, oltre a quella maschile già realtà fissa della kermesse ovale di Lignano. Oltre all'Iran nel torneo maschile saranno presenti i Campioni d'Europa in carica dei CrazyCrabs, squadra italiana dal cuore romano, l'Ovale Beach Marsiglia, il Padova Beach, senza dimenticare gli austriaci dei Danube Pirates e il Forum Iulii; nel femminile si daranno battaglia le detentrici del titolo dell'Wien Donau, le Ricce di Villorba, il Forum Iulii Femminile, l'Ovale Beach Marsiglia e le Sabbie Mobili da Roma. —

D.M.

BASKET

Lizzi, Ronchi, Blasigh e Penna la Delser ha un poker azzurro

Giuseppe Pisano / UDINE

Si tinge d'azzurro l'estate di quattro giovani giocatrici della Delser. In vista ci sono gli Europei Under 20 e i Mondiali Under 19 e per Eva Lizzi, Sara Ronchi, Vittoria Blasigh e Valentina Penna è arrivata la convocazione per il raduno di luglio che servirà a "scaldare i motori" in vista delle partite che contano con la divisa Italbasket.

UNDER 20

Coach Andrea Mazzon ha selezionato 14 atlete per il raduno in programma dal 12 al 26 luglio a Foligno in preparazione del Campionato Europeo di categoria che si svolgerà dal 29 luglio al 6 agosto a Klaipeda, in Lituania. Nell'elenco figurano anche Eva Lizzi e Sara Ronchi, entrambe classe 2003. Una bella soddisfazione per Lizzi, proprio nei giorni dei saluti alla Delser dopo una lunga militanza in arancione prima e bianconero poi: nella nuova stagione vestirà la divisa della Libertas Cussignacco. Per Ronchi si tratta è il coronamento di una settimana magica: nel giro di tre giorni sono arrivate il diploma di maturità, il premio "Walter Bussolari" come miglior under 20 d'Italia e la convocazione azzurra.

UNDER 19

Sono 16 le ragazze chiamate da coach Luca Andreoli per il raduno in corso di svolgimento a Pesaro. Fra queste ci sono Vittoria Blasigh, classe 2004, e Valentina Penna, 2006. In vista del Campionato del Mondo che si giocherà a Madrid dal 15 al 23 luglio oggi e domani le azzurrine svolgeranno due amichevoli contro la formazione maschile Under 19 della Victoria Libertas Pesaro. Previsti anche due test contro l'Argentina l'8 e 9 luglio. Vittoria Blasigh è alle prese con un'estate di straordinari: nei giorni scorsi ha conseguito il diploma di maturità e ora è pronta a sdoppiarsi fra le Nazionali Under 19 e Under 20 (risulta anche fra le selezionate come riserva a casa per il raduno di Foligno), poi a metà agosto volerà in Florida per proseguire la sua brillante carriera alla University of South Florida con la squadra femminile South Florida Bulls. Per Valentina Penna l'imminente vetrina iridata è una grandissima occasione per mettersi in luce a un mese dall'inizio della nuova stagione di serie A2 con la Delser, in cui coach Massimo Riga è intenzionato a darle maggior spazio in prima squadra. —



Vittoria Blasigh con la maglia della nazionale italiana

JUDO

Agli European Games l'Italia di Asya Tavano nel girone della Francia

Enzo de Denaro

L'udinese Asya Tavano è pronta, assieme ad altri nove judoka azzurri, ad affrontare la gara a squadre agli European Games che, per il judo, si svolgono oggi in un'unica giornata nella Krynica-Zdroj Arena a Cracovia, in Polonia. La terza edizione dei Giochi Europei, che mette a confronto 28 discipline sportive per 6.500 atleti di 48 comitati olimpici più il team dei rifugiati europei, ha programmato per il judo la sola prova mixed-team, a squadre miste e la delegazione italiana si schiera con Thauany David Capanni e la portabandiera Odette Giuffrida nei 57 kg, Irene Pedrotti nei 70 kg, Giorgia Stangherlin e Asya Tavano nei +70 kg, Edoardo Mella nei 73 kg, Nicholas Mungai e Christian Parlati nei 90 kg, Sandei Kwadjo Anani e Gennaro Pirelli nei +90 kg,


Asya Tavano, 21 anni

«Sono molto contenta e onorata di partecipare a questa competizione a squadre – ha detto la ventunenne Asya Tavano –. Siamo una squadra molto unita e pronta a sostenerci a vicenda per portare a casa un buon risultato». Ventidue le squadre al via (alle 10) e l'Italia, sorteggiata nel girone della Francia, attende la vincente fra Serbia e Romania. —

BOCCE

Oggi e domani a Fagagna terza tappa circuito Elite

Giuliano Banelli

Cos'è la Beach Bocce mania che si sta diffondendo da questo mese nelle località balneari della regione? È l'attività promossa dalla federazione italiana bocce con tornei propedeutici alla pratica delle bocce in spiaggia e che consentiranno ai migliori – in base al quorum assegnato alla regione – di partecipare alle finali nazionali. L'attività si svolge in special modo a Lignano Sabbiadoro all'ufficio spiaggia 19 con la collaborazione della Asd Lignano Bocce e a Grado al campeggio Punta Spin con la collaborazione della Asd Bocciofila Gradese. Già disputate due tappe del circuito e oggi alle 17 l'appuntamento è a Grado al campeggio Punta Spin.

Circuito Elite Maschile. I top del triveneto si danno appuntamento a Fagagna oggi a partire dalle 14 per concludere domani con la terza tappa del circuito Elite, competizione d'alto livello che raggruppa gli individualisti più forti nel panorama delle tre Venezie e che varrà come qualificazione agli assoluti.

Circuito Elite Femminile. Alla stessa stregua dei maschi, anche i polsi rosa sono in scena domani a Torre di Pordenone a caccia di punti per la qualificazione agli assoluti.

Appuntamenti della domenica. A Torre di Pordenone con l'organizzazione dell'Asd Graphistudio, dalle 8,30 gara juniores per le categorie under 12, 15 e 18. A Ronchi dei Legionari, sempre alle dalle 8,30, gara senior a 46 coppie. —

Scelti per voi

tvzap



Sulle ali della musica
RAI 1, 21.25
Antonia **(Christanne de Bruijn)** sogna di diventare direttrice d`orchestra, ma nessuno la prende sul serio per un semplice motivo: è una donna. Sfiderà tutto e tutti per essere ammessa alla Berlin Philharmonic Orchestra. Dalla vera storia di Antonia Brico.



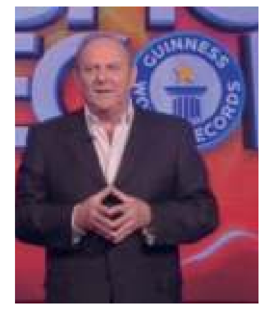
Il lato oscuro della mia...
RAI 2, 21.20
Durante i test presso un campus universitario, Tess conosce Sammy **(Jennifer Taylor)** che sembra essere la sua sorella gemella. Sammy invita la sorella a casa sua: in realtà ha in mente un diabolico piano...



L'amica geniale
RAI 3, 21.25
Lila **(Gaia Girace)** si fidanza ufficialmente con Stefano Carracci e i due decidono di sposarsi. Intanto Elena **(Margherita Mazzucco)**, per cercare di rimanere al passo dell`amica, si fidanza con Antonio.



Dynasties
RETE 4, 21.25
La storia segue le vite dei pinguini imperatori che tornano ad Atka Bay per riprodursi, i maschi si rannicchiano e custodiscono le uova per 4 mesi le femmine pescano il cibo e tornano a casa alla nascita dei neonati.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Weekly Lifestyle
10.55 Partenza della Nave Scuola "Amerigo Vespucci" Attualità
12.00 Linea Verde Explora
12.30 Linea Verde Sentieri
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè
21.25 Sulle ali della musica (1ª Tv) Film Biografico ('18)
23.50 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Il mistero Moby Prince
8.45 Gli imperdibili Attualità
8.50 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.00 Underdog - Ho scommesso su di me Lifestyle
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I mestieri di Mirko
12.00 Fatto da mamma e papà
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Pomeriggio sportivo
14.45 Bilbao - Bilbao. 182 Km Ciclismo
16.30 Tour all'arrivo Ciclismo
17.30 Tour Replay Attualità
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Nazionale Femminile - Amichevole: Italia - Marocco Calcio
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il lato oscuro della mia gemella (1ª Tv) Film Thriller ('20)
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News
8.00 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
9.50 Scialla Italia Lifestyle
10.30 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
11.05 Storia delle nostre città
12.00 TG3 Attualità
12.25 Gli imperdibili Attualità
12.30 Nati stanchi Film Commedia ('02)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Eroi di strada Attualità
15.55 Hudson & Rex Serie Tv
16.50 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
21.25 L'amica geniale Serie Tv
22.20 L'amica geniale Serie Tv
23.30 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Cesaroni Telefilm
9.45 Noi donne siamo fatte così Film Commedia ('71)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.35 Dynasties II - I Diari
15.55 Cuori ribelli Film Drammatico ('92)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Dynasties Documentari
22.25 Dynasties Documentari
23.30 No Problem Film Commedia ('08)
1.30 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Cascate Vittoria - Eden Africano Documentari
10.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.55 Magnifica Italia
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Scene Da Un Matrimonio Show
15.40 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.15 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
7.00 Speedy Gonzales E Duffy Duck Cartoni Animati
7.05 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.00 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
8.50 The Middle Serie Tv
10.05 The Goldbergs (1ª Tv)
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.25 The Big Bang Theory
15.25 Lucifer Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Avventura ('89)
23.55 Blu Profondo 3 Film Horror ('20)
1.50 Prodigal Son Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 La7 Doc Documentari
12.00 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Giochi di potere Film Azione ('92)
16.30 La7 Doc Documentari
17.30 Men of Honor - L'onore degli uomini Film Drammatico ('00)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Palio 2023: L'attesa
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.25 Tg La7 Attualità
0.35 Anticamera con vista Attualità

TV8
17.15 Paddock Live Attualità
17.30 GP Austria Automobilismo
18.30 Paddock Live Attualità
19.00 GP Austria Automobilismo
19.45 Paddock Live Attualità
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00 Un sogno in affitto Lifestyle

NOVE
15.00 Storie criminali
16.55 Delitti a circuito chiuso Documentari
17.50 Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11)
20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Scomparsa - Il caso Ragusa Attualità
23.30 Sparita nel nulla - Il caso Elena Ceste Attualità

20 (20)
14.15 Blindspot Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.05 From Paris with Love Film Azione ('10)
23.15 Blade: Trinity Film Horror ('04)
1.30 Chuck Serie Tv
2.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
4.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.45 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
14.00 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione ('90)
15.45 Stargirl Serie Tv
17.10 Gli imperdibili Attualità
17.15 Il Commissario Rex
21.20 Baby Driver - Il genio della fuga Film Azione ('17)
23.15 Ashfall - The Final Countdown Film Azione ('19)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
11.55 Firewall - Accesso negato Film Thriller ('06)
14.05 Terra di confine - Open Range Film Western ('03)
16.40 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)
18.30 Mission: Impossible III Film Azione ('06)
21.00 Paura Film Thriller ('96)
23.10 S.Y.N.A.P.S.E. - Pericolo in rete Film Thriller ('00)
1.20 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Thriller ('15)

RAI 5 (23)
15.50 Apprendisti Stregoni
16.50 Stardust Memories
18.10 Il Caffè Attualità
18.55 Rai News - Giorno
19.00 Visioni Spettacolo
19.30 L'umano e il suo divino
20.00 Vivaldi: Juditha Triumphans Spettacolo
20.50 Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15 Oblivion: The Human Jukebox Spettacolo
23.00 Danza Contemporanea de Cuba Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.10 Jojo Rabbit Film Commedia ('19)
16.00 Il professor Cenerentolo Film Commedia ('15)
17.35 Il sole a mezzanotte - Midnight Sun Film Drammatico ('18)
19.10 Fuori controllo Film Thriller ('10)
21.10 Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)
22.50 Malati di sesso Film Commedia ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.00 That's Italy Documentari
14.35 Gli imperdibili Attualità
14.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.45 La classe degli asini Film Commedia ('16)
16.35 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Mina Settembre
22.15 Mina Settembre Serie Tv
23.10 Black Out - Vite sospese
1.05 Mistero In Blu Attualità
2.35 Miriam Film Horror ('80)
3.30 Un caso di coscienza Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari
16.15 Buying & Selling
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 L'assistente sociale tutto pepe Film Commedia ('81)
23.15 Scambisti Made in Usa Documentari
0.45 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia
16.00 La casa nella prateria
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 La signora ammazzatutti Film Commedia ('94)
23.10 Dennis la minaccia di Natale Film Commedia ('07)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Maria Telenovela
17.30 Agrinet Educational
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Lucky, re del deserto Film Commedia ('99)
23.20 Il fondamentalista riluttante Film Thriller ('12)
1.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
16.20 White Collar Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto
19.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.20 Miss Marple: Il geranio azzurro Film Giallo ('10)
23.10 Miss Marple: Assassinio allo specchio Film Drammatico ('10)

LA 5 (30)
14.50 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare Film Commedia ('96)
17.00 Temptation Island Spettacolo
21.10 Marie Is On Fire - Una seconda occasione Film Commedia ('18)
23.00 Come sorelle Serie Tv
1.35 Sacrificio d'amore Fiction
2.55 Una vita Telenovela
4.25 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
15.50 Cenerentola 24 (1ª Tv) Spettacolo
16.55 Primo appuntamento Spettacolo
20.15 Casa a prima vista Spettacolo
21.20 Vite al limite Documentari
23.15 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 Perception Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Grantchester Serie Tv
22.10 Grantchester Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.55 The Landlord - L'Ossessione Film Thriller ('17)
17.40 Forever Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo ('86)
23.00 Forever Serie Tv
0.45 Gloria Fiction
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.30 Chi ti ha dato la patente
15.30 Affare fatto!
17.30 I pionieri dell'oro
19.25 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
22.40 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
23.55 Jack Osbourne: a caccia di Ufo (1ª Tv) Attualità
1.40 Roswell: nuove rivelazioni Attualità

RAI SPORT HD (57)
16.45 Val di Sole - Downhill Uomini Elite. Coppa del Mondo Mountain bike
17.50 Quarto di Finale. Campionati Europei U21 Calcio
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
20.45 Quarto di Finale. Campionati Europei U21 Calcio
23.00 L'uomo e il Mare Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
13.20 Serial
14.05 Sabato sport
16.45 Sulle strade del Tour: 1a tappa: Bilbao - Bilbao
20.00 Ascolta, si fa sera
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family il meglio di
18.00 A Tutta Radio2
19.45 Decanter
21.00 Radio2 Hits
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
20.00 Il Cartellone: Teatro Verdi di Trieste Christoph Willibald Gluck, Orfeo ed Euridice
22.00 Il Cartellone: Milano Musica

DEEJAY
16.00 Summer Camp
17.00 Il Boss Del Weekend
19.00 GiBi Show
20.00 Say Waaad?
22.00 Ciao Belli
23.00 Deejay Parade

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 M20 Chart
17.00 Davide Rizzi
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Byblos: Incontro con Amélie Nothomb
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti: "Par un pêl" - 5ª pontade
14.05 Marimont: Ultime ricognizion intes scuelis dal Friûl. Il concors internazionâl di violin "Piccolo violino magico"
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Telefruts
09.00 Anziani in movimento
09.45 Lo Scrigno
11.15 Bekér on tour
12.00 Start
12.15 Rugby Magazine
12.30 Telegiornale FVG – Diretta
13.00 Messede che si tache
13.30 Telegiornale FVG
13.45 La bussola del risparmio
13.50 Screenshot
14.15 Isonzo News
14.30 Taj Break
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts
17.00 Screenshot
18.00 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale FVG – D
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 L'Alpino
20.00 Effemotori
20.30 Dario Zampa Show
22.15 Telegiornale FVG
22.45 Le Peraule de domenie
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.30 Go Kart Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Terra e Cielo
07.20 Controaltare
08.00 Io yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi taliani
11.00 Tv con Voi Spi Cgil Informa
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Buona Agricoltura
13.30 Beker in Tour
14.00 Blu sport
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Anzovino e la sua musica
21.00 L'Approfondimento: PnPensa
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.15 City camp 2023
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 The boat show
11.15 Giardini in fiore
12.00 TG 24 News
12.30 Documentario
13.30 Safe drive
15.30 City camp 2023
16.00 TG News 24
17.00 Eventi in club house
17.30 Un estate con i dogi
18.30 Tmw news
19.15 TG 24 News
20.00 TG Sport
21.00 City camp 2023
21.15 Il sospetto
23.30 Tmw news

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Nuvolosità variabile, con copertura più consistente in mattinata e maggiori schiarite nel pomeriggio. Saranno possibili piogge sparse o rovesci su tutte le zone della regione, a carattere intermittente. Saranno possibili anche locali temporali, con maggiore probabilità nelle prime ore della notte sulla costa e poi nel pomeriggio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	19/21
massima	23/26	23/25
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo variabile sulla zona montana, in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa. Dal pomeriggio saranno possibili dei rovesci o qualche locale temporale sulla zona montana. Qualche rovescio o temporale potrebbe interessare anche le zone di pianura, specie la fascia pedemontana. Venti di brezza.

Tendenza: tempo un po' incerto, con cielo da variabile a nuvoloso in montagna, variabile su pianura e costa. Saranno possibili a più riprese locali rovesci e temporali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/21
massima	27/30	24/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,0	25,1	65%	18 km/h
Monfalcone	18,0	28,0	54%	13 km/h
Gorizia	14,7	28,3	49%	24 km/h
Udine	15,8	27,2	52%	28 km/h
Grado	20,3	25,5	54%	24 km/h
Cervignano	17,0	28,0	53%	14 km/h
Pordenone	15,7	26,9	50%	21 km/h
Tarvisio	13,2	25,3	57%	34 km/h
Lignano	20,4	27,5	55%	30 km/h
Gemona	16,0	24,0	62%	13 km/h
Tolmezzo	14,1	23,0	61%	23 km/h
Forni di Sopra	13,5	19,8	72%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,9	0,19 m
Monfalcone	calmo	23,7	0,14 m
Grado	calmo	24,1	0,15 m
Lignano	calmo	24,2	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	22
Atene	21	29
Belgrado	15	27
Berlino	17	21
Bruxelles	12	22
Budapest	17	28
Copenaghen	15	23
Ginevra	12	20
Lisbona	16	31
Londra	13	18
Lubiana	16	29
Madrid	18	30
Mosca	13	20
Parigi	14	24
Praga	16	26
Varsavia	18	28
Vienna	15	29
Zagabria	14	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	21
Bari	21	29
Bologna	18	24
Bolzano	19	29
Cagliari	21	30
Firenze	18	25
Genova	19	22
L'Aquila	15	27
Milano	18	21
Napoli	21	30
Palermo	23	30
R. Calabria	23	30
Roma	20	31
Torino	18	28
Venezia	19	25

OGGI IN ITALIA



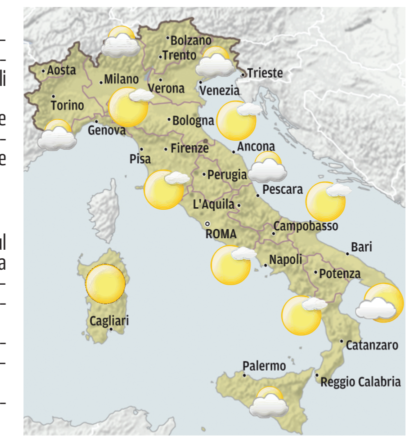
OGGI

Nord: ancora instabilità con rovesci sparsi su est Lombardia, Triveneto ed Emilia-Romagna; parziali schiarite altrove.
Centro: instabile con rovesci e temporale sparsi specie su Toscana, Umbria e Adriatiche; schiarite in serata.
Sud: qualche temporale.

DOMANI

Nord: variabilità al mattino sul Nordest ma con schiarite fino a cielo generalmente poco nuvoloso; possibile instabilità pomeridiana.
Centro: cielo parzialmente nuvoloso con locale instabilità pomeridiana.
Sud: poco o parzialmente nuvoloso.

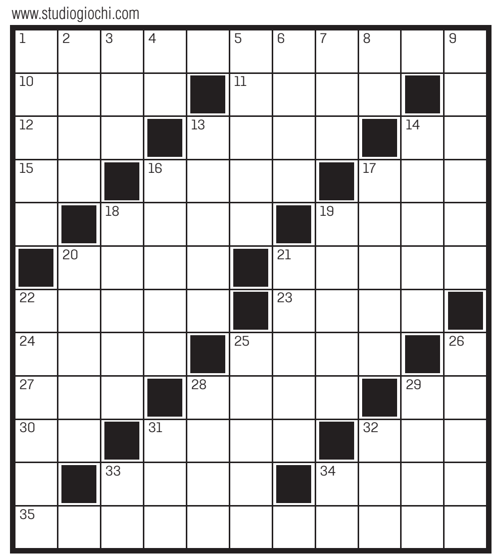
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Ha il pallino per la scrittura - **10** Tratto dell'intestino - **11** Forma note cateratte - **12** Genitori di cugini - **13** Ladro... di guardia - **14** Cuore d'affare - **15** Aprono lo zodiaco - **16** Vivacità di spirito - **17** Un caffè col bancone - **18** La corsa col totalizzatore - **19** La popolare Maionchi - **20** Il compositore Chacaturjan - **21** Precedette Mubarak - **22** Rete tra due alberi - **23** Quel certo non so che - **24** Trasmissione in diretta - **25** Schietta - **27** Duecentouno di una volta - **28** Saluto fra amici - **29** Iniziali di Cruise - **30** Si ripetono in tondo - **31** Spettacolo - **32** L'Aulenti archistar - **33** Posta in rete - **34** Mira, regista indiana - **35** Fu l'ultimo re dei Lancaster.

VERTICALI: 1 Delicato merletto - **2** Canta con le Storie Tese - **3** Efelidi solitarie - **4** Un secco rifiuto - **5** La Nin scrittrice americana - **6** Contenitore per cereali - **7** La popolare Sandon's - **8** Eroe senza pari - **9** L'approdo di Noè - **13** Emoziona l'attore - **14** Unità di capacità elettrica - **16** È peggio della padella - **17** Vi regna l'abbondanza - **18** Puntellano le impalcature - **19** Il Corona scrittore - **20** Chi lo trova, trova un tesoro - **21** Moglie per gli indiani dell'America settentrionale - **22** Letti con il baldacchino - **25** Lo scalino tra gli staggi - **26** La pianta del Canada - **28** Elegante - **29** Abito per cerimonie - **31** Abiti monastici - **32** Lo è il neon - **33** Mister in breve - **34** In fondo al burrone.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Sappiate battervi per una giusta causa. Per una certa tranquillità finanziaria dovete prendere alcune valide iniziative. Coraggio.

TORO 21/4 - 20/5
Vi si prospetta l'occasione di seguire un progetto importante. Ne sarete entusiasti, ma cercate di procedere con calma. Pazienza.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Inutile in questo momento desiderare più di quanto avete ottenuto. Se ne riparlerà tra qualche tempo. Intanto accontentatevi. Benissimo le questioni sentimentali.

CANCRO 22/6 - 22/7
Lo slancio momentaneamente è diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli.

LEONE 23/7 - 23/8
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto piacevole in compagnia della persona amata. Siate più diplomatici.

VERGINE 24/8 - 22/9
Occupatevi delle questioni più urgenti e rinviate le altre alla prossima settimana. Trascorrete il tempo libero in compagnia di chi amate. Allontanate i cattivi pensieri.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Sarà per voi necessario e salutare programmare qualche giorno di totale riposo per riprendervi dallo stress accumulato in questi ultimi giorni. Attenti alla dieta.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Piccole contrarietà che vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Non sottovalutate un problema di cuore. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare tutte le vostre armi segrete. Relax.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sentirete il desiderio di approfondire e di capire il perché di alcune vostre scelte, sia in campo professionale che negli affetti. Capirete così le vostre vere esigenze.

PESCI 20/2 - 20/3
La situazione si presenta un poco carica, qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti, possono portarvi a reazioni intelligenti.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 30 giugno 2023 è stata di 29.286 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

PORDENONE

PARCO SAN VALENTINO *Pordenone Live 2023*



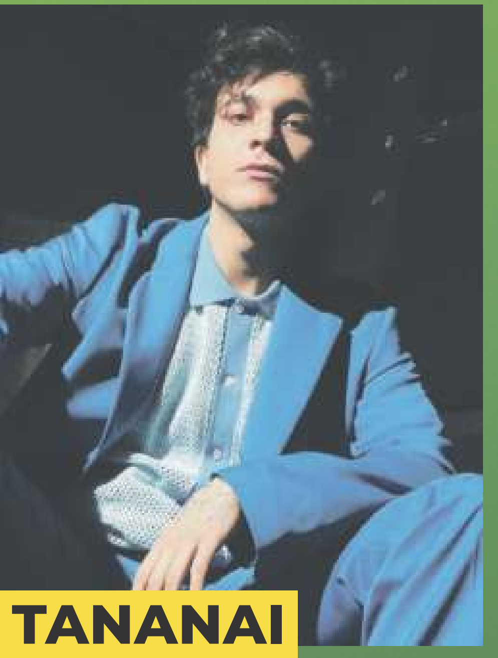
SILENT BOB & SICK BUDD

18 luglio *ore 21.30*



EMIS KILLA

19 luglio *ore 21.30*



TANANAI

21 luglio *ore 21.30*

INGRESSO LIBERO



ARRIVA IL BRANCO

23 luglio *ore 20.00*

Igor S - Lady Brian

Linda Pani - Marco Baxo - Sister Gloria

info **azalea.it** (+39) **0431 510393** *biglietti* **ticketone.com**

AZALEA.IT · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · PORDENONE LIVE · Comune di Pordenone · ZENIT

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

PIAZZA DEL POPOLO *Stelle d'estate 2023*



CARL BRAVE

26 agosto *ore 21.00*



FRANCESCA MICHIELIN

29 agosto *ore 21.00*



MAX ANGIONI

30 agosto *ore 21.00*

info **azalea.it** (+39) **0431 510393** *biglietti* **ticketone.com**

AZALEA.IT · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO · ZENIT